

# BILANCIO 2006

123° esercizio



---

BANCA  
DI CREDITO COOPERATIVO  
DI CAMBIANO

---

*(Approvato dall'Assemblea dei soci del 12 maggio 2007)*





# SOMMARIO

<b>AVVERTENZE INTRODUTTIVE .....</b>	<b>5</b>
<b>PROFILO DELLA SOCIETÀ.....</b>	<b>7</b>
<b>ORGANI SOCIALI.....</b>	<b>9</b>
<b>CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA .....</b>	<b>11</b>
<b>DATI DI SINTESI.....</b>	<b>13</b>
<b>TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS .....</b>	<b>15</b>
RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO EX D.LGS. 87/92 E IAS/IFRS AL 31/12/2006.....	16
DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI PATRIMONIALI DELLA FIRST TIME ADOPTION RIFERITA ALLA DATA DEL 01/01/2005 E SINTESI DELLE PRINCIPALI REGOLE ADOTTATE PER GLI IAS/IFRS .....	18
RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO EX D.LGS. 87/92 E IAS/IFRS ALL'01/01/2006:.....	20
<b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....</b>	<b>23</b>
SITUAZIONE GLOBALE .....	25
SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA LOCALE .....	28
MERCATI FINANZIARI .....	32
ARTICOLAZIONE TERRITORIALE.....	33
SOCI.....	33
ATTIVITÀ SOCIALE ED ORGANIZZAZIONE.....	34
PRINCIPI IAS/IFRS – NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO .....	36
PARTECIPAZIONI .....	37
FINANZA – TESORERIA – ESTERO CAMBI .....	37
RACCOLTA .....	38
IMPIEGHI ECONOMICI .....	39
CARTOLARIZZAZIONE .....	40
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI .....	41
PATRIMONIO.....	42
CONTO ECONOMICO .....	43
LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE - ANDAMENTO - PROSPETTIVE.....	44
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	44
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>47</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE.....</b>	<b>53</b>
<b>RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO .....</b>	<b>57</b>
<b>SCHEMI DI BILANCIO.....</b>	<b>61</b>
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO .....	63
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO .....	64
CONTO ECONOMICO.....	65



---

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....</b>	<b>67</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>68</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA .....</b>	<b>71</b>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI .....	73
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	83
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	111
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .....	123
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....	168
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	171
<b>ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA .....</b>	<b>173</b>
PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE.....	174
ARTICOLAZIONE TERRITORIALE .....	175
<b>INDICI DI BILANCIO .....</b>	<b>176</b>
<b>GRAFICI STATISTICI.....</b>	<b>177</b>



## AVVERTENZE INTRODUTTIVE

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte H - Operazioni con parti correlate

Risultano inoltre allegati i seguenti documenti che formano parte integrante del Bilancio, redatti in conformità a specifiche disposizioni legislative ovvero presentati perché ritenuti opportuni per una migliore informativa:

- Dati di Sintesi;
- Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate;
- Articolazione territoriale;
- Indici di bilancio;
- Grafici statistici.

*Come disposto dalle "Istruzioni per la redazione del bilancio" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 gli Schemi di bilancio (Situazione patrimoniale e Conto economico) sono redatti in unità di euro e la Nota integrativa è redatta in migliaia di euro.*





## PROFILO DELLA SOCIETÀ

### ***BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO (CASTELFIORENTINO – FIRENZE) Società Cooperativa per Azioni***

Cod. Banca ABI 08425.1

Banca aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

#### ***Sede legale***

Castelfiorentino (Firenze) – Piazza Giovanni XXIII, 6

[www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it)

Tel. 05716891

#### ***Anno di costituzione***

1884 – La banca di credito cooperativo più antica operante in Italia

#### ***Iscrizioni***

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze – numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) 196037

Iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 3556.8

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000

#### ***Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2006***

Euro 192.279.021,81

#### ***Rete territoriale***

23 filiali distribuite nelle Province di Firenze, Pisa, Siena





## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Paolo Regini	<i>Presidente</i>
Giuseppe Dragoni	<i>Vice Presidente</i>
Enzo Bini	<i>Consigliere</i>
Fabio Campatelli	<i>Consigliere</i>
Graziano Chiti	<i>Consigliere</i>
Gianfranco Gambelli	<i>Consigliere</i>
Paolo Profeti	<i>Consigliere</i>

### Collegio Sindacale

Paolo Viviani	<i>Presidente</i>
Marcello Isolani	<i>Sindaco Effettivo</i>
Silvano Lepri	<i>Sindaco Effettivo</i>
Osvaldo Gianni	<i>Sindaco Supplente</i>
Stefano Sanna	<i>Sindaco Supplente</i>

### Direzione Generale

Francesco Bosio	<i>Direttore Generale</i>
Giuliano Simoncini	<i>Vice Direttore Generale</i>

### Società di revisione

Bompani Audit s.r.l. - Firenze





## CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

### *Convocazione di assemblea ordinaria*

*I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2007 alle ore 13 presso la Sala riunioni in Castelfiorentino, via Piave n. 8 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 12 maggio 2007 alle ore 16 presso l'Auditorium dell'Istituto statale di istruzione superiore 'F. Enriques' posto in Castelfiorentino, via Duca d'Aosta n. 65, per discutere e deliberare sul seguente*

*Ordine del giorno:*

- 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006; relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; relazione sul controllo contabile; delibere inerenti e conseguenti; proposta di riparto dell'utile di esercizio;*
- 2. Determinazione sovrapprezzo da versare da parte dei nuovi soci ai sensi articolo 21 dello statuto;*
- 3. Determinazione del fido massimo da concedersi ad uno stesso obbligato;*
- 4. Nomina del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del suo presidente per gli esercizi 2007-2009 previa determinazione della modalità di elezione a norma degli articoli 27 e 31 dello statuto;*
- 5. Determinazione del compenso per amministratori e sindaci e stipula polizze responsabilità civile, infortuni professionali e determinazioni ai sensi del decreto legislativo n. 472/1997.*

*A norma dell'art. 24 dello statuto potranno intervenire in assemblea e votare i soci che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.*

*Castelfiorentino, 27 marzo 2007*

*p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: Paolo Regini*

**Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana –  
Parte II - n. 42 del 10 aprile 2007**





## DATI DI SINTESI

### SINTESI E CONFRONTO DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI TRA IL BILANCIO 2005 E IL BILANCIO 2006 CON VARIAZIONI IN VALORE ASSOLUTO E IN PERCENTUALE

#### Stato patrimoniale – Attivo

Voci dell'attivo	31/12/2006 (A)	31/12/2005 (B)	Variazioni (A - B)	Variazioni % (A - B)
Cassa e disponibilità liquide	6.314.132	5.941.607	372.525	6,27%
Titoli di proprietà	454.042.447	363.715.663	90.326.784	24,83%
Impieghi finanziari - Crediti verso banche	51.291.384	26.285.580	25.005.804	95,13%
Impieghi economici - Crediti verso clientela	1.029.341.504	879.754.472	149.587.032	17,00%
Partecipazioni	3.634.788	2.937.593	697.195	23,73%
Attività materiali e immateriali	35.708.999	35.370.229	338.770	0,96%
Altre attività	52.471.153	63.829.801	(11.358.648)	(17,80)%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.632.804.406</b>	<b>1.377.834.944</b>	<b>254.969.462</b>	<b>18,51%</b>

#### Stato patrimoniale – Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006 (A)	31/12/2005 (B)	Variazioni (A - B)	Variazioni % (A - B)
Raccolta finanziaria - Debiti verso banche	108.921.963	96.186.294	12.735.670	13,24%
Raccolta economica - Debiti verso clientela e titoli emessi	1.267.004.490	1.050.446.337	216.558.153	20,62%
Altre passività	58.544.589	44.635.209	13.909.380	31,16%
Trattamento fine rapporto del personale - Altri fondi per rischi ed oneri	4.545.402	3.910.332	635.070	16,24%
Patrimonio netto	181.757.961	168.051.223	13.706.739	8,16%
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	12.030.000	14.605.549	(2.575.549)	(17,63)%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.632.804.406</b>	<b>1.377.834.944</b>	<b>254.969.462</b>	<b>18,51%</b>

#### Conto economico

Voci	31/12/2006 (A)	31/12/2005 (B)	Variazioni (A - B)	Variazioni % (A - B)
Margine di interesse	28.407.380	28.571.697	(164.317)	(0,58)%
Commissioni nette	7.405.877	6.797.681	608.196	8,95%
Margine di intermediazione	40.414.632	34.799.626	5.615.006	16,14%
Risultato netto della gestione finanziaria	39.465.353	33.744.437	5.720.917	16,95%
Costi operativi al netto degli oneri/proventi straordinari	(24.312.353)	(23.271.252)	(1.041.101)	4,47%
Oneri/Proventi straordinari	585.754	9.363.837	(8.778.083)	(93,74)%
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.848.348	19.923.376	(4.075.028)	(20,45)%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>12.030.000</b>	<b>14.605.549</b>	<b>(2.575.549)</b>	<b>(17,63)%</b>





## **TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

### **Premessa**

Per effetto del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19/7/2002, a partire dall'esercizio 2006 la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a. è tenuta a redigere il proprio bilancio applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). In questa sezione viene fornito un prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale e il conto economico ex D.Lgs. 87/92 e IAS/IFRS, con l'aggiunta di alcune note esplicative.

### **Prima applicazione degli IAS/IFRS**

I principi contabili IAS/IFRS sono stati applicati in modo retrospettivo allo stato patrimoniale di apertura al 01/01/2005. Le rettifiche derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, al netto della fiscalità differita o anticipata, sono state allocate a specifiche riserve di patrimonio netto. Si precisa che i crediti oggetto di "cartolarizzazione" sono stati reinseriti in bilancio a partire dalle operazioni effettuate dopo l'01/01/2004 avvalendosi dell'opzione prevista dall'IFRS n. 1.



## RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO EX D.LGS. 87/92 E IAS/IFRS AL 31/12/2006

Voce	Attivo	Saldo 87/92	Movimenti IAS	Saldo IAS
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.314.132	-	6.314.132
20	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	484.258.484	(57.759.761)	426.498.723
30	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	27.543.724	27.543.724
50	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	-	-
60	CREDITI VERSO BANCHE	51.526.491	(235.107)	51.291.384
70	CREDITI VERSO CLIENTELA	970.952.597	58.388.908	1.029.341.504
80	DERIVATI DI COPERTURA	-	4.895.429	4.895.429
90	ADEGUAMENTO VALORE ATT.FINANZ. COPERTURA GENERICA (+/-)	-	-	-
100	PARTECIPAZIONI	3.527.795	106.993	3.634.788
110	ATTIVITA' MATERIALI	21.268.651	13.868.482	35.137.133
120	ATTIVITA' IMMATERIALI	793.429	(221.563)	571.866
	DI CUI: AVVIAMENTO	-	-	-
130	ATTIVITA' FISCALI	29.386	459.403	488.790
	A) CORRENTI	-	-	-
	B) ANTICIPATE	29.386	459.403	488.790
140	ATT. NON CORRENTI E GRUPPI DI ATT. IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-
150	ALTRE ATTIVITA'	303.523.101	(256.436.167)	47.086.934
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.842.194.065</b>	<b>(209.389.659)</b>	<b>1.632.804.406</b>

Voce	Passivo e patrimonio netto	Saldo 87/92	Movimenti IAS	Saldo IAS
10	DEBITI VERSO BANCHE	108.644.504	277.459	108.921.963
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	525.663.179	401.467	526.064.646
30	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	712.178.650	28.761.194	740.939.844
40	PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-	-	-
50	PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-
60	DERIVATI DI COPERTURA	-	4.589.945	4.589.945
70	ADEGUAMENTO VALORE PASS. FINANZ. COPERTURA GENERICA (+/-)	-	-	-
80	PASSIVITA' FISCALI	8.566.006	5.587.682	14.153.687
	A) CORRENTI	2.124.112	-	2.124.112
	B) DIFFERITE	6.441.894	5.587.682	12.029.575
90	PASSIVITA' ASSOC. A GRUPPI DI ATT. IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-
100	ALTRE PASSIVITA'	295.832.943	(256.031.986)	39.800.957
110	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	4.123.726	(205.420)	3.918.306
120	FONDI PER RISCHI E ONERI	571.928	55.168	627.096
	A) QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-	-
	B) ALTRI FONDI	571.928	55.168	627.096
130	RISERVE DA VALUTAZIONE	980.532	9.309.097	10.289.629
140	AZIONI RIMBORSABILI	-	-	-
150	STRUMENTI DI CAPITALE	-	-	-
160	RISERVE	170.169.490	(1.746.755)	168.422.735
170	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	216.960	-	216.960
180	CAPITALE	2.828.637	-	2.828.637
190	AZIONI PROPRIE (-)	-	-	-
200	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	12.417.511	(387.511)	12.030.000
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.842.194.065</b>	<b>(209.389.659)</b>	<b>1.632.804.406</b>



Voce	Conto economico	Saldo 87/92	Movimenti IAS	Saldo IAS
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	61.484.423	(4.227.206)	57.257.217
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(29.193.929)	344.092	(28.849.837)
<b>30</b>	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>32.290.494</b>	<b>(3.883.114)</b>	<b>28.407.380</b>
40	COMMISSIONI ATTIVE	9.869.047	(632.201)	9.236.846
50	COMMISSIONI PASSIVE	(1.830.969)	-	(1.830.969)
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>8.038.078</b>	<b>(632.201)</b>	<b>7.405.877</b>
70	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.385	-	3.385
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	615.186	4.270.910	4.886.096
90	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-	(285.546)	(285.546)
100	UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	-	(2.560)	(2.560)
	A) CREDITI	-	-	-
	B) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	(2.560)	(2.560)
	C) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	-	-
	D) PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
110	RIS NETTO ATT/PASS. FINANZ. VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-
<b>120</b>	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>40.947.143</b>	<b>(532.511)</b>	<b>40.414.632</b>
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(1.040.634)	91.355	(949.279)
	A) CREDITI	(1.040.634)	91.355	(949.279)
	B) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	-
	C) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	-	-
	D) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
<b>140</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>39.906.509</b>	<b>(441.156)</b>	<b>39.465.353</b>
150	SPESE AMMINISTRATIVE:	(24.652.960)	136.297	(24.516.663)
	A) SPESE PER IL PERSONALE	(11.370.465)	(414.649)	(11.785.114)
	B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(13.282.495)	550.946	(12.731.549)
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
170	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.743.420)	(394.932)	(2.138.352)
180	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(392.307)	133.143	(259.165)
190	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.839.099	348.482	3.187.581
<b>200</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(23.949.589)</b>	<b>222.989</b>	<b>(23.726.600)</b>
210	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	-	109.594	109.594
220	RISULT. NETTO VALUTAZ. FAIR VALUE ATT. MATERIALI/IMMATERIALI	-	-	-
230	RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-	-	-
240	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-	-	-
<b>250</b>	<b>UTILE(PERDITA) OPERATIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>15.956.921</b>	<b>(108.573)</b>	<b>15.848.348</b>
260	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO OPERATIVITA' CORRENTE	(3.539.410)	(278.938)	(3.818.348)
<b>270</b>	<b>UTILE(PERDITA) OPERATIVITA' CORRENTE NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.417.511</b>	<b>(387.511)</b>	<b>12.030.000</b>
280	RISULT. ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DISMISSIONE NO TAX	-	-	-
<b>290</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>12.417.511</b>	<b>(387.511)</b>	<b>12.030.000</b>



## DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI PATRIMONIALI DELLA FIRST TIME ADOPTION RIFERITA ALLA DATA DEL 01/01/2005 E SINTESI DELLE PRINCIPALI REGOLE ADOTTATE PER GLI IAS/IFRS

### Attività immateriali e materiali

#### Rivalutazione dei fabbricati e dei terreni

In fase di F.T.A. (First Time Adoption) con riferimento alla data del 01/01/2005 abbiamo provveduto, in base ad una perizia giurata di un Professionista terzo, alla valutazione specifica di tutti gli immobili di proprietà. L'adozione del criterio del costo rettificato ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 14.561.164,24 che al netto dagli effetti della fiscalità differita per euro 5.424.033,68 ha comportato l'iscrizione alla voce 130 del passivo "riserve da valutazione" dell'importo di euro 9.137.130,56.

#### Eliminazione costi capitalizzati

Così come previsto dalla normativa sono stati eliminati dalla voce 120 dell'attivo "attività immateriali" tutti quei costi che si ritiene non abbiano le caratteristiche previste dallo IAS 38.

In fase di F.T.A. la voce 120 dell'attivo è stata diminuita di euro 474.621,45, che al netto della fiscalità anticipata per euro 176.796,49, ha comportato l'iscrizione a deconto della voce 160 del passivo "riserve" dell'importo di euro 297.824,96.

### Trattamento di fine rapporto del personale e fondo per premio di fedeltà ai dipendenti

Il fondo di trattamento di fine rapporto del personale voce 110 del passivo, in quanto ritenuto fondo a prestazione definita, è stato sottoposto al calcolo attuariale secondo il "projected unit credit method" previsto dallo IAS 19, metodologia attuariale che consente di stimare il valore attuale dell'obbligazione da valutare in base ad una serie di ipotesi demografiche e finanziarie. In fase di F.T.A. il fondo in questione è stato diminuito di euro 283.198,72, che al netto della fiscalità differita per euro 105.491,52, ha comportato l'iscrizione ad incremento della voce 160 del passivo "riserve" per euro 177.707,20. Anche il fondo per il premio di fedeltà ai dipendenti voce 120/b del passivo "fondi per rischi ed oneri – altri fondi" è stato considerato un fondo a prestazione definita e pertanto sono stati applicati gli stessi criteri previsti per il trattamento di fine rapporto del personale. In fase di F.T.A. è stato creato questo fondo per euro 37.855,82, che al netto della fiscalità anticipata per euro 14.101,29, ha comportato l'iscrizione a deconto della voce 160 del passivo "riserve" dell'importo di euro 23.754,53.

### Crediti

Il portafoglio prestiti e crediti include tutti i crediti per cassa verso banche e verso clientela. Le operazioni di cartolarizzazione effettuate dopo 01/01/2004 sono state ripristinate nell'attivo della Banca. Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value, includendo, per i crediti oltre il breve termine, eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. Per quanto concerne il passaggio alla valutazione al costo ammortizzato dei crediti oltre il breve termine, in fase di F.T.A. si rileva una diminuzione della voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" di euro



730.835,64, che al netto della fiscalità anticipata per euro 272.236,28, ha comportato l'iscrizione a deconto della voce 160 "riserve" dell'importo di euro 458.599,36. Sempre in fase di F.T.A. è stato calcolato il fondo di attualizzazione dei crediti in sofferenza diminuendo la voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" per euro 831.417,05, che al netto della fiscalità anticipata per euro 309.702,85, ha comportato l'iscrizione a deconto della voce 160 "riserve" dell'importo di euro 521.714,20.

### **Emissioni obbligazionarie**

I debiti e i titoli in circolazione, costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Banca. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Al momento della loro emissione, o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto, le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value, includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni delle passività finanziarie oltre il breve termine si basano sul principio del costo ammortizzato. I prestiti obbligazionari coperti da derivati specifici, al fine di sterilizzare il rischio di tasso, sono valutati per la sola parte coperta al fair value. Per effetto del passaggio alla valutazione al costo ammortizzato, in fase di F.T.A. si rileva un incremento della voce 30 del passivo "titoli in circolazione" per euro 160.044,07, che al netto della fiscalità anticipata per euro 59.616,41, ha comportato l'iscrizione a deconto della voce 160 del passivo "riserve" dell'importo di euro 100.427,66.

### **Partecipazioni**

Sono stati inseriti alla voce 100 dell'attivo "partecipazioni" i titoli di capitale della Cabel holding s.r.l., Cabel s.r.l. e Cabel Leasing s.p.a., la valutazione è stata effettuata con il criterio del "patrimonio netto". In fase di F.T.A. si è rilevato un incremento di valore, rispetto al costo storico, di euro 734.959,84, che al netto della fiscalità differita per euro 273.772,54, ha comportato l'iscrizione ad incremento della voce 160 del passivo "riserve" dell'importo di euro 461.187,30.



## RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO EX D.LGS. 87/92 E IAS/IFRS ALL'01/01/2006:

Voce	Attivo	Saldo 87/92	Movimenti IAS	Saldo IAS
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.216.866	(275.259)	5.941.607
20	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	391.456.428	(40.600.266)	350.856.162
30	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	12.859.501	12.859.501
50	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	-	-
60	CREDITI VERSO BANCHE	25.997.740	287.839	26.285.580
70	CREDITI VERSO CLIENTELA	874.239.096	5.515.376	879.754.472
80	DERIVATI DI COPERTURA	-	4.627.807	4.627.807
90	ADEGUAMENTO VALORE ATT.FINANZ. COPERTURA GENERICA (+/-)	-	-	-
100	PARTECIPAZIONI	2.823.195	114.399	2.937.593
110	ATTIVITA' MATERIALI	20.409.224	14.263.414	34.672.638
120	ATTIVITA' IMMATERIALI	1.052.297	(354.706)	697.591
	DI CUI: AVVIAMENTO	-	-	-
130	ATTIVITA' FISCALI	607.002	882.588	1.489.590
	A) CORRENTI	-	-	-
	B) ANTICIPATE	607.002	882.588	1.489.590
140	ATT. NON CORRENTI E GRUPPI DI ATT. IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-
150	ALTRE ATTIVITA'	245.547.391	(187.834.987)	57.712.404
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.568.349.239</b>	<b>(190.514.295)</b>	<b>1.377.834.944</b>



Voce	Passivo e patrimonio netto	Saldo 87/92	Movimenti IAS	Saldo IAS
10	DEBITI VERSO BANCHE	96.124.967	61.326	96.186.294
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	428.804.148	118.090	428.922.238
30	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	613.648.979	7.875.120	621.524.099
40	PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-	-	-
50	PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-
60	DERIVATI DI COPERTURA	-	12.223	12.223
70	ADEGUAMENTO VALORE PASS. FINANZ.COPERTURA GENERICA (+/-)	-	-	-
80	PASSIVITA' FISCALI	6.591.453	5.731.928	12.323.381
	A) CORRENTI	1.065.912	-	1.065.912
	B) DIFFERITE	5.525.541	5.731.928	11.257.469
90	PASSIVITA' ASSOC. A GRUPPI DI ATT. IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-
100	ALTRE PASSIVITA'	244.221.987	(211.922.382)	32.299.605
110	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	3.691.378	(57.867)	3.633.510
120	FONDI PER RISCHI E ONERI	232.910	43.913	276.822
	A) QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-	-
	B) ALTRI FONDI	232.910	43.913	276.822
130	RISERVE DA VALUTAZIONE	980.532	9.370.109	10.350.641
140	AZIONI RIMBORSABILI	-	-	-
150	STRUMENTI DI CAPITALE	-	-	-
160	RISERVE	155.419.677	(763.426)	154.656.251
170	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	212.740	-	212.740
180	CAPITALE	2.831.591	-	2.831.591
190	AZIONI PROPRIE (-)	-	-	-
200	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	15.588.878	(983.329)	14.605.549
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.568.349.239</b>	<b>(190.514.295)</b>	<b>1.377.834.944</b>



Voce	Conto economico	Saldo 87/92	Movimenti IAS	Saldo IAS
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	52.434.314	(380.780)	52.053.534
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(23.986.695)	504.858	(23.481.836)
<b>30</b>	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>28.447.619</b>	<b>124.078</b>	<b>28.571.697</b>
40	COMMISSIONI ATTIVE	8.970.529	(406.071)	8.564.458
50	COMMISSIONI PASSIVE	(1.766.778)	-	(1.766.778)
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>7.203.751</b>	<b>(406.071)</b>	<b>6.797.681</b>
70	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	1.228	423	1.651
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	6.860	(578.264)	(571.404)
90	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-	-	-
100	UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	-	-	-
	A) CREDITI	-	-	-
	B) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	-
	C) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	-	-
	D) PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
110	RIS NETTO ATT/PASS. FINANZ. VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	-
<b>120</b>	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>35.659.459</b>	<b>(859.833)</b>	<b>34.799.626</b>
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(877.035)	(178.154)	(1.055.189)
	A) CREDITI	(877.035)	(178.154)	(1.055.189)
	B) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	-
	C) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	-	-
	D) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
<b>140</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>34.782.424</b>	<b>(1.037.987)</b>	<b>33.744.437</b>
150	SPESE AMMINISTRATIVE:	(22.931.568)	(231.388)	(23.162.956)
	A) SPESE PER IL PERSONALE	(10.638.609)	(875.933)	(11.514.542)
	B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(12.292.959)	644.545	(11.648.414)
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
170	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.721.847)	(277.950)	(1.999.797)
180	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(542.326)	119.915	(422.411)
190	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	11.441.527	236.223	11.677.750
<b>200</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(13.754.215)</b>	<b>(153.200)</b>	<b>(13.907.415)</b>
210	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	-	86.354	86.354
220	RISULT. NETTO VALUTAZ. FAIR VALUE ATT. MATERIALI/IMMATERIALI	-	-	-
230	RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-	-	-
240	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-	-	-
<b>250</b>	<b>UTILE (PERDITA) OPERATIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>21.028.209</b>	<b>(1.104.833)</b>	<b>19.923.376</b>
260	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO OPERATIVITA' CORRENTE	(5.439.331)	121.504	(5.317.827)
<b>270</b>	<b>UTILE (PERDITA) OPERATIVITA' CORRENTE NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>15.588.878</b>	<b>(983.329)</b>	<b>14.605.549</b>
280	RISULT. ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DISMISSIONE NO TAX	-	-	-
<b>290</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>15.588.878</b>	<b>(983.329)</b>	<b>14.605.549</b>



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**





## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

Prima di entrare nello specifico della attività svolta dalla Banca nel decorso esercizio è necessario premettere alcune considerazioni sull'andamento globale dell'economia per consentire una appropriata valutazione della realtà esistente nel nostro comprensorio.

### **SITUAZIONE GLOBALE**

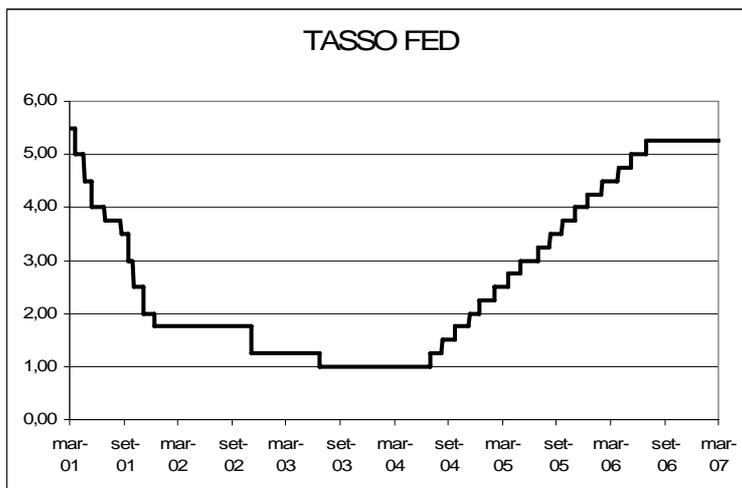
Il 2006 si è concluso con positivi indici di crescita dell'economia mondiale ed ha registrati un andamento più bilanciato tra le diverse aree: a fronte di un rallentamento dell'economia americana è proseguito lo sviluppo dell'area giapponese e si è rafforzato quello dei paesi emergenti, specialmente Brasile e India. La Cina ha mantenuto livelli di crescita eccellenti, anche l'eurozona ha visto indicatori in ripresa.

Il contesto generale è stato caratterizzato da forti oscillazioni del prezzo del petrolio che dall'inizio del 2006 ha registrato un crescendo nelle quotazioni fino a sfiorare gli 80 dollari a barile nell'agosto per poi attestarsi sui 60 dollari e scendere fino ai 52 dollari di inizio 2007 per riprendere poi l'ascesa. Anche per molte materie prime l'andamento delle quotazioni è stato crescente per il consistente incremento della domanda non accompagnato da maggiori volumi di produzione. La tendenza sembra in ultimo orientata ad un riequilibrio dei prezzi per effetto di maggiori produzioni avviate. Gli eventi bellici in corso e le tensioni per nuovi conflitti che si stanno profilando, mentre tutti invocano la pace, e le crescenti tensioni per l'accesso alle fonti energetiche costituiscono in ogni caso elementi imponderabili ma determinanti sulle evoluzioni delle quotazioni, se non sulla stessa disponibilità sui mercati di materie prime e del petrolio in particolare. Tuttavia tra le risorse primarie quella idrica, finora considerata stupidamente quasi illimitata ed a basso costo, è destinata in prospettiva, anche breve, a rivelarsi concretamente qual è, limitatissima e costosa, e ad incidere sullo sviluppo delle economie in termini anche superiore alle disponibilità di energia e materie prime. La Cina, ad esempio, con una popolazione pari ad 1/5 di quella mondiale dispone di risorse idriche per meno del 7% del totale e gran parte queste sono inutilizzabili per il crescente livello di devastante inquinamento dovuto alla selvaggia industrializzazione.

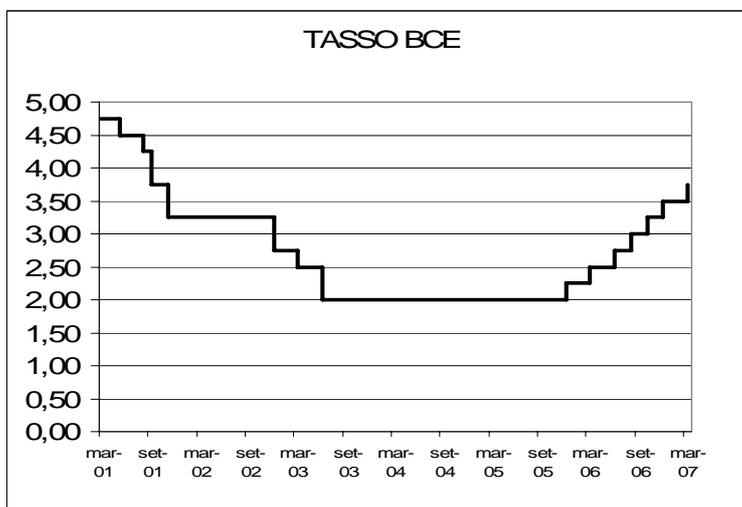
Sotto il profilo finanziario i mercati sono stati caratterizzati da un eccezionale livello di liquidità, i tassi, dopo un periodo di valori estremamente contenuti, hanno registrato alcuni ritocchi. Nonostante i rialzi le politiche monetarie generalmente attivate, e particolarmente quella europea, hanno mantenuto impostazioni orientate a sostenere la crescita delle varie economie. La FED ha operato rialzi più consistenti e partendo dal 1% del 2003 con 17 interventi ha attestato il tasso al 5,25%. I tagli attesi, quali si erano profilati per stimolare il ciclo a fronte del rallentamento verificatosi nel primo semestre, non sono stati ad oggi attuati sulle previsioni di positiva evoluzione che si sono venute affermando nell'ultimo periodo dell'anno. Non mancano tuttavia autorevoli osservatori che avanzano dubbi sugli ottimistici pronostici in merito alla evoluzione della economia americana e ne valutano comunque un raffreddamento, pur non configurando ipotesi recessive dalle quali deriverebbero pesanti riflessi sull'economia mondiale. Altro aspetto che tende a differire le attese di un taglio dei tassi è rappresentato dalla persistenza di un rilevante rischio inflazionistico che viene considerato dalla FED prevalente rispetto ad indurre stimoli di crescita sull'economia



con la riduzione dei tassi.



La BCE ha alzato il tasso al 3,75%, riportandolo al livello del Settembre 2001 dopo gli attacchi alle Torri Gemelle e riducendo il gap con i tassi USA all'1,5%. Nel corso del 2007 non sono da escludere ulteriori variazioni a fronte della espansione della massa monetaria e del credito, dell'andamento del ciclo economico della zona euro, definito "robusto" dalla BCE, di variazioni nelle quotazioni petrolifere, del permanere comunque dei tassi su valori molto bassi e, soprattutto, per mantenere sotto controllo l'andamento dell'inflazione che si conferma essere l'obiettivo principale, se non unico, a cui è rivolta la corposa struttura della BCE.



In particolare sull'andamento della economia USA è stata registrata una decelerazione particolarmente accentuata nel primo semestre, nell'ultimo periodo dell'anno sono stati invece rilevati dati che hanno fatto considerare che il ciclo non abbia invertito tendenza e la flessione registrata è stata valutata come una parentesi temporanea all'interno di un ciclo espansivo che potrebbe protrarsi. Valutati gli indicatori principali appare tuttavia più sostenibile attendersi per il 2007 una evoluzione dell'economia statunitense con orientamento marcatamente più riflessivo. Le flessioni nelle quotazioni del dollaro in questo primo scorcio d'anno sembrano confermare le previsioni sull'andamento dell'economia. E' da considerare inoltre anche la pesante



contrazione in atto nei valori degli immobili ed i timori per i riflessi che potrebbero determinarsi sul mercato finanziario per la diffusione raggiunta dagli strumenti finanziari rivenerenti da operazioni di securitisation particolarmente di mutui subprime. Una bolla immobiliare produrrebbe un impatto molto più pesante e diffuso che non quella della new economy del 2000, con rallentamenti dei consumi e degli investimenti industriali determinando riflessi anche fuori confine. Altro elemento negativo non secondario è costituito dalle politiche di alleggerimento degli investimenti nella valuta americana in atto da parte dei paesi arabi e dalla Cina in particolare.

Tutto il ciclo economico asiatico si sta confermando robusto, crescente e potenzialmente capace di sostenere la crescita globale, ma non ancora in grado di rimpiazzare gli USA che restano la maggiore economia mondiale. La Cina, in particolare, ha reso evidente come l'intera architettura del commercio mondiale sia comunque destinata a modificarsi per l'ingresso sulla scena di nuovi competitori forti di dimensioni demografiche ineguagliabili e, al momento, "avvantaggiati" da livelli di tutele sociali e ambientali minimali o inesistenti. Nel 2006 il peso della Cina negli scambi mondiali ha segnato ulteriori livelli di crescita che l'hanno avvicinata al valore delle esportazioni della Germania e degli Stati Uniti, da sempre al vertice della graduatoria degli scambi internazionali. Sulla base del trend di crescita dell'economia cinese si stima che questa possa divenire in poco tempo la prima nelle esportazioni mondiali.

Le economie dell'area euro sono state penalizzate negli anni dalla continua ascesa nei mercati delle produzioni dei paesi emergenti, dall'apprezzamento dell'euro e dal conseguente calo dei flussi commerciali verso il mercato americano e verso quello tedesco. In un contesto caratterizzato dalla crescita delle esportazioni da parte degli emerging asiatici i paesi europei hanno visto ridurre progressivamente l'incidenza delle loro quote sul mercato mondiale. Nel corso del 2006 la crescita nell'area euro ha finalmente registrato un rimbalzo, anche se con differenti graduazioni fra i vari Paesi e con taluni indici in riduzione sul finire dell'anno. L'analisi delle cause di questo abbassamento impone cautela nella elaborazione delle previsioni di sviluppo per il 2007 che da parte di molti qualificati analisti vengono in ogni caso confermate su profili di positività. La fase di recupero registrata ha determinato una ripresa nel comparto produttivo e nel livello dei consumi interni di molti Paesi comunitari e particolarmente in Germania. La peculiarità del rilevante sviluppo registrato dell'economia tedesca, riconfermatasi la locomotiva europea, è rappresentata dal fatto che la crescita è risultata focalizzata essenzialmente nel settore industriale con un significativo incremento di produttività, diversamente da quanto è accaduto generalmente nelle altre economie comunitarie avanzate che hanno ristrutturato soprattutto il "modo di produrre" senza significativi riflessi sul "quanto". Il riconfermato primato nel 2006 della Germania quale maggiore esportatore mondiale è particolarmente significativo nel panorama dell'industria europea e dimostra come la ristrutturazione operata dai tedeschi negli anni scorsi abbia fatto recuperare produttività e competitività, e rappresenti quindi un esempio per aumentare il potenziale di vera crescita, non "drogata da una eccessiva espansione del credito" e quindi senza rischi inflazionistici.

Anche l'economia italiana si ritrova in sintonia ed archivia l'anno con indici che risultano i migliori registrati dal 2000. La principale componente è venuta da realtà produttive medio-grandi dei settori tradizionali dell'economia nazionale. Anzitutto la moda, la meccanica, i mezzi di trasporto, i pellami. Tutti i settori vincenti sono stati caratterizzati dalla presenza di imprese che hanno investito in ristrutturazione, innovazione, comunicazione, studi di mercato riuscendo a porsi sui mercati esteri con ottimi risultati. Accanto ai positivi andamenti registrati, riferibili ad una rosa non amplissima di realtà produttive ed al loro pur consistente indotto, esistono quelli non altrettanto eclatanti della stragrande parte del sistema imprese nazionale, della miriade di piccole e micro imprese che rappresentano il firmamento del nostro sistema produttivo. I risultati conseguiti dal ristretto drappello di testa, che per la loro entità



determinano il positivo dato statistico nazionale, diluiscono l'incidenza di quelli meno performanti del numerosissimo gruppo di coda che, pure fra molte difficoltà, arricchite poi da appesantimenti burocratici e carenza di servizi ed infrastrutture, ha dimostrato nell'insieme buona capacità di reazione e tenuta. Una attenta lettura della positiva evoluzione dei dati rende evidente che il rilancio verificatosi non è da collegare solo al contingente effetto traino della Germania o dell'andamento positivo dell'economia mondiale ma anche ad un processo di incidenza a vari livelli che è venuto comunque a determinarsi dalla introduzione dell'Euro, valga per tutti l'eccezionale contenimento dei tassi, anche se accompagnato da una lievitazione dei prezzi spesso immotivata e frutto di assenza di controlli nella fase di introduzione della moneta unica. Tra le note positive è anche da registrare il graduale rientro dell'inflazione a livelli inferiori alla media dell'eurozona e la riduzione del livello di disoccupazione. La ripresa registrata dal nostro Paese, che si pone comunque a livelli sotto la media europea, resterà in ogni caso fragile se non sarà supportata da serie riforme strutturali che consentano l'evoluzione dalla fase di ripresa verso un ciclo di crescita facendo recuperare produttività e competitività alle imprese. E' il momento dell'agire, quello dell'affrontare i problemi solo a parole è finito e gli effetti sono evidenti per tutti. Troppe volte abbiamo pensato che il peggio fosse ormai alle spalle per poi dover constatare che il peggio che ci eravamo lasciati dietro non era proprio il peggio. La crescita dell'economia, per la quale si profilano positive aspettative, deve essere promossa e sostenuta a livello nazionale da una politica di liberalizzazioni oculata ma allo stesso tempo celere e decisa per l'effetto volano che questa può determinare sul sorgere di nuove realtà imprenditoriali. Deve poi essere sostenuto l'investimento in capitale umano con la qualificazione di Scuole ed Università rafforzando la formazione civile e professionale dei giovani. Determinanti sono infine gli interventi sulle infrastrutture per garantire sicurezza, affermazione di principi di legalità e funzionamento dei servizi, dalla sanità alla giustizia. Basilare è infine la introduzione di semplificazioni normative e burocratiche ed una mitigazione della pressione fiscale accompagnata da una riqualificazione della spesa pubblica. Preliminarmente a tutto dovrà però esserci la capacità di definire misure idonee a gestire una graduazione, ma non il blocco, dei cambiamenti portati dalla globalizzazione. Occorre avere consapevolezza che il mondo cambierà comunque anche da solo e nel nuovo scenario dovremo essere capaci di realizzare la nostra crescita sociale ed economica. Questi sono i compiti di uno Stato moderno, delle sue articolazioni territoriali e dell'apparato amministrativo che lo completa. In questo contesto, senza improprie deviazioni od ingerenze, la politica e le imprese potranno fare il proprio lavoro con l'obiettivo comune dello sviluppo economico. Da parte di chi compie le scelte è necessario però che si abbia una chiara visione delle situazioni reali, senza alibi e condizionamenti, per affrontare con onestà, intelligenza, competenza e coraggio i costi delle riforme, costi politici prima ancora che economici. Non è dato sperare che nel panorama della globalizzazione le situazioni di crisi siano superabili con le modalità sperimentate in passato, né tantomeno che lo "stellone" possa nuovamente intervenire. Conviene in ogni caso ragionare in termini positivi per affrontare il futuro con rinnovato ottimismo su prospettive di crescita avvertite e confermate anche dal FMI e dalle Autorità monetarie comunitarie e nazionali.

## **SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA LOCALE**

L'andamento dell'economia nella nostra zona riflette il contesto nazionale, alcuni settori hanno registrato buoni spunti, per altri l'andamento è stato di minore affermazione, in ogni caso si è osservata una situazione generalmente orientata su posizioni di positiva tenuta pur non essendo mancate talune situazioni di crisi, sia



settoriali che aziendali, con negativi impatti sui livelli occupazionali.

Il contesto dell'economia di zona riconferma decisamente la validità del sistema imprenditoriale locale. La ridotta dimensione di gran parte delle realtà produttive si è rivelata nuovamente vincente. Capacità di reazione, arte della flessibilità, inventiva, decisa coesione fra le forze che operano, attaccamento e determinazione sono valori fondanti del nostro sistema produttivo e fanno da cornice alla grande storia imprenditoriale della nostra terra. La determinazione ha sviluppato sensibilità e capacità di interagire fra operatori fino al sorgere di un "ambiente" favorevole allo sviluppo di processi di ottimizzazione, di apprendimento e cultura del saper fare, si sono così create significative realtà distrettuali che si riconfermano alternative efficaci alla grande dimensione. Le PMI ed i distretti industriali con le loro dinamiche evoluzioni "condensano le caratteristiche della comunità locale", hanno al loro interno il valore del "genius loci" e se sapranno integrarsi in filiere produttive, forti delle loro vocazioni di nicchia, potranno evolvere ed affermarsi con sempre maggiore incisività anche nella competizione internazionale. Sul piano storico le realtà distrettuali costituiscono la reazione spontanea e non formale di realtà produttive periferiche, spesso di modeste dimensioni ma ricche di enormi potenzialità, rimaste per lungo tempo ignorate dalle scelte di politica industriale, tutte orientate a frenare il declino della grande impresa. Sono adesso auspicabili efficaci interventi normativi, anche a livello regionale, a sostegno di queste articolate realtà che ne esaltino l'essenza imprenditoriale di "libere aggregazioni di imprese sul piano territoriale e su quello funzionale". E' da evitare l'errore di negare i grandi valori che la realtà del nostro sistema produttivo rappresenta ripercorrendo schemi di altre epoche o ricavati da esperienze di altri Paesi dove il discrimine per la sopravvivenza dell'impresa è solo la dimensione.

Una sintetica rassegna dei principali settori dell'economia del nostro territorio conferma l'**edilizia** in posizione di rilievo anche se con tendenze di minore incisività.

L'andamento più riflessivo del mercato, che si riscontra anche nell'allungamento dei tempi di vendita, per un verso è conseguente alla eccezionale espansione registrata negli anni passati e per un altro dal livello raggiunto dai prezzi. Si mantiene comunque tonico, se non in controtendenza, il mercato degli immobili in zone di pregio paesaggistico e per i recuperi di qualità di fabbricati. L'edilizia di tipo industriale conferma la situazione di stasi già emersa negli anni precedenti pur non essendo mancate iniziative in zone ben dotate di servizi ed infrastrutture che hanno visto rapidi assorbimenti degli immobili. Nel complesso in zona non si profilano aspetti di criticità per il settore pur in presenza di una fase di rallentamento suscettibile anche di maggiore intensità. Il vasto indotto riporta un andamento speculare.

La **ceramica** dopo lunghi periodi di flessione ha visto profilarsi, a partire dalla seconda metà dell'anno, un ciclo connotato più positivamente. La selezione verificatasi fra le imprese durante le fasi più accentuate della crisi e la qualificazione attuata nelle produzioni, che hanno visto avvantaggiarsi le realtà produttive di minori dimensioni, avvantaggiate da minore incidenza di costi di struttura e da elevata flessibilità operativa, hanno portato ad un volume di offerta di prodotti quantitativamente inferiore ma di maggiore pregio determinando così le condizioni per l'assorbimento dei manufatti sul mercato, particolarmente estero, anche con quotazioni più remunerative. Il comparto del **vetro** pur registrando anch'esso una evoluzione di migliore profilo rispetto al passato è risultato meno reattivo del settore ceramico.

Il comparto del **legno** e del **mobilio** ha mantenuto un diffuso andamento in positivo. Le produzioni di qualità hanno conseguito affermazioni, anche molto significative, sia sul mercato interno che estero. L'effetto traino dell'edilizia ha consentito di mantenere un buon trend anche nella produzione di **serrami ed infissi**.

Le **cornici** hanno stentato a mantenere le quote di mercato, sia domestico che estero. La competitività basata esclusivamente sui prezzi penalizza le produzioni locali di fascia bassa mentre quelle di livello, forti anche della immagine qualitativa del



distretto produttivo locale, mantengono ed accrescono i loro spazi sui mercati. Le aspettative, pur essendo in presenza di un settore maturo e quindi suscettibile di ulteriori riduzioni delle realtà produttive divenute marginali, sono orientate su aspettative di tenuta, fortemente sorrette da consistenti investimenti attivati da parte delle imprese della filiera produttiva.

La **meccanica** mantiene una complessiva stabilità di buon andamento. Nel comparto i risultati e le prospettive sono risultati direttamente proporzionali agli investimenti in innovazione e ricerca compiuti. Qualità dei prodotti e flessibilità produttiva hanno consentito di riportare buoni risultati sia sul mercato domestico che su quelli esteri; a livello regionale l'export della meccanica ha addirittura superato il settore moda. Le produzioni meno qualificate, al contrario, hanno scontato la concorrenza dei Paesi emergenti. La **nautica**, presente significativamente in zona anche con un buon indotto, si conferma un settore di eccellenza con ottimi risultati ed ampie prospettive. Positiva anche l'osservazione delle **fonderie** e della **lavorazione dei laminati metallici**, forti di qualificate realtà produttive.

Il settore dei **camper** resta positivo. Le produzioni, sempre più qualificate, hanno beneficiato di maggiori quote sul mercato sia interno che internazionale. Le stime sono orientate su obiettivi di crescita.

Il comparto delle **case mobili**, presente in zona con uno dei maggiori centri di fabbricazione a livello nazionale, registra un positivo andamento con ampia ricaduta sul consistente indotto di zona. Significativi interventi di riassetto compiuti accreditano buone prospettive anche nel medio periodo.

I settori del **turismo** e dell'**agriturismo** in particolare hanno visto interessanti livelli di crescita con incrementi che hanno anche superato le aspettative ed un vasto tasso di ricaduta sull'economia di zona. Accanto ai valori ambientali quelli storici, artistici e culturali rappresentano il cardine per lo sviluppo della nostra "economia turistica". Il livello degli investimenti compiuti dagli operatori del settore è elevato, la professionalità nella gestione è crescente e le politiche di prezzo sembrano orientate ad un riallineamento rendendo competitività alla offerta di zona. Occorre dare organicità all'attività del settore e la necessità di fare realmente sistema viene oggi da più parti esposta con determinazione. Le concretezze raggiunte non sembrano però ancora all'altezza delle reali necessità. Bisogna che gli operatori del settore si attivino e procedano celermente facendo gruppo considerando unitariamente la nostra zona, senza fraintendimenti e contrapposizioni di territori, comuni e campanili che finiscono per disperdere risorse, polverizzano l'offerta commerciale indebolendola e non rendono conoscibile il nostro territorio come "marca". Le istituzioni devono quindi porsi *super partes*, rinunciando a primogeniture o supremazie, per agevolare questo processo di strategia imprenditoriale comune e per contribuire a porre il comparto in grado di coniugare al meglio le enormi potenzialità di progresso e sviluppo che rappresenta come settore principale dell'economia della zona. E' in corso una operazione per l'acquisizione di un vasto e qualificato complesso ad uso turistico nella nostro territorio da parte di una fra le prime compagnie estere operanti nel settore. Questa operazione, perfezionandosi, potrà determinare una nuova corrente di turismo importante che per un verso potrà essere di vantaggio anche per tutte le strutture collaterali del settore ma per un altro ne richiederà una ulteriore concreta qualificazione per allinearle a maggiori standard qualitativi.

L'**agroalimentare** espone un andamento differenziato fra le varie tipologie che lo compongono. Il settore viticolo recupera lievemente rispetto alle flessioni precedenti derivate dalla situazione internazionale, dall'apprezzamento dell'euro e dall'ingresso sul mercato di consistenti produzioni di Paesi terzi. Il settore è inoltre penalizzato pesantemente da una polverizzazione dal lato dei produttori che vanifica il peso sul mercato pur a fronte della eccellente qualità che contraddistingue le produzioni di zona. Il comparto necessita di investimenti per realizzare integrazioni organizzative a livello



consortile o cooperativo idonee a compensare lo svantaggio competitivo oggi esistente sul mercato e sia per il reimpianto di vigneti e l'ammodernamento delle cantine. La produzione olearia, abbondante e di elevata qualità, non ha beneficiato di adeguati spunti sulle quotazioni, spesso al limite della economicità per i produttori. La lavorazione delle carni, la panificazione, e la gastronomia industriale in genere hanno mantenuto i positivi e stabili indicatori di sviluppo che li contraddistinguono. Nell'insieme le prospettive per il comparto sono quindi positive e con buon potenziale anche verso i mercati esteri sulla scia della tradizione enogastronomica della zona, sempre più apprezzata anche per le correnti di turismo che interessano le nostre zone. La discriminante assoluta sarà sempre più rappresentata dal livello qualitativo delle produzioni e dalla capacità di realizzare ed imporre marchi di qualità sui mercati.

Per le **confezioni** permane un contesto non favorevole a livello generale, le lavorazioni in pelle sono rimaste poi particolarmente penalizzate anche per l'andamento climatico. Per le produzioni in tessuto di maggior livello qualitativo si sono invece concretizzati gli spunti di ripresa che già si delineavano a fine 2005 e le aspettative sono orientate anche per un recupero di quote sull'estero. Alle realtà produttive del settore, ridottesi significativamente nel tempo, sono oggi richieste reali capacità imprenditoriali per definire efficaci strategie di mercato che valorizzino stile, qualità ed immagine spostando l'elemento determinante delle scelte dei consumatori su valori diversi dal solo prezzo.

Il comparto delle **calzature** mantiene un andamento differenziato per tipologie di prodotto, le lavorazioni di fascia bassa, pur avvantaggiandosi anche di fasi delocalizzate, non risultano competitive e sul mercato risultano penalizzate; quelle di alta gamma, al contrario, riportano incrementi significativi sia sull'interno che sull'estero. Accanto alle produzioni delle grandi firme, sovente realizzate da terzisti della nostra zona, sono infatti numerosi anche i casi di articoli di eccellenza prodotti e commercializzati direttamente da imprese locali che hanno così conquistato preziose nicchie sui mercati. Le prospettive a breve appaiono positive anche se può essere prematuro definire stabile l'inversione di tendenza rilevata nell'esercizio.

Il settore **conciario** ha mantenuto la buona intonazione di fine 2005 che è venuta rafforzandosi con positive evoluzioni. Qualità dei prodotti, investimenti in ricerca e sperimentazione, analisi di mercato, capacità innovativa e diversificazioni produttive sono gli elementi che hanno avvantaggiato gran parte delle imprese del comprensorio rafforzandole sui mercati. La condivisione di vocazioni produttive, l'apertura a processi di innovazione e la capacità di collaborare fra imprese hanno connotato il settore come una esemplare entità distrettuale che contribuisce a far considerare il settore con prospettive positive anche se fortemente esposte all'andamento del rapporto di cambio Dollaro USA ed Euro.

Il **commercio al dettaglio** registra flessioni generalizzate. La contrazione dei consumi, marcata anche nel settore alimentare, ha inciso principalmente sul commercio tradizionale ma ha interessato anche la grande distribuzione, sempre più presente con grosse strutture e sempre più plurisetoriale,.

L'aggregato **privati e famiglie** nel nostro comprensorio resta caratterizzato da aspetti qualitativi di diffusa positività: valori personali, legalità e senso di previdenza sono patrimonio diffuso e formano la solida base delle nostre comunità. Sotto il profilo della distribuzione delle risorse la situazione evidenzia una diffusa riduzione dei margini di reddito disponibile. Accrescimento generalizzato dei prezzi e perdite di posti di lavoro determinano una forte riduzione della propensione ai consumi. Altro elemento da segnalare appare il livello di indebitamento raggiunto da molti privati e famiglie con operazioni di credito al consumo. La diffusione di questa tipologia di operazioni, la cui incidenza in termini di esborsi finanziari e di costi effettivi non appare essere sempre stata chiaramente percepita dai consumatori, specialmente giovani, porta ad una massiccia erosione dei già ridotti margini di reddito disponibili che può pregiudicare



anche future programmazioni di impegni finanziari finalizzati ad operazioni di maggiore qualificazione sociale.

## MERCATI FINANZIARI

I mercati si stanno progressivamente ampliando e con la loro crescita aumentano anche i rischi, specie nei periodi di abbondanza di liquidità come l'attuale. In tanta acqua possono muoversi più facilmente anche coccodrilli e pescicane ma nessuno si augura la siccità pur di evitare di poterli incontrare. Gli equilibri sui mercati internazionali sono molto fragili, la componente di economia finanziaria è prevalente su quella dell'economia reale e questa è preceduta da condizionamenti delle relazioni politiche internazionali e dagli equilibri di sicurezza che non stanno volgendo al meglio. I mercati finanziari a loro volta hanno visto un progressivo spostamento dei centri di interesse principale dalle borse occidentali verso quelle orientali. La detenzione di valuta e strumenti finanziari di imprese e governi europei ed americani in massima parte da operatori, privati ed istituzionali, dei nuovi mercati può costituire una ulteriore componente di erraticità dei mercati se non di condizionamento o di destabilizzazione. La dismissione di consistenti volumi di dollari detenuti dalle banche centrali del Far East, del Golfo Persico, Cina e Giappone e dai Paesi produttori di petrolio, e da questi prevalentemente destinati ad operazioni finanziarie concentrate nelle mani di pochi anziché per stimolare investimenti e crescita diffusa a livello sociale, rappresenta un elemento di criticità da cui può derivare uno scivolone del dollaro ed un forte apprezzamento dell'euro con riflessi amplificati in negativo sulle rispettive economie, e particolarmente per il nostro Paese.

Gran parte della crescita registrata dall'economia mondiale è sempre più frutto di sostegno finanziario e questo avviene in un contesto di mercati sempre avanti rispetto alle discipline delle varie Autorità, in tema di tassi, poi, esse rappresentano ormai una replica tardiva delle quotazioni già esistenti.

La finanziarizzazione esasperata che sta portando ad una affermazione del capitalismo finanziario su quello industriale ed alla produzione di finanza attraverso finanza, ha determinato il sorgere di distorsioni sui mercati, dalla bolla della new economy a quella incipiente e temuta degli immobili sul mercato americano, a quelle ricorrenti sui mercati azionari, in ultimo la flessione della borsa di Shanghai di martedì 27 Febbraio che ha mostrato nuovamente la rischiosità di listini guidati dall'euforia, dalla visione della ricchezza alla portata di tutti, dei risultati senza relazione causa-effetto che pure hanno gratificato e stanno gratificando in contropartita con perdite pesanti e pesantissime. Giova ricordare che una caratteristica fondamentale dei mercati, in generale ma particolarmente in finanza, è che ogni volta che qualcuno compra qualcun altro vende e ciascuno pensa di essere più furbo dell'altro. Il principio del "*caveat emptor*", troppo spesso dimenticato, resta di attualità indiscussa.

Tecniche operative fortemente spinte, la presenza simultanea sui mercati di varie tipologie di strumenti finanziari, l'attività di operatori professionali e di hedge funds hanno accresciuto le dimensioni dei mercati. L'utilizzo crescente di strutture per il trasferimento dei rischi ha poi consentito e consente ad emittenti ed investitori di impostare operazioni coprendosi per contenerne la rischiosità. Tali metodologie operative se impropriamente utilizzate, e soprattutto se intese o fatte intendere come prodigiosi strumenti per la totale eliminazione dei rischi, potrebbero accrescere la mentalità speculativa del guadagno facile e rapido che sta infettando i mercati ignorando che il crescente armamentario di strutture tecniche di copertura a disposizione non determina l'annullamento dei rischi ma ne attua semplicemente una diversa distribuzione. Il totale resta lo stesso anche se in capo a intermediari finanziari diversi che a loro volta si scambiano, o tendono a scambiarsi, posizioni di segno



opposto per contenere l'entità dell'esposizione. Gli effetti negativi che si avrebbero sul sistema da un default nel processo di redistribuzione sarebbero senz'altro superiori al mero differenziale dei rischi trasferiti.

Il corretto funzionamento dei mercati finanziari è essenziale per promuovere lo sviluppo dell'economia. La possibilità di poter operare su tutti i mercati del globo è una enorme conquista: il protezionismo e le chiusure non sono mai stati all'origine di sviluppo e prosperità. Sono però necessarie buone istituzioni che per prime mostrino capacità nel gestire le funzioni di loro competenza. Bastano poi poche norme chiare ed efficaci, standard comportamentali realmente selettivi, trasparenza e sanzioni efficaci, forti anche di riflessi reputazionali. Quando agli autori, individuali o societari, di atti illeciti gravi che turbano il regolare funzionamento dei mercati e minano la fiducia degli investitori viene consentito di continuare ad agire come se nulla fosse accaduto, addirittura arricchendo il loro *cursus honorum*, i mercati subiscono danni incalcolabili. La gestione della moneta e della finanza è determinante per un corretto sviluppo dell'economia, non può essere lasciata facile preda per nessuno.

## ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

E' stato definito il piano di attivazione dei nuovi insediamenti a conclusione della programmazione definita nel piano strategico aziendale. Tutta la rete territoriale sta operando in coerenza con i consolidati parametri di produttività della Banca; anche le unità operative di più recente attivazione stanno operando in coerenza con le previsioni. Nel corso del prossimo esercizio si attiveranno due nuovi insediamenti, uno in Castellina in Chianti ed uno in Firenze, la rete territoriale passa così a 25 sportelli.

L'estensione della rete territoriale costituisce la leva gestionale più efficace per garantire alla Banca crescita per linee interne valorizzando le nostre peculiarità istituzionali, organizzative e funzionali e per diversificare origine e composizione degli aggregati. La rete è poi essenziale per poter presidiare con più efficacia il territorio anche a fronte della massiccia diffusione di insediamenti di sportelli da parte della concorrenza, spesso attivati con lo scopo di collocare sulla rete personale in esubero sulle strutture centrali o per accrescere la rete sportellare anche come mere operazioni di facciata propedeutiche a future operazioni di aggregazione, cessione ecc. L'ingresso della nostra Banca su piazze nuove conferma l'apprezzamento per la nostra capacità di porsi e di gestire i rapporti in ottica realmente relazionale rispetto agli altri competitori bancari per i quali, campagne marketing a parte, è prevalente il taglio transazionale. L'ampliamento della nostra rete territoriale rappresenta un investimento delle potenzialità aziendali a vantaggio delle intere comunità delle zone di insediamento creando appunto strutture per una sempre maggiore vicinanza ai bisogni dell'utenza in generale e dei Soci in particolare, dando così concreta attuazione anche a principi di vera mutualità interna.

## SOCI

Il numero dei Soci a fine 2006 è pari a 2.652 ed il capitale sociale ammonta ad € 2.828.637,15.

La compagine sociale si è accresciuta nell'anno di 74 unità in relazione all'aumento dei volumi di attività svolti, all'estensione della zona di operatività ed alla applicazione delle prescrizioni connesse alla qualificazione legale di "mutualità prevalente" che caratterizza la Banca.

Il Socio rappresenta l'elemento cardine che determina il legame della Banca con il territorio ed il principio del voto capitario è a sua volta garanzia di democrazia



nella *governance*. Socio, Banca cooperativa e territorio costituiscono la triade che dà l'anima al nostro operare e che ci differenzia. E' un grande valore poter essere realmente differenti per scelta e non per forza.

## ATTIVITÀ SOCIALE ED ORGANIZZAZIONE

I criteri che hanno orientato lo svolgimento della attività della Banca sono ampiamente esposti nel contesto delle parti costituenti il bilancio d'esercizio, in detto complesso sono anche organicamente rappresentati in termini completi, corretti e veritieri i dati sulla situazione aziendale per una piena conoscibilità della stessa.

Lo svolgimento dell'attività è avvenuto secondo criteri di sana e prudente gestione, di rispetto delle normative, di eticità, di senso di responsabilità sociale dell'impresa, del perseguimento di linee di sviluppo sostenibile, di applicazione dei principi di mutualità in coerenza con le normative di settore e di costante concreto riferimento verso gli interlocutori – *stakeholders* – per i quali e con i quali la Banca crea valore. Alla base dell'agire c'è stata una costante attenzione ad intercettare ed interpretare al meglio le aspettative della compagine sociale, dell'utenza in generale e delle comunità locali, in ottica di costante rafforzamento del rapporto a due vie di conoscenza e di fiducia che è alla base dei rapporti con la Banca e di questa con i terzi. I criteri operativi seguiti, coerenti con le consolidate linee strategiche aziendali, si confermano la nostra leva più efficace per meglio competere sul mercato, anche in una fase come l'attuale nella quale anche le Banche maggiori tendono a connotarsi come "territoriali" ed intensificano la pressione concorrenziale. Il vero motore per una crescita solida e per contrastare la competizione in atto è e rimarrà sempre la soddisfazione della clientela e la capacità di generarla realmente resta appannaggio della autentica impresa bancaria locale.

La nostra linea di azione è stata mantenuta sull'obiettivo di consolidamento ed accrescimento delle masse intermedie e del numero delle relazioni. Come impresa cooperativa a mutualità prevalente l'operatività è stata orientata in termini di prevalenza quantitativa ponderata verso la compagine sociale in coerenza con le normative di settore, primarie e secondarie, sul punto. I criteri gestionali seguiti per l'attuazione della nostra funzione-obiettivo di massimizzazione del vantaggio mutualistico dei soci specificamente sono consistiti, in termini diretti, nella applicazione di condizioni agevolate sia sul fronte della erogazione del credito, correlandone adeguatamente il *pricing* con equità, trasparenza ed in termini di assoluto vantaggio per l'utenza che, in particolare, sul versante della raccolta per sostenere la formazione ed il consolidamento di una cultura per il risparmio e la previdenza. Altra modalità non meno significativa di attuazione dello scopo mutualistico è stata la impostazione della nostra operativa secondo procedure semplici, snelle e trasparenti, sempre orientate alla massima rilevanza della figura del socio. E' stato così semplificato al massimo l'iter per l'accesso a prodotti e servizi bancari rendendoli facilmente disponibili anche per l'utenza meno esperta.

Il vantaggio mutualistico del rapporto società-socio è sempre stato così incorporato sia nelle condizioni praticate per l'utilizzazione di prodotti e servizi che nelle semplificazioni di accesso ed utilizzo degli stessi, realizzando così per tutta la nostra utenza un insieme di condizioni e situazioni di gran lunga più favorevole rispetto alla generalità di quanto riscontrabile sul mercato corrente. Così operando è stato realizzato in concreto lo scopo mutualistico interno nei rapporti con i soci ma nello stesso tempo si è determinata anche una favorevole apertura verso il più vasto contesto sociale del nostro territorio di riferimento creando così una forte convergenza di interessi, fondamentale per la nostra identificazione come banca di riferimento e come centro propulsore per la crescita e lo sviluppo del territorio. Nella definizione



delle strategie aziendali questo aspetto ha sempre avuto grande rilevanza anche come autentica concretizzazione della funzione sociale e di mutualità più estesa. Sono state poi compiute anche iniziative con vasta partecipazione della base sociale in coerenza con i criteri ispiratori della nostra attività come definiti nello statuto sociale.

Come entità realmente radicata nel nostro territorio di riferimento e quindi partecipe ed interprete della realtà sociale sono stati compiuti numerosi interventi di sostegno di iniziative culturali e promozionali, di appoggio verso associazioni di volontariato, della Chiesa, di scuole ed università, di enti pubblici. Nel corso dell'esercizio 2006 sono state fatte complessivamente erogazioni per beneficenza e mutualità pari ad € 643.871,80, in linea con i consistenti interventi compiuti anche nell'anno precedente. Rilevanti sono stati anche le sponsorizzazioni e le iniziative pubblicitarie in eventi culturali e manifestazioni sportive, sempre orientate a vaste partecipazioni di pubblico, specialmente giovanile. Il metro di valutazione per le nostre presenze è riconfermato nella valutazione di validità delle iniziative, nella estesa ricaduta sociale di queste, nella qualificante promozione dell'immagine della Banca e delle Sue specificità operative. Come sempre le richieste hanno superato le disponibilità e si sono quindi rese necessarie, anche per iniziative valide, esclusioni o riduzioni rispetto alle aspettative.

Passando poi a riferimenti essenziali in merito ad interventi organizzativi compiuti si dà atto che l'attività svolta è stata intensa in relazione alla costante verifica della adeguatezza delle varie componenti dell'impianto per mantenerle tali da garantire ai vertici aziendali ed alla struttura piena consapevolezza dei rischi aziendali, capacità di efficace governo degli stessi assicurando elevati indici di produttività. Gli interventi sono stati compiuti sia in relazione alle mutate e complesse condizioni del mercato, ai maggiori volumi di attività svolti dalla Banca, alla necessaria più complessa articolazione funzionale dei processi e sia in adeguamento alle evoluzioni della fitta disciplina di settore (da taluno definita anche "affaticamento da regolamentazione"). Gli interventi compiuti per adeguamenti alla normativa sono stati sempre gestiti con l'ottica di trarre concretamente il massimo vantaggio in termini di miglioramento dei processi operativi dalla necessaria applicazione delle prescrizioni legislative e delle Autorità di Vigilanza. Significativo in questo senso il complesso delle innovazioni e dei molteplici requisiti organizzativi e gestionali necessariamente connessi alla applicazione della regolamentazione prudenziale di Basilea 2. Esse rappresentano indubbiamente una qualificazione gestionale con riferimento all'area crediti, alla governance, alle metodologie di gestione e controllo dei rischi operativi. A livello aziendale per la misurazione del rischio di credito si inizierà con l'applicazione del metodo standard (*standardised approach*) procedendo nel contempo a predisporre l'impiego graduale di rating interni (*foundation internal ratings based approach*). Si ridurrà così l'impatto che l'immediata applicazione delle metodologie di rating IRB potrebbe determinare sulle imprese di minori dimensioni consentendo loro di poter procedere alla graduale evoluzione verso una necessaria qualificazione di prassi amministrative, gestionali, di comunicazione e di programmazione e controllo della loro attività. Il grado di assorbimento patrimoniale relativo ai rischi operativi, per i quali è attiva una accurata mappatura, si determinerà applicando il metodo base (*basic indicator approach*). Sono stati compiuti i necessari interventi per l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS dall'inizio del 2006 e per la riclassificazione del rendiconto relativo all'esercizio 2005, come da trattazione nello specifico documento a seguire. Sono state implementate molte funzionalità del sistema informativo e le procedure per l'evoluzione del CBI con l'attivazione dell'accoglimento dei flussi F24. E' stato portato a compimento il piano di continuità operativa e di *disaster recovery* procedendo positivamente anche a prove di simulazione con l'attivazione del sito di *recovery*. E' in corso l'analisi della normativa MIFID per la definizione dei necessari interventi organizzativi conseguenti alle emanande normative Consob; analoga attività è in svolgimento per gli



adeguamenti al nuovo sistema di pagamenti europeo SEPA. Sono stati revisionati gli schemi contrattuali in uso in linea con le innovazioni normative introdotte e con il costante riferimento alla corretta e trasparente relazione con il cliente e con il consumatore. Con la Legge 262/2005 "tutela del risparmio e disciplina dei mercati" il controllo sulla emissione delle obbligazioni bancarie è passato da Bankitalia alla Consob rendendo necessarie variazioni nell'iter operativo precedente secondo le richieste dalla Autorità di Vigilanza Societaria e dei Mercati che sono state positivamente compiute con piena collaborazione dell'Ente.

Per la appropriata applicazione dei criteri gestionali aziendali e per una forte condivisione della cultura organizzativa aziendale, quale leva strategica determinante, è stata inoltre svolta una intensa attività formativa sul personale per garantire piena coerenza dei processi con l'obiettivo prioritario di garantire sviluppo e consolidamento del peculiare circuito finanziario locale a vantaggio del territorio che è rappresentato dalla nostra Banca. Nel corso dell'esercizio sono state erogate 6.396 ore di formazione, pari a 853 giornate-uomo, con la partecipazione di tutto il personale, scaglionata e variamente distribuita sulle varie tematiche oggetto dell'articolato programma. Specifici interventi sono stati riservati, secondo una programmazione ricorrente, all'"antiriciclaggio", alla "privacy", alla "trasparenza" ed all'aggiornamento sulla "626". L'attività formativa avviata proseguirà anche nel corrente esercizio per connotarsi poi, in coerenza con le linee di strategia aziendale, come elemento costante per la efficiente gestione delle risorse umane nella convinzione che il livello generalizzato di professionalità del personale debba essere mantenuto a livelli maggiori in una Banca locale rispetto ad intermediari di maggiori dimensioni. Gli ambienti di lavoro e le dotazioni tecniche per lo svolgimento dell'operatività hanno costituito settori di consistente investimento per garantire massima efficienza al processo produttivo in piena conformità alle varie normative.

## PRINCIPI IAS/IFRS – NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con decorrenza dal 1.1.2006 e la rideterminazione del rendiconto 2005 secondo i criteri della FTA - *first time adoption* - ha determinato un impatto rilevante sul sistema amministrativo contabile, sui criteri di rilevazione e sulla esposizione dei dati del bilancio. Allo scopo di fornire una completa rappresentazione dei riflessi determinatisi si rinvia al documento "adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS prospetti di riconciliazione e note esplicative" specificamente predisposto e fornito a complemento del bilancio d'esercizio.

In questa sede si forniscono i dati sintetici del conto patrimoniale ed economico relativi all'esercizio 2006 in comparazione con il 2005 esposti secondo i principi IAS/IFRS.

Voci dell'attivo	31/12/2006 (A)	31/12/2005 (B)	Variazioni (A - B)	Variazioni % (A - B)
Impieghi finanziari	57.605.515,35	32.227.186,18	25.378.329,17	78,75%
Titoli di proprietà e partecipazioni	457.677.235,19	366.653.256,15	91.023.979,04	24,83%
Impieghi economici	1.029.341.504,43	879.754.472,10	149.587.032,33	17,00%
Attività materiali e immateriali	35.708.998,72	35.370.229,08	338.769,64	0,96%
Altre attività	52.471.152,59	63.829.800,62	(11.358.648,03)	(17,80)%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.632.804.406,28</b>	<b>1.377.834.944,13</b>	<b>254.969.462,15</b>	<b>18,51%</b>



Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006 (A)	31/12/2005 (B)	Variazioni (A - B)	Variazioni % (A - B)
Raccolta finanziaria	108.921.963,47	96.186.293,71	12.735.669,76	13,24%
Raccolta economica	1.267.004.489,91	1.050.446.336,90	216.558.153,01	20,62%
Altre passività	58.544.589,32	44.635.209,09	13.909.380,23	31,16%
Fondi diversi	4.545.402,34	3.910.332,49	635.069,85	16,24%
Patrimonio netto	181.757.961,24	168.051.222,72	13.706.738,52	8,16%
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	12.030.000,00	14.605.549,22	(2.575.549,22)	(17,63)%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.632.804.406,28</b>	<b>1.377.834.944,13</b>	<b>254.969.462,15</b>	<b>18,51%</b>

Voci	31/12/2006 (A)	31/12/2005 (B)	Variazioni (A - B)	Variazioni % (A - B)
Margine di interesse	28.407.380,29	28.571.697,44	(164.317,15)	(0,58)%
Margine di intermediazione	40.414.632,26	34.799.625,82	5.615.006,44	16,14%
Costi operativi al netto degli oneri/proventi straordinari	(24.312.353,05)	(23.271.251,57)	(1.041.101,48)	4,47%
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.848.347,75	19.923.375,72	(4.075.027,97)	(20,45)%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>12.030.000,00</b>	<b>14.605.549,22</b>	<b>(2.575.549,22)</b>	<b>(17,63)%</b>

## PARTECIPAZIONI

L'ammontare delle partecipazioni, definite secondo i principi IAS/IFRS, passa da € 2.937.593,43 del 2005 a € 3.634.788,11 del 2006, con un incremento di € 697.194,68 (+23,73%). La variazione più significativa intervenuta è per € 589.600,00 relativa all'operazione di aumento del capitale sociale della partecipata Cabel Leasing s.p.a. per la iscrizione di questa all'elenco degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB a seguito degli accresciuti volumi operativi svolti. I dettagli dell'evoluzione della voce sono esposti in Nota Integrativa. Le partecipazioni detenute hanno finalità strumentali a supporto della nostra attività e carattere di stabilità. L'entità complessiva delle partecipazioni detenute valutate secondo il criterio del "patrimonio netto" resta minimale rispetto ai parametri patrimoniali della Banca.

## FINANZA – TESORERIA – ESTERO CAMBI

L'attività svolta nel settore è stata anch'essa caratterizzata dalla massima avversione ai rischi in coerenza con la linea generale di strategia aziendale. La rischiosità connessa a possibili profili di gestione più aggressiva del portafoglio finanziario è stata valutata prevalente rispetto anche ad aspettative di potenziali maggiori margini di profitto e l'amministrazione della tesoreria è avvenuta in coerenza. Gli strumenti finanziari detenuti sono rappresentati da titoli di Stato o garantiti dallo Stato mediamente per oltre il 95% del totale degli stessi, a fine anno il VAR giornaliero ammontava allo 0,015% pari ad € 62.794,00. La consistente entità della tesoreria aziendale, in forza di una oculata ed assidua attività di gestione, ha prodotto un rendimento medio complessivo del 2,806%, pienamente coerente anche con il benchmark dei titoli di Stato (indice MTS monetario 2,893%).

Il portafoglio titoli di proprietà è stato classificato, secondo i nuovi principi contabili internazionali, tra "Attività finanziarie detenute per la negoziazione HFT (held for trading)", e "Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS (available for sale)". Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" accolgono i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di trading ed ammontano a € 426.498.723,01 con un



incremento di € 75.642.561,12 (+21,56%) rispetto al 2005. Le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” comprendono i titoli di debito che si è valutato possano restare in portafoglio anche per un più protratto periodo di tempo rispetto a quelli classificati per il trading. In questo raggruppamento sono stati anche ricompresi gli investimenti in titoli di capitale non rientranti nella voce “Partecipazioni”. L’ammontare complessivo di questo comparto alla fine dell’esercizio è pari ad € 27.543.724,07 con un incremento rispetto all’esercizio precedente di € 14.684.223,24 (+114,19%).

La impostazione prudenziale nel comparto degli investimenti finanziari della Banca è stata trasfusa anche nella attività in strumenti finanziari svolta con la clientela sia come negoziazione che come gestione. Trasparenza e correttezza verso la clientela hanno da sempre costituito parte integrante della sana e prudente gestione compiuta.

Il settore estero cambi ha svolto una consistente mole di attività registrando negoziazioni per oltre € 479 mln. Accanto all’aspetto quantitativo dei volumi gestiti è da rilevare la crescente competenza professionale che caratterizza la nostra struttura e ci qualifica come il canale bancario preferito nelle transazioni con l’estero anche da parte di molti primari operatori della zona.

Il commento dell’attività del comparto estero della Banca si accompagna all’immagine dell’amico Dott. Giuseppe Vecchi, maestro e guida sicura che ci ha accompagnato per lungo tempo plasmando preziose professionalità che oggi procedono con competenza nella complessa materia.

## **RACCOLTA**

La strategia di gestione aziendale che ha privilegiato la raccolta con prodotti di emissione diretta, trasparenti e con condizioni di assoluto primato sul mercato si conferma vincente. Altrettanto positiva sotto il profilo commerciale, ma soprattutto coerente con le nostre finalità sociali, si è confermata la politica di favorire intere categorie di utenti, anche per minime consistenze delle singole relazioni, con l’applicazione di condizioni eccellenti e la realizzazione di specifiche tipologie di rapporti integrati da prodotti e servizi bancari sovente prestati gratuitamente.

Il dato finale dell’aggregato della raccolta complessiva, che si conferma caratterizzata da elevatissimo frazionamento, si attesta ad € 1.312.773.660,99 con un + 19,09%. La raccolta diretta ha raggiunto la somma di € 1.267.004.489,91, con un incremento di € 216.558.153,01, +20,62% rispetto all’anno precedente. Lo stesso dato registrato a livello di sistema bancario nazionale è pari al 7,78%. La raccolta indiretta si attesta infine ad € 45.769.171,08.

Il dato sulla raccolta diretta attesta la positività del riscontro sul mercato dei prodotti della nostra Banca anche in un periodo, come l’attuale, di ridotti margini di reddito disponibile per i nuclei familiari ed i privati, nostro principale target di clientela.

E’ confermata la politica aziendale orientata all’accrescimento dei volumi di raccolta diretta con la produzione di una ampia gamma di strumenti finanziari sempre caratterizzati da piena tutela in punto di capitale investito e da rendimenti competitivi anche con riferimento a strumenti finanziari a maggiore intensità di rischio. In questo senso è determinante la consolidata cultura aziendale indirizzata su criteri operativi di assoluto orientamento a realizzare rapporti trasparenti e stabili con la clientela. Per il comparto della raccolta indiretta resta attiva la selezione di primarie controparti nazionali ed estere, attivando convenzioni di distribuzione di loro prodotti e selezionando a nostra volta i migliori fra questi, valorizzando così la nostra offerta di strumenti finanziari selezionati esclusivamente nell’interesse dell’investitore senza condizionamenti di gruppi di appartenenza.



## IMPIEGHI ECONOMICI

Lo svolgimento dell'attività creditizia è stato caratterizzato da una significativa espansione e dal mantenimento dell'aggregato su elevati livelli qualitativi. Gli interventi compiuti in tema di costante qualificazione dei processi di analisi e delle metodologie di valutazione oltre che dei presidi di gestione e di controllo hanno determinato una efficace azione di selezione e di governo del rischio di credito. I criteri di *pricing* hanno avuto applicazione coerente con le linee di politica aziendale in combinazione ottimale con le effettive caratteristiche delle controparti e delle finalità delle operazioni, in ciò forti del vantaggio derivante dal radicamento territoriale della Banca sia nella fase di *screening* della clientela, che in quella di *monitoring* per la verifica dell'effettivo utilizzo delle risorse creditizie erogate. I risultati conseguiti confermano la capacità della Banca di mantenere, consolidare ed accrescere spazi di mercato anche in presenza di una più intensa pressione concorrenziale in atto da parte di intermediari, bancari e non, senza abbassare i parametri di affidabilità, ma anzi ponderando attentamente la rischiosità indotta da tanta erogazione creditizia che spesso appare frutto più di obiettivi di budget assegnati che di corrette valutazioni del merito creditizio. In questo senso è risultato determinante il consolidamento di elevate professionalità interne alla struttura con la formazione di operatori abili nell'avvantaggiarsi nella gestione di asimmetrie informative derivante dal reale radicamento territoriale, ma forti anche di solida preparazione tecnica, fase centrale del processo valutativo del merito creditizio. Si riconferma in ogni caso determinante la conoscenza, o la conoscibilità, dei soggetti affidati o affidandi per la stretta relazione con l'ambiente di riferimento che caratterizza la nostra azione. Tuttavia basare la politica aziendale di allocazione creditizia solo o essenzialmente sulla conoscenza diretta non può rappresentare in futuro l'unico elemento di vantaggio competitivo spendibile, tantomeno su nuovi e più estesi mercati. Resta invece assolutamente prioritaria, e in questo caso determinante, la capacità di personalizzare i rapporti avvantaggiati dalla conoscenza del territorio, delle persone e dalla qualità del patrimonio di informazioni di cui la Banca può disporre. Il progressivo consolidamento ed affinamento di questi criteri operativi ha determinato l'orientamento dei flussi di finanziamento verso prenditori affidabili, capaci di generare valore aggiunto, di realizzare crescita ed innovazione. Queste sono le linee di strategia che hanno determinato l'elevato livello qualitativo del nostro portafoglio crediti, il consolidamento della cultura di stabilità delle relazioni di durata, e danno sicura prospettiva ai piani di crescita della Banca.

Il totale dei crediti verso clientela ammonta a fine anno ad € 1.029.341.504,43 con un incremento di € 149.587.032,33, pari al 17,00%. Il dato relativo a livello di sistema bancario si attesta all'11,20%. La crescita dell'aggregato vede una componente significativa del comparto mutui con un incremento di € 75.161.050,74 pari al 21,06% rispetto al dato 2005. La competenza maturata nel settore dei finanziamenti ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili e la vasta gamma di prodotti specifici disponibili, la loro trasparenza ed impostazione a favore dell'utenza, sono tali da assicurare ulteriore sviluppo del comparto pur nella fase di rallentamento che sta caratterizzando il mercato immobiliare. Gli impieghi economici assistiti da garanzie ipotecarie ammontano al 59,98% del totale.

Il rapporto impieghi/depositi è pari all'81,24% rispetto all'83,75%, del 2005, esso è stato mantenuto in limiti di assoluta prudenzialità sia come livello di disponibilità finanziaria immediata che come possibilità di smobilizzo di *assets*. L'elevato grado di liquidità e la gestione della tesoreria in termini di marcata avversione ai rischi ha caratterizzato positivamente il profilo finanziario e di rischio pur se con eventuali minori contribuzioni economiche.

Significativo è anche il volume creditizio da noi erogato in forza di convenzioni



operative con altri intermediari finanziari, con associazioni di categoria e Confidi. Rilevante è anche quello per operazioni da noi intermedie ed erogate da altri istituti in forza di convenzioni con noi attive. La quasi totalità di interventi della specie è rappresentata da operazioni di leasing, di varie tipologie, compiute tramite la nostra partecipata Cabel Leasing spa che nell'esercizio, con 253 contratti perfezionati, hanno raggiunto la somma di € 33.946.000,00 con un incremento del 45,89% rispetto al volume prodotto nell'anno precedente. A fine anno l'ammontare complessivo delle operazioni di leasing in essere da noi generate nel tempo ammonta ad € 96.487.469,92.

Il rapporto "sofferenze nette" su impieghi si attesta allo 0,77%, rispetto allo 0,85% dello scorso anno, conferma lo stabile livello qualitativo del nostro portafoglio crediti e si conferma fra i più bassi a livello di intero sistema bancario nazionale considerando che da parte nostra non sono state compiute cartolarizzazioni di crediti in "sofferenza". L'incidenza delle stesse sul patrimonio di Vigilanza, quale risulterà dopo gli accantonamenti proposti in sede di ripartizione dell'utile d'esercizio 2006, è pari al 4,14% sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, confermando un ottimo livello.

L'entità delle "partite incagliate", relative a poste creditorie su posizioni con andamenti che evidenziano situazioni di temporanea difficoltà ma valutate comunque superabili in un congruo periodo di tempo, è contenuta e coerente con quello delle "sofferenze nette". Il dato a fine esercizio si attesta al 3,38% sul totale degli impieghi netti ed il 18,09% sul patrimonio di vigilanza a fine esercizio quale risulterà dall'approvazione del presente rendiconto.

## CARTOLARIZZAZIONE

Sono in corso due operazioni di cartolarizzazioni, entrambe di tipo *multi originator*, e da parte nostra hanno ad oggetto crediti *performing* relativi a mutui ipotecari di tipo residenziale o ad imprese. Entrambe sono di tipo "tradizionale" con cessione di attività creditizie, la prima, compiuta tramite la SPV Mosaico Finance srl, fu effettuata il 31/03/2001 ed a fine esercizio residua ad € 7.250.500,14. La seconda, di tipologia *revolving*, fu avviata il 30/07/2004 per il tramite la SPV Pontormo Finance srl, nel corso dell'esercizio è stata ceduta un'ulteriore tranche di crediti per € 56.543.274,00, ed a fine esercizio l'importo residuo dei crediti cartolarizzati ammonta a € 55.781.465,08. Complessivamente l'ammontare residuo delle due operazioni di cartolarizzazioni ammonta ad € 63.031.965,22.

Rispetto al periodo di effettuazione della prima operazione sono state affinate e semplificate le modalità operative fra le varie parti, i mercati dei titoli abs si sono evoluti ed i positivi andamenti delle nostre operazioni ci hanno qualificato fra gli operatori. Il ricorso ad operazioni di cartolarizzazione si conferma valido per attivare canali di provvista alternativi o complementari all'ordinaria raccolta retail e per poter realizzare riposizionamenti dell'attivo patrimoniale sia con riferimento al rischio di scadenza che come mitigazione del rischio di credito. L'esperienza acquisita anche nella prestazione dell'attività di servicing ha consentito un corretto svolgimento delle operazioni. Gli incassi effettuati nel corso del 2006 ammontano complessivamente ad € 5.353.353,09 per l'operazione Mosaico e ad € 8.538.795,52 per quella Pontormo. A fine esercizio si registravano rate in attesa di pagamento pari complessivamente ad € 85.152,12 di cui per quota capitale € 68.941,71 pari allo 0,11% del residuo capitale complessivo dei crediti cartolarizzati a fine esercizio. A fronte del regolare rientro delle operazioni il requisito patrimoniale di Vigilanza relativo è passato da € 1.198.639,38 del 2005 ad € 4.803.167,61 di fine esercizio con un incremento del coefficiente di € 3.604.528,23 dovuto alla ulteriore cessione dei crediti effettuata in data 26/01/2006 a Pontormo. In



Nota Integrativa sono esposti ampi riferimenti di tipo contabile sulle operazioni in parola.

## **INFORMAZIONI SULLA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI**

La marcata avversione ai rischi che caratterizza la nostra azione di governo ha radici nella consolidata cultura aziendale e si riflette chiaramente nel modo di “fare Banca”. All'interno della Banca sono mantenuti attivi processi di formazione ed aggiornamento centrati sul complesso dei rischi che caratterizzano l'attività bancaria con piena consapevolezza che la gestione quanto più efficace possibile di questi rappresenta la base per operare realmente secondo criteri di sana e prudente gestione. Il business dell'impresa bancaria consiste fundamentalmente nella intermediazione dei rischi ma la coesistenza con essi non deve portare ad assuefazione né tantomeno ad ingenerare la convinzione di poter eludere tali elementi per loro natura estremamente variabili, come forme ed entità. Da qui la politica di azione costante per accrescere e migliorare i presidi, rafforzare le strutture, sviluppare professionalità, diffondere e consolidare la cultura del rischio per muovere verso logiche preventive e garantire la rispondenza del modello organizzativo rispetto alle evoluzioni del mercato.

Da parte dell'Amministrazione sono stati organicamente definiti ed aggiornati impianti regolamentari, assetti metodologici ed organizzativi in punto di assunzione dei rischi, del loro monitoraggio e controllo, di criteri di gestione e modalità di reporting all'organo amministrativo, di controllo e di direzione. La piena consapevolezza da parte dei vertici aziendali dell'evoluzione del complesso dei rischi è essenziale per una efficace azione di governo degli stessi in coerenza con profili di efficienza gestionale, di rispetto delle normative, di coerenza con principi etici, di legalità e di responsabilità sociale per l'esercizio d'impresa. La costante verifica della adeguatezza della struttura aziendale, dei metodi operativi e del sistema dei controlli rispetto alla dinamica del crescente complesso dei rischi costituisce attività primaria degli organi apicali per le rispettive competenze e di pieno coinvolgimento della funzione trasversale di internal audit.

A fronte della articolazione dei rischi che caratterizzano l'attività bancaria sono stati definiti metodologie e strumenti per la loro individuazione, valutazione, mitigazione, monitoraggio e controllo secondo una “visione organizzativa”. L'approccio orientato in questo senso è risultato il più efficace per intendere le variegate componenti di ciascuna specie di rischio e le interconnessioni fra queste e per svolgere compiute valutazioni in termini di assorbimento patrimoniale. Le principali classi di rischio si identificano nel rischio di credito, di controparte, di concentrazione, di interesse, di scadenza, di liquidità, di mercato, di cambio. Altre tipologie si riconoscono nel rischio strategico, legale, reputazionale e di compliance. Il rischio di compliance coinvolge la globalità dell'impresa e richiede un impegno corale per la decisa applicazione dei principi di fondo della nostra cultura aziendale quali l'onestà, l'integrità professionale, la correttezza operativa ed il rispetto delle norme sia nelle strategie che nelle impostazioni organizzative, nei processi produttivi e nei comportamenti individuali. Il rischio operativo, infine, rappresenta una ulteriore categoria che viene abbinata ad inadeguatezza dei processi interni, a fattori umani, a disfunzioni dei sistemi informativi e ad eventi esterni. E' trasversale e pervade anch'esso tutta l'attività bancaria. La sua identificazione e misurazione per la eterogeneità degli eventi da cui può originarsi, è azione complessa oggetto di una specifica trattazione nella disciplina di Basilea 2 sia in tema di requisito patrimoniale a fronte che di modalità per la relativa determinazione.

Il principale presidio a fronte del rischio d'impresa, che sostanzialmente ha natura unitaria ma che a fini di gestione e di studio si scompone nella vasta e mutevole



gamma di categorie indicate, resta la cultura aziendale di avversione al rischio, la definizione di strategie orientate su profili di stabilità e di compliance ed un sistema di controlli interni attivo, robusto, integrato e condiviso come componente costante dell'agire. Lo svolgimento della nostra attività sociale è sempre avvenuto in questo contesto di riferimento rafforzato dalla natura cooperativistica della Banca che la qualifica come valore sociale per tutte le comunità di riferimento e come tale da tutelare e gestire rigorosamente secondo criteri sani e prudenti.

Per riferimenti di dettaglio di tipo qualitativo e quantitativo sulla tipologia dei rischi in essere e sulle politiche di copertura si fa rinvio alla specifica sezione della Nota Integrativa.

## **PATRIMONIO**

Il consolidamento patrimoniale è stato perseguito come obiettivo prioritario per la duplice funzione di elemento base di riferimento per l'espansione dell'attività aziendale e di presidio per la copertura, attuale e di prospettiva, del complessivo rischio d'impresa. Il patrimonio rappresenta l'elemento principale a cui riferire l'intera struttura della Banca in termini di stabilità, di possibilità operative, di sostenibilità dei progetti di sviluppo e di congruità rispetto alle strategie aziendali. Per noi, che ci siamo posti come obiettivo di procedere per crescita interna, è sempre stato fermo il sano principio di rapportare rigorosamente iniziative e progetti nuovi alle risorse disponibili valutando da un lato il costo degli investimenti e dall'altro l'entità e la tipologia dei rischi connessi. E' sempre stata applicata la vecchia regola del non fare mai il passo più lungo della gamba ed il metro osservato è stato il patrimonio disponibile. La disciplina di Basilea 2 e le Nuove Disposizioni di Vigilanza pongono l'entità del patrimonio come elemento fondamentale per la funzionalità della Banca richiedendo la formalizzazione di qualificanti processi operativi e di verifica, sia alle Banche che all'Autorità di Vigilanza Bancaria, per la determinazione e l'accertamento del livello di adeguatezza patrimoniale.

Linee operative regolamentate, corretta rappresentazione dei rischi, piena consapevolezza da parte dei vertici aziendali dell'entità e tipologia della rischiosità aziendale e dell'incidenza che questa determina sul patrimonio, unitamente a capacità di governo ed efficaci sistemi di controlli interni, costituiscono il corollario per una sana e prudente gestione che, come tale, abbia come elemento centrale la adeguatezza patrimoniale e la complessiva situazione tecnica.

Nel nostro caso si confermano eccellenti riferimenti sulla dotazione patrimoniale con un dato a fine esercizio, comprensivo del riparto dell'utile netto d'esercizio come proposto, che si attesta ad € 192.968.899,58 con un incremento sul 2005 di € 11.151.192,78 pari al 6,13%. La Banca si conferma ai vertici dell'intero sistema bancario italiano per solidità patrimoniale. L'entità patrimoniale richiesta in applicazione dei parametri prudenziali di Vigilanza si quantifica in valore assoluto in € 91.711.508,00, quindi con un surplus patrimoniale di € 100.567.514,00; in termini relativi il valore del rapporto patrimonio/requisiti è pari al 2,1 , più che doppio rispetto alla soglia prescritta di 1. Anche il coefficiente di solvibilità, che esprime il requisito patrimoniale minimo che la Banca deve mantenere a fronte dei rischi creditizi, si attesta al 16,77% rispetto al limite dell'8% stabilito dalla normativa di Vigilanza, anche in questo caso il coefficiente della Banca rispetto a quello fissato dalla normativa è più che doppio.



## CONTO ECONOMICO

Il risultato economico conseguito è pienamente correlato con le strategie sociali, coerente con le grandezze aziendali di riferimento e conferma la stabilità del processo reddituale. L'utile d'esercizio deriva quasi totalmente dalla gestione operativa ordinaria e la sua componente primaria (margine di intermediazione) pari ad € 40.414.632,26 registra un incremento del 16,14% rispetto al dato del precedente esercizio. Il dato registrato appare maggiormente significativo se posto in relazione alla avversione ai rischi che ha caratterizzato tutta la gestione, alla politica di condizioni applicata ed all'andamento del nostro mercato di riferimento.

La gestione del conto economico è avvenuta in ottica di perseguire un risultato coerente con gli obiettivi di strategia operativa fissati e costantemente monitorati in corso d'esercizio. Abbiamo teso a realizzare un consolidamento patrimoniale a sostegno della crescita aziendale investendo nel contempo consistenti potenzialità reddituali in elementi di vantaggio competitivo sul mercato e di contenuto nelle relazioni bancarie con i soci. Ciò ha consentito, come ampiamente esposto nel corso della presente Relazione, un eccellente sviluppo delle masse gestite e del numero di relazioni, determinando nel contempo, proprio per l'accrescimento dei volumi intermediati e nel contesto della politica aziendale di totale orientamento al cliente, anche la condizione fondamentale per la maggiore dinamica dei proventi operativi che, affiancata da una efficace azione di governo dei costi, ha prodotto la redditività gestionale registrata.

La esposizione dei dati relativi alle componenti del conto economico in comparazione con quello del precedente esercizio con la evidenziazione delle singole variazioni intervenute è contenuta in altra parte della Relazione. I riferimenti forniti trovano poi completamento in vari punti del contesto della stessa Relazione, nei dati relativi riportati in Nota Integrativa e nello specifico documento "adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS prospetti di riconciliazione e note esplicative" predisposto a complemento del bilancio d'esercizio.

Come sintesi della oculata gestione del conto economico compiuta si fa riferimento all'indicatore *cost income*, che rappresenta il rapporto tra le spese di funzionamento, al netto degli oneri e proventi straordinari, ed il margine di intermediazione, pari al 60,16% per l'esercizio 2006 rispetto al 66,87% dell'anno precedente.

Stante quanto riferito si sottopone all'Assemblea, in coerenza con la proposta di bilancio, l'effettuazione del riparto dell'utile netto dell'esercizio 2006, a mente anche delle normative vigenti e delle prescrizioni statutarie in materia, nei seguenti termini:

- alla riserva ordinaria/legale	€	8.421.000,00
- alle riserve straordinarie/statutarie	€	1.806.609,74
- a riallineamento dato "utile 87/92" con "utile IAS/IFRS" anno 2005	€	983.328,60
- al fondo mutualistico promozione e sviluppo della cooperazione Legge 59/1992	€	360.900,00
- ai Soci in c/dividendi	€	106.023,31
- ai Soci per rivalutazione gratuita delle azioni	€	52.138,35
- a disposizione del Consiglio di Amministrazione per beneficenza e mutualità	€	300.000,00
		-----
<b>TOTALE UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>12.030.000,00</b>
		=====



In dipendenza del riparto dell'utile come proposto, stante la quota destinata a rivalutazione gratuita delle azioni, definita nei limiti di legge, il valore nominale delle azioni passa da € 268,55 ad € 273,50 con una rivalutazione pari ad € 4,95 per ciascuna azione. Il dividendo, come proposto nel riparto dell'utile, è pari al 3,75% lordo –pro rata temporis- sul valore nominale delle azioni.

### **LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE - ANDAMENTO - PROSPETTIVE**

I lineamenti della gestione sono ampiamente esposti e commentati nel contesto della Relazione sia con riguardo ai vari comparti operativi oggetto di specifica trattazione, sia nei riferimenti forniti in merito alla complessiva attività sociale svolta. Essi sono pienamente coerenti con le strategie aziendali, il contratto sociale e la disciplina primaria e secondaria quale impresa bancaria cooperativa a mutualità prevalente. L'obiettivo finale delle scelte gestionali è sempre stato quello della massima integrazione con il tessuto economico-sociale dei territori di nostro insediamento. L'esaltazione della nostra vocazione al localismo, o alla territorialità come oggi si usa dire, porta ad una convergenza naturale di interessi con le realtà socioeconomiche delle zone di nostra operatività. La Banca cresce e si sviluppa se lo fanno anche gli operatori dell'area di riferimento e questi a loro volta vedono nella Banca il centro vitale sia per lo sviluppo economico dell'area che per il soddisfacimento di esigenze di utilità sociale, in forza di questo valore si determinano solide interdipendenze.

La nostra qualificazione come Banca di riferimento è rafforzata dalla consapevole certezza da parte dell'utenza che il circuito di raccolta ed investimenti da noi attuato è mantenuto nell'ambito del nostro territorio di operatività divenendone motore di sviluppo reso ancora più efficace dalla coesistenza dei centri decisionali e della rete operativa nella stessa area, condividendo quindi storia e tradizioni delle comunità di riferimento. Questi fattori, sostenuti da solide impostazioni strategico-organizzative, rappresentano elementi di vantaggio competitivo che danno riferimento sicuro per ulteriore e più consistente sviluppo della Banca. Questa prospettiva, sorretta da una ottima situazione tecnica aziendale, appare tantopiù fondata nella attuale fase di radicale cambiamento nella struttura del sistema bancario nazionale che vede una progressiva scomparsa dal mercato di realtà bancarie locali, non certamente sostituibili né dalla recitazione di tardive vocazioni al localismo da parte dei grossi istituti né da iniziative per la costituzione di nuove imprese bancarie votate al localismo, spesso sorgenti su basi temerarie.

Sulle prospettive di sviluppo delineate a livello aziendale saranno rilevanti i riflessi che si determineranno nel nostro ambito territoriale dalla evoluzione della situazione economica generale pur con la certezza che i valori e le capacità imprenditoriali che hanno qualificato la nostra economia ne determineranno la crescita anche in futuro. La nostra Banca farà come sempre la sua parte.

### **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Fra gli eventi significativi occorsi che possono determinare riflessi sulla attività aziendale c'è da segnalare:

- l'entrata in vigore delle "nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche";
- il varo del D.L. 7/2007 c.d. "decreto Bersani";
- iniziative del Governo in materia di attività bancaria e finanziaria;
- l'avvio della riforma sulla previdenza complementare con destinazione al



- finanziamento della stessa del TFR maturando;
- dal 8.3.2007 variazione del tasso di riferimento BCE dal 3,5 al 3,75.

\*\*\*\*\*

La Relazione contiene una rappresentazione completa ed analitica in merito alla situazione dell'impresa, sulla conduzione aziendale compiuta e sulle prospettive di evoluzione. Sono trattati ampiamente i criteri imprenditoriali seguiti nella gestione, le modalità di applicazione dei principi di mutualità che hanno caratterizzato la nostra attività e la funzione sociale svolta. Sono altresì rappresentate le principali tipologie di rischi aziendali. Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico d'esercizio esponendone le dinamiche rispetto al precedente. In nota integrativa sono esposti dati ed informazioni aggiuntive per una rappresentazione di dettaglio.

Il presente bilancio è stato oggetto di certificazione volontaria da parte della società Bompani Audit srl di Firenze che ha riscontrato la corretta applicazione dei principi contabili e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. La specifica attestazione rilasciata è allegata alla presente relazione.

La stessa società è pure assegnataria della funzione di "controllo contabile" ex art. 2409 bis CC., anche la relativa relazione è allegata al presente bilancio

\*\*\*\*\*

A conclusione vogliamo manifestare il nostro apprezzamento per l'attività svolta dal personale in piena coerenza con le strategie aziendali. Inoltre la nostra viva approvazione per l'operato del Direttore Generale, del Vice Direttore Generale. Professionalità, dinamismo, condivisione e partecipazione attiva sono i valori che caratterizzano il capitale umano della Banca garantendone prospettive di crescita e sviluppo secondo i "valori guida", i principi ed i convincimenti che marcano tutta la cultura aziendale ed hanno dato "l'anima" alla nostra Banca.

Al Collegio Sindacale il nostro apprezzamento per la qualificata attività svolta in un contesto di crescente impegno per la delicatezza e complessità della funzione.

Alle società del Gruppo Cabel la nostra ottima valutazione per il determinante complemento al nostro processo produttivo.

Alla Banca d'Italia ed alla CONSOB i ringraziamenti per la collaborazione e la qualificata assistenza prestata nei rispettivi ambiti di competenza

Un ringraziamento sentito a tutta la compagine sociale per la vicinanza e partecipazione alla vita della loro Banca garantendone prospettive di crescita e consolidamento. In questo senso abbiamo voluto l'istituzione di un formale riconoscimento alla "fedeltà" da attribuire nel tempo ai Soci con oltre 50 e 40 anni di iscrizione, in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di cui alla presente Relazione avverrà la prima cerimonia.



In coincidenza con l'approvazione del presente rendiconto viene a scadenza la nomina dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo per compimento del triennio. Desideriamo esprimere a tutti i Soci un sentito ringraziamento per la fiducia accordataci riconfermando di aver sempre posto massima cura nello svolgimento delle nostre funzioni per la migliore gestione della Banca.

Castelfiorentino, 26 Marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**





## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

### **CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO (CASTELFIORENTINO – FIRENZE) CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2006, AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

*Signori Soci,*

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza tenendo conto che il controllo contabile è stato esercitato, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e come stabilito dallo Statuto sociale, da una Società di Revisione, la Bompani Audit srl di Firenze.

Il Collegio ha quindi svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e secondo i criteri stabiliti dalle *Istruzioni di Vigilanza* della Banca d'Italia, nonché tenendo conto dei *Principi di Comportamento del Collegio Sindacale*, raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

\*\*\*\*\*

Come disposto dell'art. 2429, 2° c., c.c. forniamo specifici riferimenti sui seguenti punti.

#### **1 - RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE**

Come meglio avanti descritto, in adesione al Decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, 123° esercizio dalla fondazione della banca, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

I dati del Bilancio 2006 sottoposto alla Vostra approvazione si sintetizzano nei seguenti aggregati più significativi (dati in unità di euro) in comparazione con quelli del Bilancio 2005, ridefiniti secondo i principi IAS/IFRS:

	<b>Anno 2006</b>	<b>Anno 2005</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
Attività finanziarie	454.042.447,08	363.715.662,72
Crediti verso clientela	1.029.341.504,43	879.754.472,10
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.632.804.406,28</b>	<b>1.377.834.944,13</b>
Debiti verso clientela	526.064.646,05	428.922.238,34
Titoli in circolazione	740.939.843,86	621.524.098,56
Patrimonio netto	181.757.961,24	168.051.222,72
Utile di esercizio	12.030.000,00	14.605.549,22
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.632.804.406,28</b>	<b>1.377.834.924,13</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Margine di interesse	28.407.380,29	28.571.697,44
Commissioni nette	7.405.877,04	6.797.680,71
Margine di intermediazione	40.414.632,26	34.799.625,82
Risultato netto della gestione finanziaria	39.465.353,11	33.744.436,51
Spese amministrative	-24.519.663,39	-23.162.956,45
Costi operativi	-23.726.599,54	-13.907.414,80
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-3.818.347,75	-5.317.826,50
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>12.030.000,00</b>	<b>14.605.549,22</b>

#### **2 - ATTIVITA' SVOLTA NELL'ADEMPIMENTO DEI PROPRI DOVERI**



In questo contesto diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di sana e prudente gestione non riscontrando fatti gestionali manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse, atipici o inusuali, in contrasto con lo statuto sociale, la normativa di settore o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- nel corso del 2006, abbiamo partecipato all'Assemblea svoltasi ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 14) e del Comitato Esecutivo (n. 48), tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sono state costantemente fornite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, constatando in ogni caso un corretto e consapevole governo aziendale. Il Comitato Esecutivo ha operato diligentemente nel proprio ambito di competenza riferendo compiutamente in merito all'attività svolta in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione. Con la stessa tempificazione e nel medesimo contesto è stato dato conto dell'utilizzo delle deleghe anche da parte degli altri soggetti delegati;

- oltre che con la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi, l'attività di vigilanza sopra descritta si è svolta in n. 9 riunioni del Collegio.

- abbiamo vigilato con attenzione sulla puntuale osservanza dell'art. 136 del Testo Unico Bancario riguardante le obbligazioni degli esponenti aziendali; tutti i Sindaci hanno espresso il proprio voto favorevole in occasione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del citato articolo;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; abbiamo quindi acquisito conoscenza e vigilato sul sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'Internal Audit ed al sistema informativo contabile. A tale riguardo il Collegio non ha particolari indicazioni da formulare ritenendo l'assetto adeguato alla dimensione ed alla struttura della banca;

- l'attività del Collegio è stata espletata mediante verifiche dirette presso filiali o uffici della Banca, incontri con Responsabili di funzioni aziendali, esami di documenti aziendali, incontri con la Società di Revisione ed esame del lavoro da questa svolto. Tale attività è stata posta in essere in stretto collegamento con la funzione di Internal Audit, svolta in outsourcing dalla Meta srl, e con l'Ufficio Ispettorato, i quali hanno assicurato al Collegio un costante flusso informativo sulle risultanze del proprio lavoro, nonché la collaborazione nell'esecuzione delle verifiche dallo stesso disposte. L'esame dei rapporti della funzione di Internal Audit e dell'Ufficio Ispettorato ha quindi arricchito il quadro informativo a disposizione del Collegio, che nelle proprie adunanze ha provveduto ad approfondire le risultanze dei rapporti. L'attività delle riunioni del Collegio Sindacale sono state portate all'attenzione degli Organi della Banca;

- il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attività svolta dal Comitato ex L. 231/2001 nel corso del 2006. Dall'attività complessivamente svolta si può affermare che il governo dei rischi e delle responsabilità aziendali fronteggiati dal Comitato è stato adeguatamente presidiato;

- nel corso degli incontri con la Società di Revisione incaricata del controllo contabile sono stati discussi argomenti attinenti alle attività di rispettiva competenza; non è stato segnalato alcun fatto censurabile né sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- durante l'esercizio non si sono verificate situazioni per le quali si sia resa necessaria la richiesta di pareri al Collegio ai sensi di legge, né sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ed



esposti, né nel corso dell'attività di vigilanza condotta dal Collegio sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo preso visione del Registro dei reclami tenuto dall'apposita funzione aziendale ed abbiamo constatato che a fronte dei n. 19 reclami pervenuti nel corso del 2006 è stata fornita agli interessati tempestiva e motivata risposta e per tutti è stato escluso che i fatti e le circostanze contestate siano da imputare a carenze procedurali, a comportamenti scorretti o ad errata applicazione della normativa di riferimento da parte della Banca. Degli stessi è stata fornita completa rappresentazione agli Organi aziendali a cadenza semestrale secondo le prescrizioni normative.

Sono in essere cinque casi di contenzioso giudiziario conseguenti a reclami presentati in materia di operatività su strumenti finanziari con la clientela. L'entità dei medesimi è irrilevante e non appaiono configurabili censure per l'operatività della banca. Un caso è stato definito giudizialmente nell'ottobre 2006 con piena vittoria della banca, ciò a riprova della trasparente e corretta operatività svolta; nella sentenza il giudice afferma infatti che la Banca «ha tenuto nell'occasione un comportamento esente da censure in relazione agli obblighi derivanti dalla normativa».

Attestiamo altresì:

- che sono state applicate le disposizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- di aver vigilato sull'osservanza della composizione del patrimonio e della sussistenza dei requisiti prudenziali di Vigilanza;
- che l'operatività della Banca si è svolta nel rispetto della Legge n. 108 del 7/3/96;
- che sono state rispettate le previsioni del D.Lgs. 196/2003;
- che ha avuto regolare svolgimento l'attività di "servicing" nel contesto degli adempimenti contrattuali connessi alle due operazioni di cartolarizzazione in essere rilevando altresì il corretto andamento delle stesse sotto ogni profilo;
- che abbiamo verificato l'osservanza della normativa antiriciclaggio riscontrandone la corretta applicazione e la rispondenza della procedure informatiche attive per la gestione dei dati relativi;
- che l'attività nel comparto della intermediazione in strumenti finanziari si è svolta nel rispetto delle norme legislative e regolamentari in materia.

Vi riferiamo inoltre che, come disposto dall'art. 2545 c.c. e già illustrato nella Relazione degli Amministratori alla quale si rinvia per ulteriori indicazioni, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in conformità con il carattere cooperativo della società, sono stati definiti nel rispetto delle leggi e delle disposizioni vigenti, al fine di favorire i soci nelle operazioni e nei servizi bancari e di promuoverne il miglioramento delle condizioni morali e materiali, anche attuando una efficiente ed efficace operatività oltre che a favore dei soci anche a favore delle comunità locali con cui la banca opera. Diamo atto che l'esercizio del credito è avvenuto prevalentemente a favore dei soci in coerenza con le disposizioni di legge e di vigilanza e con la natura della banca di cooperativa a mutualità prevalente.

Attestiamo, in conclusione, che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni o fatti meritevoli di segnalazione ai soci o alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del Testo Unico Bancario.

### **3 - OSSERVAZIONI AL BILANCIO**

Il Bilancio chiuso al 31.12.2006 è redatto per la prima volta in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e riporta come periodo di confronto il 2005 i cui dati sono stati rideterminati secondo gli stessi criteri e con i principi della First Time Adoption. Per garantire la maggiore chiarezza dell'informativa di bilancio i riferimenti quantitativi e i confronti tra le grandezze espresse, rispetto al precedente esercizio sono stati effettuati sia con riferimento alla data del 1° gennaio 2006 che alla data del 31 dicembre 2006.



I risultati di tutte le operazioni di prima applicazione, approvati dal Consiglio di Amministrazione e certificati dalla Società di Revisione, secondo criteri concordati anche con il Collegio Sindacale ove previsto, sono stati riconosciuti direttamente quali variazioni del Patrimonio Netto alla data di prima applicazione.

Il progetto di bilancio in riferimento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 27 marzo 2007 è stato messo a disposizione del Collegio nei termini stabiliti dall'art. 2429 c.c. Non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, che tiene conto della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e delle relative disposizioni transitorie.

Il Collegio ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione ed anche a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Secondo quanto riscontrabile nella Nota Integrativa, si attesta che gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle "spese per migliorie capitalizzate" su immobili in locazione destinati ad uso uffici e l'iscrizione fra i costi pluriennali delle spese per software per Euro 133.439,52 complessivi. L'appostazione è al costo, al netto degli ammortamenti per quote di abbattimento annuali in base alla durata del contratto per le opere di miglioria sugli immobili in affitto e in quote costanti per cinque anni per i programmi software.

Si attesta che gli Amministratori hanno fornito le indicazioni previste dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 in apposito prospetto allegato al bilancio.

Il Collegio ha quindi verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

#### **4 - PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO**

Sulla base dell'esame del bilancio, della Relazione sulla Gestione, della Relazione con il giudizio della Società di Revisione incaricata del controllo contabile datata 12 aprile 2007 e delle "osservazioni al bilancio" da noi formulate esprimiamo l'assenso unanime del Collegio Sindacale sulla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, unitamente alla Relazione sulla Gestione, come presentati dal Consiglio di Amministrazione, e non abbiamo obiezioni in merito alla destinazione dell'utile nei termini indicati dal Consiglio di Amministrazione a norma di legge e di statuto.

\*\*\*\*\*

In conclusione desideriamo manifestare i sentimenti della massima stima ed apprezzamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione Generale, all'Ufficio Ispettorato, alla funzione Internal Audit ed a tutto il Personale che, nei rispettivi ruoli e funzioni, si sono profusi in una intensa attività, con grande impegno, professionalità e competenza.

Alla scadenza del nostro mandato formuliamo sentiti ringraziamenti per la fiducia accordataci.

Castelfiorentino, 13 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE



# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE**





**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO**

Relazione del revisore contabile ai sensi art. 2409 ter c.c e art. 2429 c.c  
e relazione di certificazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006

Ai Soci della BANCA DI CREDITO  
COOPERATIVO DI CAMBIANO  
P.za Giovanni XXIII, 6  
50051 CASTELFIORENTINO

Firenze, 12 aprile 2007

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri previsti per la revisione contabile e in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 06 aprile 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale € 52.000,00 - R.E.A. 287285 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 01683920480

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano per l'esercizio chiuso a tale data.

BOMPANI AUDIT S.r.l.  
Un Amministratore

Bruno Dei





## **RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO**



Firenze, 22 marzo 2007

Al Consiglio di Amministrazione  
della BANCA DI CREDITO  
COOPERATIVO DI CAMBIANO  
P.za Giovanni XXIII, 6  
50051 CASTELFIORENTINO

Con la presente Vi comunichiamo in via preliminare e riservata una sintesi delle nostre conclusioni in merito al lavoro svolto sul progetto di bilancio della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano chiuso al 31 dicembre 2006.

Il nostro esame è sostanzialmente ultimato ad eccezione di quanto descritto nell'allegato A.

La nostra comunicazione si sintetizza nei seguenti punti:

a) Identificazione di alcuni dati salienti del bilancio da noi esaminato:

	Euro/migliaia
	-----
- Utile d'esercizio 2006	12.030
- Crediti v/clientela	1.029.342
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	426.499
- Attività materiali e immateriali	35.709
- Debiti v/banche	108.922
- Debiti v/clientela	526.065
- Titoli in circolazione	740.940
- Patrimonio netto	181.758

b) Tipologia di relazione di certificazione prevista.

Si prevede di rilasciare certificazione sul bilancio al 31.12.2006 senza rilievi nel terzo paragrafo della nostra relazione.

Il rilascio della certificazione è comunque condizionato dai risultati dei lavori ancora in corso, descritti nell'allegato A.

**bompani audit s.r.l.**

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale € 52.000,00 - R.E.A. 287285 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 01683920480

Il nostro lavoro è riferito al progetto di bilancio predisposto dalla società ed identificato, nei dati essenziali, al paragrafo a) di questa lettera. Ogni eventuale modifica che dovesse essere apportata dovrà esserci tempestivamente comunicata onde formare oggetto di ulteriore verifica da parte nostra con eventuale aggiornamento della presente.

Siamo a disposizione per ogni chiarimento e porgiamo distinti saluti.

BOMPANI AUDIT s.r.l.  
Un Amministratore

  
Bruno Dei

*Allegato A*

alla lettera del 22 marzo 2007 alla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano

Principali procedure di revisione in corso di completamento:

- ricezione ed esame di alcune lettere di conferma da parte di banche, legali, ecc;
- verifica della corrispondenza fra bilancio e scritture contabili relativamente alle scritture di chiusura dell'esercizio;
- formalizzazione delle nostre carte di lavoro relative alle procedure di revisione svolte;
- ricevimento della lettera di attestazioni in corso di formalizzazione.



## **SCHEMI DI BILANCIO**





## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Voci dell'attivo	2006	2005
<b>10 Cassa e disponibilità liquide</b>	6.314.132	5.941.607
<b>20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	426.498.723	350.856.162
<b>30 Attività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-
<b>40 Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	27.543.724	12.859.501
<b>50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-
<b>60 Crediti verso banche</b>	51.291.384	26.285.580
<b>70 Crediti verso clientela</b>	1.029.341.504	879.754.472
<b>80 Derivati di copertura</b>	4.895.429	4.627.807
<b>90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica</b>	-	-
<b>100 Partecipazioni</b>	3.634.788	2.937.593
<b>110 Attività materiali</b>	35.137.133	34.672.638
<b>120 Attività immateriali</b>	571.866	697.591
di cui avviamento	-	-
<b>130 Attività fiscali</b>	488.790	1.489.590
a) correnti	-	-
b) anticipate	488.790	1.489.590
<b>140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
<b>150 Altre attività</b>	47.086.934	57.712.404
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.632.804.406</b>	<b>1.377.834.944</b>

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**

Voci del passivo	2006	2005
<b>10 Debiti verso banche</b>	108.921.963	96.186.294
<b>20 Debiti verso clientela</b>	526.064.646	428.922.238
<b>30 Titoli in circolazione</b>	740.939.844	621.524.099
<b>40 Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-
<b>50 Passività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-
<b>60 Derivati di copertura</b>	4.589.945	12.223
<b>70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica</b>	-	-
<b>80 Passività fiscali</b>	14.153.687	12.323.381
a) correnti	2.124.112	1.065.912
b) differite	12.029.575	11.257.469
<b>90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
<b>100 Altre passività</b>	39.800.957	32.299.605
<b>110 Trattamento di fine rapporto del personale</b>	3.918.306	3.633.510
<b>120 Fondi per rischi e oneri</b>	627.096	276.822
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	627.096	276.822
<b>130 Riserve da valutazione</b>	10.289.629	10.350.641
<b>140 Azioni rimborsabili</b>	-	-
<b>150 Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>160 Riserve</b>	168.422.735	154.656.251
<b>170 Sovrapprezzi di emissione</b>	216.960	212.740
<b>180 Capitale</b>	2.828.637	2.831.591
<b>190 Azioni proprie (-)</b>	-	-
<b>200 Utile (perdita) d esercizio</b>	12.030.000	14.605.549
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.632.804.406</b>	<b>1.377.834.944</b>



## CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico	2006	2005
<b>10 Interessi attivi e proventi assimilati</b>	57.257.217	52.053.534
<b>20 Interessi passivi e oneri assimilati</b>	(28.849.837)	(23.481.836)
<b>30 Margine Di Interesse</b>	<b>28.407.380</b>	<b>28.571.697</b>
<b>40 Commissioni attive</b>	9.236.846	8.564.458
<b>50 Commissioni passive</b>	(1.830.969)	(1.766.778)
<b>60 Commissioni Nette</b>	7.405.877	6.797.681
<b>70 Dividendi e proventi simili</b>	3.385	1.651
<b>80 Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	4.886.096	(571.404)
<b>90 Risultato netto dell'attività di copertura</b>	(285.546)	-
<b>100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:</b>	(2.560)	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.560)	-
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
<b>110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>40.414.632</b>	<b>34.799.626</b>
<b>130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:</b>	(949.279)	(1.055.189)
a) crediti	(949.279)	(1.055.189)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>39.465.353</b>	<b>33.744.437</b>
<b>150 Spese amministrative:</b>	(24.516.663)	(23.162.956)
a) spese per il personale	(11.785.114)	(11.514.542)
b) altre spese amministrative	(12.731.549)	(11.648.414)
<b>160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	-	-
<b>170 Rettifiche di valore nette su attività materiali</b>	(2.138.352)	(1.999.797)
<b>180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali</b>	(259.165)	(422.411)
<b>190 Altri oneri\proventi di gestione</b>	3.187.581	11.677.750
<b>200 Costi Operativi</b>	<b>(23.726.600)</b>	<b>(13.907.415)</b>
<b>210 Utili\perdite delle partecipazioni</b>	109.594	86.354
<b>220 Risultato netto della var. al fair value delle att. materiali e immateriali</b>	-	-
<b>230 Rettifiche di valore dell'avviamento</b>	-	-
<b>240 Utile\perdite da cessioni di investimenti</b>	-	-
<b>250 Utile\perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>15.848.348</b>	<b>19.923.376</b>
<b>260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente</b>	(3.818.348)	(5.317.827)
<b>270 Utile\perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>12.030.000</b>	<b>14.605.549</b>
<b>280 Utile\perdita dei gruppi di attiv. in via di dismissione al netto di imposte</b>	-	-
<b>290 Utile\perdita d'esercizio</b>	<b>12.030.000</b>	<b>14.605.549</b>







# RENDICONTO FINANZIARIO

## METODO INDIRETTO

Descrizione delle voci	2006
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	
<b>1 Gestione</b>	19.088
a) Risultato d'esercizio (+/-)	12.030
b) Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(1.201)
c) Plus/minus su attività di copertura (+/-)	286
d) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.249
e) Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.398
f) Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-
g) Imposte e tasse non liquidate (+)	3.818
h) Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-
i) Altri aggiustamenti (+/-)	509
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(251.844)</b>
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(74.441)
b) Attività finanziarie valutate al fair value	-
c) Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.684)
d) Crediti verso banche: a vista	(5.846)
e) Crediti verso banche: altri crediti	(19.160)
f) Crediti verso clientela	(148.338)
g) Altre attività	10.625
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>237.080</b>
a) Debiti verso banche: a vista	(833)
b) Debiti verso banche: altri debiti	13.569
c) Debiti verso clientela	97.142
d) Titoli in circolazione	119.416
e) Passività finanziarie di negoziazione	-
f) Passività finanziarie valutate al fair value	-
g) Altre passività	7.786
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>4.324</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1 Liquidità generata da</b>	<b>221</b>



a) Vendite di partecipazioni	-
b) Dividendi incassati su partecipazioni	-
c) Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
d) Vendite attività materiali	221
e) Vendite attività immateriali	-
f) Vendite di rami d'azienda	-
<b>2 Liquidità assorbita da</b>	<b>(3.334)</b>
a) Acquisti di partecipazioni	(590)
b) Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
c) Acquisti di attività materiali	(2.611)
d) Acquisti di attività immateriali	(133)
e) Acquisti di rami d'azienda	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(3.113)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	
a) Emissioni/acquisti di azioni proprie	1
b) Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-
c) Distribuzione dividendi e altre finalità	(839)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(838)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>373</b>

## Rendiconto Finanziario – Metodo indiretto RICONCILIAZIONE

Descrizione delle voci	2006
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	5.942
Liquidità totale netta generata\assorbita nell'esercizio	373
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	6.314

**Legenda:**  
**(+) generata**  
**(-) assorbita**





## **NOTA INTEGRATIVA**





## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a. dichiara che il presente bilancio è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente nota integrativa, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo.
- Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche (circolare Banca Italia n. 262 del 22/12/2005).
- Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- L'informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione



non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

**Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Vedi apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.



## A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

### Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### 1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti finanziari rappresentati da titoli al fine di ottenere profitti nel breve periodo con finalità di trading.

#### 1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti finanziari rappresentati da titoli sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

#### 1.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari rappresentati da titoli e i derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

#### 1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

### Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### 2.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include tutte le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività valutate al fair value.

In particolare tale portafoglio accoglie tutti i titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione e anche tutte le partecipazioni di minoranza della Banca.

#### 2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita. I titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.



### **2.3. Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

### **2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce 70 del conto economico "dividendi e proventi simili".
- Gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati alla voce 100 del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita": le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto, voce 130 del passivo "riserve da valutazione", e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.
- Le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce 130 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce 130 del conto economico, mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto voce 130 del passivo "riserve da valutazione".

## **Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Attualmente la Banca non detiene nel suo portafoglio delle "attività finanziarie detenute sino alla scadenza", voce 50 dell'attivo.

## **Sezione 4 - Crediti**

### **Sezione 4.1 – Crediti per cassa**

#### **4.1.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica e compresi i crediti di funzionamento verso banche e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Banca non intende vendere nel breve termine.

#### **4.1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. I crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il



principio della “data di regolamento”. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate per le cartolarizzazioni poste in essere dal 01/01/2004.

#### **4.1.3 Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al fair value, includendo anche, per i titoli e per i crediti oltre il breve termine, eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, effettuate sui crediti in sofferenza, per la determinazione delle relative rettifiche/riprese di valore;
- le valutazioni collettive, effettuate sui restanti crediti, per la determinazione forfettaria delle rettifiche di valore.

L'impairment individuale sulle sofferenze è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero, e più in particolare considerando:

- le previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- i tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
- i tassi di attualizzazione “storici”, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei restanti crediti, il portafoglio è stato classificato in due diverse tipologie:

- incagli;
- altri crediti.

Per ciascun portafoglio, l'ammontare della svalutazione forfettaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua PD (probabilità media di default) e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Il calcolo della PD è stato effettuato su base storica, prendendo a riferimento il triennio precedente per ciascuna tipologia di portafoglio, mentre per il valore della LGD è stato assunto il valore “standard” pari al 45,00%.

Successive riprese di valore eventuali non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

#### **4.1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce 10 del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”.
- Gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce 100 del conto economico “utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti”.
- Le rettifiche e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce 130 del conto economico “rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

### **Sezione 4.2 – Crediti di firma**

#### **4.2.1. Criteri di classificazione**

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie personali e reali rilasciate dalla Banca a fronte di obbligazioni di terzi.

#### **4.2.2. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**



Le commissioni che maturano periodicamente sui crediti di firma sono riportate nella voce 40 del conto economico “commissioni attive”.

## **Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value**

La Banca, non avendo esercitato l’opzione del fair value, non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value.

## **Sezione 6 – Operazioni di copertura**

### **6.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare i rischi di tasso incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni poste in essere dalla Banca sono dirette alla copertura specifica di emissioni obbligazionarie e i vari contratti derivati stipulati hanno condizioni e valori speculari a quelli dell’obbligazione coperta.

### **6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”. Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne, sia all’avvio che successivamente, l’efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

### **6.3. Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair value.

Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi si ragguglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde ad una valutazione effettuata da terzi e basata sul valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e “sterilizzando” dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all’operazione di copertura stessa.

### **6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce 10 del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati” o nella voce 20 del conto economico “interessi passivi e oneri assimilati”.
- Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce 90 del conto economico “risultato netto dell’attività di copertura”.

## **Sezione 7 – Partecipazioni**

### **7.1. Criteri di classificazione**

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto. Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell’attività e



la nomina degli amministratori. Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto. Sono considerate società partecipate sottoposte ad influenza notevole le entità nelle quali sussiste il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali.

#### **7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole. Tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### **7.3. Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, successivamente vengono valutate al "patrimonio netto" in base all'entità della percentuale di partecipazione.

#### **7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I proventi relativi a tali investimenti sono contabilizzati a conto economico solo nella misura in cui sono corrisposti dalla partecipata dividendi generati successivamente alla data di acquisizione, alla voce 70 del conto economico "dividendi e proventi simili". I risultati della valutazione al patrimonio netto vengono contabilizzati alla voce 210 del conto economico "utili/perdite delle partecipazioni", alla stessa voce vengono rilevati gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni.

### **Sezione 8 – Attività materiali**

#### **8.1. Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per altri scopi amministrativi, che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

#### **8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### **8.3. Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili.

#### **8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico è la seguente.

- Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 170 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 240 del conto economico "utili/perdite da cessione di investimenti".



## Sezione 9 – Attività immateriali

### 9.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed altre spese su beni di terzi.

### 9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### 9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono iscritte al netto degli ammortamenti cumulati. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a valutazione del danno, registrando le eventuali rettifiche di valore, le successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite in precedenza registrate.

### 9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore, sulle attività immateriali, vengono allocate nella voce 180 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## Sezione 10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene attività non correnti e gruppi in via di dismissione.

## Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita

### 11.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### 11.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

### 11.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate alla voce 260 del conto economico "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

### 12.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

### 12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori



attualizzati. Le valutazioni attuariali sono state stimate da professionisti indipendenti seguendo il principio contabile internazionale n. 19 secondo il criterio unitario previsto dal Projected Unit Credit Method sulle seguenti poste tecniche:

- le prestazioni collegate al Trattamento di Fine Rapporto;
- l'erogazione del premio di fedeltà, come da Contratto di Lavoro, a favore del dipendente al compimento del 25° anno di servizio effettivo.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del conto economico.

### **12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 160 del conto economico "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" o a voce propria se ritenuto più congruo;
- Gli accantonamenti a fronte del Trattamento di Fine Rapporto e del premio di fedeltà vengono allocati nella voce 150 del conto economico "spese amministrative - spese per il personale".

## **Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione**

### **13.1. Criteri di classificazione**

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti.

### **13.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le passività finanziarie sopra riportate vengono iscritte, all'atto dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto, oppure cancellate, all'atto del riacquisto secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti.

### **13.3. Criteri di valutazione**

Al momento della loro emissione, o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto, le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value, includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

### **13.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali avviene nella voce 20 del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

## **Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione**

Attualmente la Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione.

## **Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value**

Attualmente la Banca, non avendo esercitato l'opzione del fair value, non ha attivato il portafoglio delle passività finanziarie valutate al fair value.

## **Sezione 16 – Operazioni in valuta**



**16.1.Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro. La Banca detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito.

**16.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

**16.3.Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

**16.4.Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".



## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo – Sezione 1 - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Cassa e disponibilità liquide: composizione	Totale	
	2006	2005
a) Cassa	6.314	5.942
b) Depositi liberi verso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.314</b>	<b>5.942</b>

### Attivo – Sezione 2 - Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale			
	Quotati		Non Quotati	
	2006	2005	2006	2005
<b>A Attività per cassa</b>				
<b>1 Titoli di debito</b>	410.733	340.442	11.601	8.347
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	410.733	340.442	11.601	8.347
<b>2 Titoli di capitale</b>	-	27	-	-
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	4.165	2.041	-	-
<b>4 Finanziamenti</b>	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
<b>5 Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6 Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale (a)</b>	<b>414.898</b>	<b>342.510</b>	<b>11.601</b>	<b>8.347</b>
<b>B Strumenti Derivati</b>				
<b>1 Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
<b>2 Derivati creditizi</b>	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale (b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>414.898</b>	<b>342.510</b>	<b>11.601</b>	<b>8.347</b>

**Attivo Sezione 2 - Voce 20****2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
<b>A Attività per cassa</b>		
<b>1 Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	408.241	330.072
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	3.995	6.013
d) Altri emittenti	10.097	12.704
<b>2 Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	27
- Imprese di assicurazione	-	-
- Società finanziarie	-	-
- Imprese non finanziarie	-	27
- Altri	-	-
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	<b>4.165</b>	<b>2.041</b>
<b>4 Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5 Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6 Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale (a)</b>	<b>426.499</b>	<b>350.856</b>
<b>B Strumenti Derivati</b>		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
<b>Totale(b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>426.499</b>	<b>350.856</b>

**Attivo – Sezione 2 - Voce 20****2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito		Titoli di capitale		Quote di O.i.c.r.		Finanziamenti		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>A Esistenze iniziali</b>	348.789	342.697	27	516	2.041	5.102	-	-	350.856	348.315
<b>B Aumenti</b>										
<b>B1. Acquisti</b>	1.954.674	1.402.195	7.115	2.236	4.613	7.010	-	-	1.966.402	1.411.441
<b>B2. Variazione positive di fair value</b>	915	409	56	-	284	74	-	-	1.255	482
<b>B3. Altre variazioni</b>	5.306	2.393	36	39	121	63	-	-	5.463	2.495
<b>C Diminuzioni</b>										
<b>C1. Vendite</b>	1.195.995	1.362.412	4.169	2.754	2.664	10.183	-	-	1.202.827	1.375.349
<b>C2. Rimborsi</b>	692.656	32.341	-	-	-	-	-	-	692.656	32.341
<b>C3. Variazione negative di fair value</b>	35	1.564	-	4	20	9	-	-	54	1.577
<b>C4. Altre variazioni</b>	1.721	2.589	10	5	210	18	-	-	1.941	2.611
<b>D Rimanenze finali</b>	419.277	348.789	3.056	27	4.165	2.041	-	-	426.499	350.856

**Attivo – Sezione 4 - Voce 40****4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/valori	Totale			
	Quotati		Non Quotati	
	2006	2005	2006	2005
<b>1. Titoli di debito</b>	15.782	6.223	10.940	5.930
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15.782	6.223	10.940	5.930
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	822	707
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	822	-
<b>3. Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	15.782	6.223	11.762	6.637

**Attivo – Sezione 4 - Voce 40****4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
<b>1 Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	21.548	6.982
d) Altri emittenti	5.174	5.171
<b>2 Titoli di capitale</b>		
a) Banche	583	583
b) Altri emittenti:	239	124
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1	1
- imprese non finanziarie	238	123
- altri	-	-
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-
<b>4 Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5 Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6 Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.544</b>	<b>12.860</b>

**Attivo – Sezione 4 - Voce 40****4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito		Titoli di capitale		Quote di O.i.c.r.		Finanziamenti		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>A Esistenze iniziali</b>	12.153	13.118	707	671	-	-	-	-	12.860	13.789
<b>B Aumenti</b>										
<b>B1 Acquisti</b>	14.990	-	150	36	-	-	-	-	15.140	36
<b>B2 Variazioni positive di Fair value</b>	265	233	-	-	-	-	-	-	265	233
<b>B3 Riprese di valore</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	x	x	-	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B4 Trasferimenti da altri portafogli</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B5 Altre variazioni</b>	374	9	-	-	-	-	-	-	374	9
<b>C Diminuzioni</b>										
<b>C1 Vendite</b>	198	1.109	35	-	-	-	-	-	233	1.109
<b>C2 Rimborsi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C3 Variazioni negative di Fair value</b>	326	-	-	-	-	-	-	-	326	-
<b>C4 Svalutazioni da deterioramento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C5 Trasferimenti da altri portafogli</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C6 Altre variazioni</b>	536	99	-	-	-	-	-	-	536	99
<b>D Rimanenze finali</b>	26.722	12.153	822	707	-	-	-	-	27.544	12.860

**Attivo – Sezione 6 - Voce 60****6-1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2006	2005
<b>A Crediti verso Banche centrali</b>		
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	4.140	8.444
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B Crediti verso banche</b>		
1. Conti correnti e depositi liberi	8.190	9.474
2. Depositi vincolati	8.680	8.367
3. Altri Finanziamenti:	30.282	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	30.282	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>51.291</b>	<b>26.286</b>
<b>Totale (fair Value)</b>	<b>51.291</b>	<b>26.286</b>

**Attivo – Sezione 7 - Voce 70****7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2006	2005
<b>1 Conti correnti</b>	<b>352.168</b>	<b>331.392</b>
<b>2 Pronti contro termine attivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3 Mutui</b>	<b>431.969</b>	<b>356.808</b>
<b>4 Carte di credito prestiti personali, cessioni del quinto</b>	<b>854</b>	<b>767</b>
<b>5 Locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6 Factoring</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7 Altre operazioni</b>	<b>131.667</b>	<b>134.569</b>
<b>8 Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>9 Attività deteriorate</b>	<b>56.548</b>	<b>50.803</b>
<b>10 Attività cedute non cancellate</b>	<b>56.136</b>	<b>5.415</b>
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.029.342</b>	<b>879.754</b>
<b>Totale (fair Value)</b>	<b>1.029.764</b>	<b>880.106</b>

**Attivo – Sezione 7 - Voce 70****7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2006	2005
<b>1 Titoli di debito</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2 Finanziamenti verso:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	7.288	6.548
c) Altri soggetti	909.369	816.989
- imprese non finanziarie	518.529	465.853
- imprese finanziarie	62.480	56.132
- assicurazioni	-	-
- altri	328.361	295.004
<b>3 Attività deteriorate</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	56.548	50.803
- imprese non finanziarie	34.847	31.307
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	21.701	19.496
<b>4 Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	56.136	5.415
- imprese non finanziarie	4.822	465
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	51.314	4.950
<b>Totale</b>	<b>1.029.342</b>	<b>879.754</b>

**Attivo – Sezione 8 - Voce 80**

**8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse		Valute e oro		Titoli di capitale		Crediti		Altro		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>A) Derivati Quotati</b>												
<b>1 Derivati finanziari:</b>												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Derivati creditizi:</b>												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale a</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati Non Quotati</b>												
<b>1 Derivati finanziari:</b>												
Con scambio di capitale	4.895	4.628	-	-	-	-	-	-	-	-	4.895	4.628
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	4.895	4.628	-	-	-	-	-	-	-	-	4.895	4.628
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	4.895	4.628	-	-	-	-	-	-	-	-	4.895	4.628
<b>2 Derivati creditizi:</b>												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	4.895	4.628	-	-	-	-	-	-	-	-	4.895	4.628
<b>Totale (a+b)</b>	4.895	4.628	-	-	-	-	-	-	-	-	4.895	4.628

**Attivo – Sezione 10 - Voce 100****10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede		Quota di partecipazione %		Disponibilità voti %	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>A Imprese controllate in via esclusiva</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1 Cabel Leasing s.p.a.	Empoli (FI)	Empoli (FI)	13,40	13,40	13,40	13,40
2 Cabel s.r.l.	Empoli (FI)	Empoli (FI)	13,80	13,80	13,80	13,80
3 Cabel Holding s.r.l.	Empoli (FI)	Empoli (FI)	40,00	40,00	40,00	40,00

**Nota integrativa parte b – Attivo – Sezione 10 - Voce 100****10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	Totale attivo		Ricavi totali		Utile (perdita)		Patrimonio netto		Valore di bilancio		Fair value	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>A Imprese controllate in via esclusiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
<b>B Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
<b>C Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>												
1 Cabel Leasing s.p.a.	n.d.	147.525	n.d.	34.691	n.d.	523	6.908	1.985	926	266	-	-
2 Cabel s.r.l.	4.135	4.162	5.376	4.845	32	38	2.569	2.499	354	345	-	-
3 Cabel Holding s.r.l.	10.792	22.254	1.775	2.337	10	60	5.887	5.817	2.355	2.327	-	-
<b>Totale</b>	14.927	173.941	7.150	41.874	42	620	15.363	10.300	3.635	2.938	-	-

**Attivo – Sezione 10 - Voce 100**  
**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	Totale	
	2006	2005
<b>A Esistenze iniziali</b>	2.938	2.116
<b>B Aumenti</b>		
<b>B.1 Acquisti</b>	590	-
<b>B.2 Riprese di valore</b>	-	-
<b>B.3 Rivalutazioni</b>	108	821
<b>B.4 Altre variazioni</b>	-	-
<b>C Diminuzioni</b>		
<b>C.1 Vendite</b>	-	-
<b>C.2 Rettifiche di valore</b>	-	-
<b>C.3 Altre variazioni</b>	-	-
<b>D Rimaneze finali</b>	3.635	2.938
<b>E Rivalutazioni totali</b>	929	821
<b>F Rettifiche totali</b>	-	-

La valutazione è stata effettuata al "patrimonio netto".

**Attivo – Sezione 11 - Voce 110****11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	Totale	
	2006	2005
<b>A Attività ad uso funzionale</b>		
1.1 di proprietà	35.137	34.673
a) terreni	9.974	9.974
b) fabbricati	17.640	18.381
c) mobili	4.029	3.372
d) impianti elettronici	1.258	999
e) altre	2.237	1.946
1.2 acquistate in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale a</b>	<b>35.137</b>	<b>34.673</b>
<b>B Attività detenute a scopo di investimento</b>		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquistate in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
<b>Totale b</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale a+b</b>	<b>35.137</b>	<b>34.673</b>



**Attivo – Sezione 12 - Voce 120****12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/valori	Totale			
	Durata limitata		Durata illimitata	
	2006	2005	2006	2005
<b>A.1 Avviamento</b>	X	X	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>				
<b>A.2.1 Attività valutate al costo:</b>	572	698	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	572	698	-	-
<b>A.2.2 Attività valutate al fair value:</b>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	572	698	-	-





**Attivo – Sezione 13 - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo**  
**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Voci/Valori	Totale	
	2006	2005
Costi pluriennali	83	132
Oneri relativi al personale	18	90
Crediti	294	600
Spese di rappresentanza	29	38
Strumenti finanziari	64	-
Perdite fiscali	-	569
Altre	-	60
<b>Totale</b>	<b>489</b>	<b>1.490</b>

**Attivo – Sezione 13 - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo**  
**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

Voci/Valori	Totale	
	2006	2005
Immobilizzazioni materiali	5.174	5.320
Oneri relativi al personale	68	105
Ex fondo rischi su crediti	6.442	5.526
Partecipazioni	346	306
Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.030</b>	<b>11.257</b>



**Attivo – Sezione 13 - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo**  
**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	Totale	
	2006	2005
<b>1 Importo iniziale</b>	1.490	1.640
<b>2 Aumenti</b>		
<b>2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	100	693
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	25	-
<b>3 Diminuzioni</b>		
<b>3.1 Imposte anticipate annulate nell'esercizio</b>		
a) rigiri	1.126	843
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4 Importo finale</b>	489	1.490



**Attivo – Sezione 13 - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo**  
**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	Totale	
	2006	2005
<b>1 Importo iniziale</b>	11.257	7.087
<b>2 Aumenti</b>		
<b>2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.772	4.672
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>		
<b>3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio</b>		
a) rigiri	1.000	502
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4 Importo finale</b>	12.030	11.257

**Attivo – Sezione 15 - Voce 150 dell'attivo**  
**15.1 Altre attività: composizione**

Voci/Valori	Totale	
	2006	2005
<b>Crediti tributari verso l'Erario e partite fiscali varie</b>	4.531	5.216
<b>Partite viaggianti tra filiali</b>	3.319	4.729
<b>Altre attività da operazioni di cartolarizzazione</b>	7.799	2.253
<b>Debitori diversi per vendite di titoli da regolare</b>	-	22.671
<b>Risconti attivi non riconducibili a voce propria</b>	438	553
<b>Partite in lavorazione e debitori diversi</b>	30.999	22.291
<b>Totale</b>	47.087	57.712

**Passivo – Sezione 1 - Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2006	2005
<b>1 Debiti verso banche centrali</b>	474	147
<b>2 Debiti verso banche</b>		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.469	2.570
2.2 Depositi vincolati	106.978	93.469
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	108.922	96.186
<b>Fair value</b>	108.922	96.186

**Passivo – Sezione 2 - Voce 20****2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2006	2005
<b>1 Conti correnti e depositi liberi</b>	460.286	401.509
<b>2 Depositi vincolati</b>	183	4.600
<b>3 Fondi di terzi in amministrazione</b>	-	-
<b>4 Finanziamenti</b>		
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2. Altri	-	-
<b>5 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	-	-
<b>6 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio</b>		
6.1 Pronti contro termine passivi	65.596	22.813
6.2 Altre	-	-
<b>7 Altri debiti</b>	-	-
<b>Totale</b>	526.065	428.922
<b>Fair value</b>	526.065	428.922

La voce è composta da n. 14.428 depositi liberi e da n. 33.192 conti correnti creditorî.

**Passivo – Sezione 3 - Voce 30****3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/valori	Totale			
	Valore bilancio		Fair value	
	2006	2005	2006	2005
<b>A. Titoli quotati</b>				
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>				
1. obbligazioni	708.044	589.173	707.558	589.763
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	708.044	589.173	707.558	589.763
2. altri titoli	32.896	32.351	32.896	32.351
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	32.896	32.351	32.896	32.351
<b>Totale</b>	<b>740.940</b>	<b>621.524</b>	<b>740.454</b>	<b>622.113</b>

La voce obbligazioni comprende n. 133 obbligazioni emesse dalla Banca per euro 656.386.795,82 e un'obbligazione emessa dalla società veicolo Pontormo Finance s.r.l. per euro 51.657.299,96.

**Passivo – Sezione 6 - Voce 60****6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse		Valute e oro		Titoli di capitale		Crediti		Altro		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>A) Derivati Quotati</b>												
<b>1 Derivati finanziari:</b>												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Derivati creditizi:</b>												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale a</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati Non Quotati</b>												
<b>1 Derivati finanziari:</b>												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	4.590	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	4.590	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Derivati creditizi:</b>												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	4.590	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale a+b</b>	4.590	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**Passivo – Sezione 10 - Voce 100**  
**10.1 Altre passività: composizione**

Voci/Valori	Totale	
	2006	2005
Partite fiscali varie	1.954	2.408
Partite viaggianti tra filiali	3.665	6.919
Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	6.620	5.923
Fornitori	1.415	1.424
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	-	-
Partite in lavorazione e creditori diversi	26.148	15.626
<b>Totale</b>	<b>39.801</b>	<b>32.300</b>

**Passivo – Sezione 11 - Voce 110**  
**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale	
	2006	2005
A Esistenze iniziali	3.634	3.096
<b>B Aumenti</b>		
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	331	671
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	46	134
C.2 Altre variazioni in diminuzioni	-	-
D Rimanenze finali	3.918	3.634
<b>Totale</b>	<b>3.918</b>	<b>3.634</b>

**Sezione 12 - Voce 120**  
**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>		
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	315	44
2.3 altri	312	233
<b>Totale</b>	<b>627</b>	<b>277</b>

**Passivo – Sezione 12 - Voce 120****12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi di quiescenza		Altri fondi		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
A Esistenze iniziali	-	-	277	217	277	217
<b>B Aumenti</b>						
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	571	306	571	306
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C Diminuzioni</b>						
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	221	247	221	247
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	-	-	627	277	627	277

**Passivo – Sezione 12 - Voce 120****12.4 Fondi per rischi e oneri altro fondi: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
Fondo utili a disposizione del CDA	303	223
Fondo di garanzia dei depositanti	10	10
Fondo oneri su premio di fedeltà dei dipendenti	55	44
Fondo oneri per arretrati F.I.P. a favore dei dipendenti	260	-
<b>Totale</b>	<b>627</b>	<b>277</b>

**Passivo – Sezione 14 – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
1. Capitale	2.829	2.832
2. Sovrapprezzi di emissione	217	213
3. Riserve	168.423	154.656
4. (azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	10.290	10.351
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile/perdita d'esercizio	12.030	14.606
<b>Totale</b>	<b>193.788</b>	<b>182.657</b>



## Passivo – Sezione 14 - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie		Altre	
	2006	2005	2006	2005
<b>A Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>				
- interamente liberate	10.544	10.698	-	-
- non interamente liberate	-	-	-	-
<b>A.1 Azioni proprie (-)</b>	-	-	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>10.544</b>	<b>10.698</b>	-	-
<b>B Aumenti</b>				
<b>B.1 Nuove emissioni</b>				
- a pagamento:	174	28	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-	-
- esercizio di warrant	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
- a titolo gratuito:	-	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
<b>B.2 Vendita di azioni proprie</b>	-	-	-	-
<b>B.3 Altre variazioni</b>	-	-	-	-
<b>C Diminuzioni</b>				
<b>C.1 Annullamento</b>	185	182	-	-
<b>C.2 Acquisto di azioni proprie</b>	-	-	-	-
<b>C.3 Operazioni di cessione di imprese</b>	-	-	-	-
<b>C.4 Altre variazioni</b>	-	-	-	-
<b>D Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>10.533</b>	<b>10.544</b>	-	-
<b>D.1 Azioni proprie (+)</b>	-	-	-	-
<b>D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>10.533</b>	<b>10.544</b>	-	-
- interamente liberate	10.533	10.544	-	-
- non interamente liberate	-	-	-	-

**Passivo – Sezione 14 - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.5 Riserve di utili: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
Riserva ordinaria/straordinaria	136.692	125.779
Riserva statutaria	33.478	29.640
Riserve - First Time Adoption I.A.S.	(763)	(763)
Differenza negativa tra utile 87/92 e utile I.A.S. anno 2005	(983)	-
<b>Totale</b>	<b>168.423</b>	<b>154.656</b>

**Passivo – Sezione 14 - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.7 Riserve da valutazione: composizione**

Voci/componenti	Totale	
	2006	2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	172	233
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	10.118	10.118
<b>Totale</b>	<b>10.290</b>	<b>10.351</b>



**Passivo – Sezione 14 - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**  
**14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue**

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività materiali		Attività immateriali		Copertura di investimenti esteri		Copertura dei flussi finanziari		Differenze di cambio		Attività non correnti in via di dismissione		Leggi speciali di rivalutazione		
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	
<b>A Esistenze iniziali</b>	233	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.118	10.118	
<b>B Aumenti</b>																	
<b>B1 Incrementi di fair value</b>	-	233	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
<b>B2 Altre variazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C Diminuzioni</b>																	
<b>C1 Riduzioni di fair value</b>	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
<b>C2 Altre variazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D Rimanenze finali</b>	172	233	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.118	10.118	

**Passivo – Sezione 14 - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/valori	Totale			
	Riserva positiva		Riserva negativa	
	2006	2005	2006	2005
1. Titoli di debito	172	233	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>233</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Passivo – Sezione 14 - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito		Titoli di capitale		Quote di O.i.c.r.		Finanziamenti	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
1 Esistenze iniziali	233	-	-	-	-	-	-	-
2 Variazioni positive								
2.1 Incrementi di fair value	-	233	-	-	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Variazioni negative								
3.1 Riduzioni di fair value	61	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Rimanenze finali	172	233	-	-	-	-	-	-



## Altre informazioni

### Sezione 1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo	
	2006	2005
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	91.055	69.444
<b>a) Banche</b>	-	-
<b>b) Clientela</b>	91.055	69.444
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	14.738	11.305
<b>a) Banche</b>	377	377
<b>b) Clientela</b>	14.361	10.928
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	79.003	119.021
<b>a) Banche</b>	2.589	2.589
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	2.589	2.589
<b>b) Clientela</b>	76.414	116.432
i) a utilizzo certo	65.033	78.295
ii) a utilizzo incerto	11.381	38.137
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>184.797</b>	<b>199.770</b>

**Altre informazioni**  
**Sezione 4 Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo	
	2006	2005
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>		
<b>a) Acquisti</b>	-	-
regolati	-	-
non regolati	-	-
<b>b) Vendite</b>	-	-
regolate	-	-
non regolate	-	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	187	-
<b>a) individuali</b>	187	-
<b>b) collettive</b>	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>		
<b>a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca</b>	-	-
titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
altri titoli	-	-
<b>b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):</b>	625.813	588.017
titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	580.230	536.138
altri titoli	45.582	51.879
<b>c) titoli di terzi depositati presso terzi</b>	624.638	586.257
<b>d) titoli di proprietà depositati presso terzi</b>	463.360	387.155
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-



## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis				Attività finanziarie deteriorate		Altre attività		Totale	
	Titoli di debito		Finanziamenti		2006	2005	2006	2005	2006	2005
	2006	2005	2006	2005						
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.399	6.939	-	-	-	-	-	-	4.399	6.939
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	136	160	-	-	-	-	-	-	136	160
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	-	-	2.213	1.066	-	-	-	-	2.213	1.066
5 Crediti verso clientela	-	-	46.484	37.943	-	-	-	-	46.484	37.943
6 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Derivati di copertura	X	X	X	X	X	X	3.925	5.886	3.925	5.886
8 Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	58	14	-	-	-	-	58	14
9 Altre attività	X	X	X	X	X	X	44	45	44	45
10 Totale	4.534	7.099	48.754	39.024	-	-	3.969	5.931	57.257	52.054

### Sezione 1 – Voci 10 e 20

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi ad operazioni di copertura

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	13.917	15.170
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (a)</b>	<b>13.917</b>	<b>15.170</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	9.991	9.284
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (b)</b>	<b>9.991</b>	<b>9.284</b>
<b>C. Saldo (a-b)</b>	<b>3.925</b>	<b>5.886</b>

**Sezione 1 – Voci 10 e 20****1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni****1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	281	590

**Sezione 1 – Voci 10 e 20****1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/forme tecniche	Debiti		Titoli		Altre passività		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
1. Debiti verso banche	613	772	X	X	-	-	613	772
2. Debiti verso clientela	6.446	5.762	X	X	-	-	6.446	5.762
3. Titoli in circolazione	X	X	21.233	16.788	-	-	21.233	16.788
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	X	X	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	X	X	558	160	558	160
<b>Totale</b>	<b>7.059</b>	<b>6.534</b>	<b>21.233</b>	<b>16.788</b>	<b>558</b>	<b>160</b>	<b>28.850</b>	<b>23.482</b>



## Sezione 1 – Voci 10 e 20

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	3.783	122
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (a)</b>	<b>3.783</b>	<b>122</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	4.341	282
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (b)</b>	<b>4.341</b>	<b>282</b>
<b>C. Saldo (b-a)</b>	<b>558</b>	<b>160</b>

**Sezione 1 – Voci 10 e 20****1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	199	435

**Sezione 2 – Voci 40 e 50****2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/valori	Totale	
	2006	2005
a garanzie rilasciate	160	145
b derivati su crediti	-	-
c servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1 negoziazione di strumenti finanziari	6	45
2 negoziazione di valute	213	205
3 gestioni patrimoniali		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4 custodia e amministrazione di titoli	106	62
5 banca depositaria	-	-
6 collocamento di titoli	145	149
7 raccolta ordini	83	67
8 attività di consulenza	-	-
9 distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali	27	35
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	21	21
9.3 altri prodotti	463	379
d servizi di incasso e pagamento	3.773	3.262
e servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	371	79
f servizi per le operazioni di factoring	-	-
g esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h altri servizi	3.869	4.116
Totale	9.237	8.564



## Sezione 2 – Voci 40 e 50

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/valori	Totale	
	2006	2005
<b>a) presso propri sportelli:</b>		
1. gestioni patrimoniali	27	35
2. collocamento di titoli	145	149
3. servizi e prodotti di terzi	484	401
<b>b) offerta fuori sede:</b>		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>C) altri canali distributivi</b>		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## Sezione 2 – Voci 40 e 50

### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	Totale	
	2006	2005
a) Garanzie ricevute	1	1
b) Derivati su crediti	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>		
1. Negoziazione di strumenti finanziari	35	-
2. Negoziazioni di valute	61	73
<b>3. gestioni patrimoniali:</b>		
3.1 Portafogli proprio	5	7
3.2 Portafogli di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	1.722	1.686
e) Altri servizi	6	-
<b>Totale</b>	<b>1.831</b>	<b>1.767</b>

**Sezione 3 – Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci / Proventi	Totale			
	Dividendi		Proventi da quote di O.i.c.r.	
	2006	2005	2006	2005
A Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	-	-	-
B Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	1	-	-
C Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D Partecipazioni	-	-	X	X
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Sezione 4 – Voce 80****4.1 Risultato netto attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze		Utili da negoziazione		Minusvalenze		Perdite da negoziazione		Risultato netto	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>1 Attività finanziarie di negoziazione</b>										
1.1 Titoli di debito	915	409	5.204	2.645	35	1.564	1.807	2.771	4.277	(1.281)
1.2 Titoli di capitale	-	-	36	39	-	4	10	5	26	30
1.3 Quote di O.i.c.r.	341	74	286	128	20	9	375	82	232	111
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività finanziarie di negoziazione</b>										
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	351	569
<b>4 Strumenti derivati</b>										
<b>4.1 Derivati finanziari</b>										
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4.2 Derivati su crediti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.255</b>	<b>482</b>	<b>5.526</b>	<b>2.812</b>	<b>54</b>	<b>1.577</b>	<b>2.192</b>	<b>2.858</b>	<b>4.886</b>	<b>(571)</b>



## Sezione 5 – Voce 90

### 5.1 Risultato netto attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale	
	2006	2005
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi della attività di copertura</b>	-	-
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	286	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura</b>	286	-
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura</b>	286	-

## Sezione 6 – Voce 100

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Totale			
	Utili		Perdite	
	2006	2005	2006	2005
<b>Attività finanziarie</b>				
1. Crediti verso banche	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>				
3.1 Titoli di debito	-	-	3	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-
3.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-
<b>4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>				
<b>Totale attività</b>	-	-	3	-
<b>Passività finanziarie</b>				
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-

**Sezione 8 – Voce 130****8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore								Totale	
	Specifiche				Di portafoglio		Specifiche				Di portafoglio					
	Cancellazioni		Altre				a	b	a	b						
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	944	1.247	-	-	396	-	-	-	299	192	-	-	91	-	949	1.055
<b>Totale</b>	<b>944</b>	<b>1.247</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>396</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>299</b>	<b>192</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>91</b>	<b>-</b>	<b>949</b>	<b>1.055</b>

**Legenda:****A = Da interessi****B = Altre riprese**

**Sezione 9 – Voce 150****9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/valori	Totale	
	2006	2005
<b>1 Personale Dipendente</b>		
a salari e stipendi	8.167	7.690
b oneri sociali	2.040	2.003
c indennità di fine rapporto	-	-
d spese previdenziali	-	-
e accantonamento al trattamento di fine rapporto	453	772
<b>f accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili</b>		
a contribuzione definita	-	-
a prestazione definita	-	-
<b>g versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni</b>		
a contribuzione definita	239	164
a prestazione definita	-	-
<b>h costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</b>		
l altri benefici a favore dei dipendenti	335	243
<b>2 Altro personale</b>	415	507
<b>3) Amministratori</b>	136	138
<b>Totale</b>	<b>11.785</b>	<b>11.515</b>

**Sezione 9 – Voce 150****9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	2006	2005
<b>Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	3	3
b) Totale quadri direttivi	30	27
- di cui: di 3 e 4 livello	12	11
c) Restante personale dipendente	147	132
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>180</b>	<b>162</b>
<b>Altro</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

**Sezione 9 – Voce 150****9.5 Altre spese amministrative: composizione**

Tipologia di spese/valori	Totale	
	2006	2005
Assicurazioni e vigilanza	765	734
Pubblicità e rappresentanza	1.299	1.196
Affitti per immobili	592	448
Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	1.579	1.201
Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	675	600
Telex, telefoniche e postali	1.294	1.155
Costi per elaborazione dati	1.362	1.146
Stampati e cancelleria	232	334
Compensi a professionisti esterni	438	284
Spese per recupero crediti	14	23
Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	530	515
Informazioni e visure	585	704
Beneficenza imputata al conto economico	423	426
Costi per attività di tesoreria	95	142
Compensi ai sindaci	21	21
Viaggi e spese di trasporto	190	233
Imposte indirette e tasse	2.207	2.104
Altri costi diversi	431	380
<b>Totale</b>	<b>12.732</b>	<b>11.648</b>

**Sezione 11 – Voce 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/componente reddituale	ammortamento (a)		Rettifiche di valore per deterioramento (b)		Riprese di valore (c)		risultato netto (a+b-c)	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>A. Attività materiali</b>								
<b>A.1 Di proprietà</b>								
- Ad uso funzionale	2.138	2.000	-	-	-	-	2.138	2.000
- Per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>								
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.138</b>	<b>2.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.138</b>	<b>2.000</b>



## Sezione 12 – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	ammortamento (a)		Rettifiche di valore per deterioramento (b)		Riprese di valore (c)		risultato netto (a+b-c)	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>A. Attività immateriali</b>								
<b>A.1 Di proprietà</b>								
- Generate interamente dall'azienda	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre	259	422	-	-	-	-	259	422
<b>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>422</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>259</b>	<b>422</b>

## Sezione 13 – Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
Arretrati su CNL per gli anni 2000/2001	-	386
Azzeramento fondo imposte Ires/Irap in difetto	46	11
Sopravvenienze ed insussistenze passive	132	330
Arretrati per fondo integrativo pensione dipendenti 2002/2005	200	-
<b>Totale</b>	<b>378</b>	<b>727</b>

## Sezione 13 – Voce 190

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/valori	Totale	
	2006	2005
Recuperi di spesa	2.602	2.314
Giro conto da fondo rischi su crediti tassato	-	1.383
Giro conto da fondo rischi bancari generali	-	8.000
Proventi straordinari da incasso cause	407	-
Proventi straordinari da contributi a fondo perduto	100	-
Sopravvenienze ed insussistenze attive	105	326
<b>Altri proventi</b>	<b>352</b>	<b>382</b>
<b>Totale</b>	<b>3.565</b>	<b>12.405</b>

**Sezione 14 – Voce 210****14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/valori	Totale	
	2006	2005
<b>A. Proventi</b>		
1. Rivalutazioni	108	86
2. Utili da cessione	2	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
<b>B. Oneri</b>		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite di cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>110</b>	<b>86</b>

**Sezione 18 – Voce 260****18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/valori	Totale	
	2006	2005
1. Imposte correnti (-)	(2.045)	(997)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.001)	(150)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(772)	(4.170)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(3.818)	(5.318)

**Sezione 18 – Voce 260****18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci/valori	2006
	<b>(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte</b>
<b>(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte</b>	<b>-</b>
<b>(A + B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>15.848</b>
Aliquota fiscale corrente Ires (%)	-
Onere fiscale teorico	5.230
Altre differenze	(2.606)
Irap	1.195
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.818



## **PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **Sezione 1**

#### **Rischio di credito**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### **1. Aspetti generali**

La politica creditizia della Banca, in attuazione della propria missione di cooperativa, è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali di insediamento mediante la fornitura di risorse finanziarie a soggetti che soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: la sana imprenditoria di piccola e media dimensione e le famiglie.

La Banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza, di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione.

In tale contesto l'attività creditizia è improntata alla prudenza e all'instaurazione con le controparti affidatarie di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzata, pure nei nuovi contesti regolamentari e di mercato, a valorizzare con efficaci processi interni l'attitudine distintiva della Banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

La distribuzione delle risorse, al fine di minimizzare i rischi, è tradizionalmente improntata a un'ampia diversificazione.

Le esposizioni di importo rilevante, verso singole controparti o controparti collegate giuridicamente e/o economicamente, vengono tenute costantemente sotto osservazione e mantenute entro soglie ampiamente prudenziali in relazione all'equilibrio patrimoniale e economico della Banca.

Viene pure perseguita un'ampia diversificazione del portafoglio crediti verso i settori di attività economica e/o le aree geografiche in modo da contenere gli eventuali impatti negativi dovuti a ridotte performances degli stessi.

Gli indirizzi strategici e gestionali qui illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

###### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo creditizio, la cui gestione è improntata alla massima efficienza con orientamento di personalizzazione sul cliente, prevede, nelle singole fasi e sottofasi che lo compongono, una serie di controlli finalizzati alla mitigazione dei rischi.

Le procedure e l'assetto organizzativo allo scopo previsti sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare il sorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo con la definizione di livelli di responsabilità.

Il sistema delle deleghe a erogare il credito, deliberato dal Consiglio di amministrazione seguendo il principio della delega «a cascata», prevede



l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti assai prudenziali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, specificandone pure le principali competenze.

– Il *Consiglio di amministrazione*. Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:

- definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
- fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
- approvare la struttura del sistema delle deleghe deliberative e controllare che le stesse siano esercitate correttamente;
- verificare che l'assetto delle funzioni di controllo venga definito in coerenza con gli indirizzi strategici, che le medesime dispongano di un'autonomia di giudizio appropriata e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate.

– Il *Comitato Esecutivo* delibera nell'ambito dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione.

– La *Direzione generale*. Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:

- predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati;
- verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la Banca;
- assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate. Inoltre, delibera nell'ambito dei poteri delegati.

– Le *filiali*. A esse è assegnato il precipuo compito di gestire la relazione con il cliente affidato/affidando. Acquisiscono la documentazione, operano una prima selezione delle richieste, deliberano direttamente quelle di competenza e trasmettono quelle eccedenti ai superiori Organi con proprio parere.

– Le *strutture di coordinamento (Capo Area)*. Assicurano un fondamentale supporto alle filiali nella gestione delle posizioni affidate più complesse e/o che presentino elementi di criticità. Esaminano le proposte di affidamento, deliberano quelle di propria competenza ed esprimono un parere di merito su quelle trasmesse ai superiori Organi.

– L'*Area Rischi di Sede*. Supporta, tramite l'ufficio Segreteria rischi, gli organi deliberanti centrali attraverso la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale, il perfezionamento dell'istruttoria. Delibera quelle di propria competenza. Esprime un parere di merito su quelle trasmesse ai superiori Organi.

– L'*Ufficio Controllo Crediti*. Monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto osservazione oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incagliate o a sofferenze.

– Il *Servizio Legale e Contenzioso*. Svolge attività di consulenza ed assistenza in materia legale alla struttura. In particolare, per le posizioni a «sofferenza», svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio Controllo Crediti, esperisce le azioni extragiudiziali.

– Il *Servizio Ispettorato*. Verifica la funzionalità dei controlli e il rispetto di norme e procedure. In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti.

– *Comitato rischi – Comparto rischi di credito*. Costituito dai responsabili degli Uffici Segreteria Rischi di Sede, Controllo Crediti, Legale-Contenzioso, Ispettorato e dall'Ufficio Organizzazione, svolge attività di consulenza e assistenza alla Direzione



Generale nella definizione delle modalità, attività, procedure atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati. In particolare, il Comitato in staff al Direttore Generale, si pone come momento di sintesi nei confronti del presidio del sistema di controlli interno. Analizza, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti, produce i relativi flussi informativi e li mette a disposizione degli organi competenti e delle funzioni operative.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole articolazioni della struttura coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli comunemente definiti di «linea o di primo livello», finalizzati a garantire la correttezza delle procedure seguite. L'Ispettorato opera su controlli di «secondo livello» e la funzione di Internal Audit agisce trasversalmente sull'intero articolazione.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Le posizioni fiduciarie vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie tramite strumenti e procedure di *early warning*.

In tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditorie in quanto, intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento; la loro attività è integrata da quella dell'Ufficio Controllo Crediti.

A supporto delle attività di governo dei processi del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche sia per le fasi di istruttoria/delibera che per le fasi di misurazione/controllo del rischio di credito.

In particolare, i momenti di istruttoria e di delibera sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete, in base ai livelli di deleghe previsti.

Tali fasi sono supportate dalla procedura «Pratica Elettronica di Fido» che consente la verifica (in qualsiasi istante e da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento. Tale procedura consente altresì di ricostruire in ogni momento il processo che ha portato alla valutazione del merito creditizio dell'affidato monitorando i vari step di delibera e le tipologie di analisi effettuate.

L'attività di misurazione, controllo e monitoraggio andamentale del rischio di credito è fondata sulla procedura che evidenzia, per ogni posizione, gli elementi di rischiosità, effettiva o potenziale, e quindi il relativo profilo di rischio.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, effettuate dai referenti di rete (responsabili dei controlli di primo livello), ma anche dalle unità centrali preposte, consente di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Attualmente è stato definito un modello per l'attribuzione di un rating interno ai clienti «imprese» della Banca. Tale rating costituisce un punteggio sintetico finale determinato sulla base di una serie di considerazioni qualiquantitative ed il suo inserimento all'interno del processo di gestione del credito (dall'erogazione al monitoraggio e controllo del relativo livello di rischio) è al momento in avanzata fase di test. L'obiettivo è quello di utilizzarlo ai fini gestionali come indice sintetico



del merito creditizio della controparte. Per quanto riguarda la nuova regolamentazione sul Capitale (c.d. Basilea II), si evidenzia che la Banca, ai fini del calcolo del coefficiente patrimoniale relativo al rischio di credito, ha optato per il momento per l'adozione del metodo "standard".

Nelle fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

In linea con gli obiettivi e le strategie della Banca, la principale forma di mitigazione del rischio di credito collegato all'attività creditizia è rappresentata dalla forma tecnica della garanzia.

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale, su immobili e su strumenti finanziari, e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto di livello adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'escutibilità.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti dianzi descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il presidio dei profili di rischio viene svolto in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento particolarmente gravi vengono classificati «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;



- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie esposte vengono considerati in bonis.

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o valutate proposte di transazioni finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti in via stragiudiziale quando criteri di economicità lo richiedano;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso un congruo lasso temporale dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga disposto, il rientro «in bonis» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi tentativi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel rigoroso rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. Le valutazioni, grazie all'utilizzo di metodologie di calcolo affidabili e rigorose e il frequente aggiornamento dei fattori sottostanti alle stesse, sono adeguate rispetto all'effettivo livello di rischio del portafoglio.

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa**

**A. Qualità del credito**

**A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**

**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze 2006	Incagli 2006	Esposizioni ristrutturate 2006	Esposizioni scadute 2006	Rischio paese 2006	Altre attività 2006	Totale 2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	426.499	426.499
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	27.544	27.544
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	51.291	51.291
5. Crediti verso clientela	7.959	34.782	-	13.894	-	972.706	1.029.342
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	4.895	4.895
<b>Totale</b>	<b>7.959</b>	<b>34.782</b>	<b>-</b>	<b>13.894</b>	<b>-</b>	<b>1.482.935</b>	<b>1.539.571</b>

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa**

**A. Qualità del credito**

**A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli / Qualità	Attività Deteriorate				Altre Attività				Totale (esposizione Netta)
	Esposizione Lorda	Rettifiche Specifiche	Rettifiche di Portafoglio	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di Portafoglio	Esposizione Netta	Totale (esposizione Netta)	
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	426.499	426.499	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	822	-	27.544	27.544	
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Crediti verso le banche	-	-	-	-	51.291	-	51.291	51.291	
5. Crediti verso la clientela	61.883	5.185	63	56.635	973.037	331	972.706	1.029.342	
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	4.895	4.895	
<b>Totale (f)</b>	<b>61.883</b>	<b>5.185</b>	<b>63</b>	<b>56.635</b>	<b>1.025.151</b>	<b>331</b>	<b>1.482.935</b>	<b>1.539.571</b>	

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****A. Qualità del credito****A.1.3 - Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	2006	2006	2006	2006
<b>A. Esposizione Per Cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	51.291	-	-	51.291
<b>Totale a</b>	<b>51.291</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51.291</b>
<b>B. Esposizioni Fuori Bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.966	-	-	2.966
<b>Totale b</b>	<b>2.966</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.966</b>



## Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di Valore Di Portafoglio	Esposizione Netta
	2006	2006	2006	2006
<b>A. Esposizioni Per Cassa</b>				
a) Sofferenze	13.144	5.185	-	7.959
b) Incagli	34.841	-	58	34.782
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	13.899	-	5	13.894
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.401.378	-	333	1.401.045
<b>Totale a</b>	<b>1.463.262</b>	<b>5.185</b>	<b>396</b>	<b>1.457.681</b>
<b>B. Esposizioni Fuori Bilancio</b>				
a) Deteriorate	4.409	-	-	4.409
b) Altre	177.421	-	-	177.421
<b>Totale b</b>	<b>181.830</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>181.830</b>

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****B. Distribuzione e concentrazione del credito****B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela - Parte 1**

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti Pubblici			
	Esposizione e lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione e lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Esposizione per cassa</b>								
sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	408.241	-	-	408.241	7.291	-	3	7.288
<b>totale</b>	<b>408.241</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>408.241</b>	<b>7.291</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>7.288</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-	583	-	-	583
<b>totale b</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>583</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>583</b>



**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa**  
**B. Distribuzione e concentrazione del credito**  
**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio”**  
**verso clientela - Parte 2**

Esposizioni / Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione e lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione e lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Esposizione per cassa</b>								
sofferenze								
Incagli								
Esposizioni ristrutturate								
Esposizione scadute								
Altre esposizioni	78.883		23	78.860	3.056			3.056
<b>totale</b>	<b>78.883</b>		<b>23</b>	<b>78.860</b>	<b>3.056</b>			<b>3.056</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
sofferenze								
Incagli								
Altre attività deteriorate								
Altre esposizioni	115			115				
<b>totale b</b>	<b>115</b>			<b>115</b>				

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****B. Distribuzione e concentrazione del credito****B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela - Parte 3**

Esposizioni / Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione e lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione e lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Esposizione per cassa</b>								
sofferenze	9.825	4.421	-	5.405	3.319	765	-	2.554
Incagli	20.856	-	35	20.822	13.984	-	24	13.961
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	8.669	-	3	8.665	5.231	-	2	5.229
Altre esposizioni	524.157	-	189	523.968	379.751	-	119	379.632
<b>totale</b>	<b>563.507</b>	<b>4.421</b>	<b>227</b>	<b>558.859</b>	<b>402.285</b>	<b>765</b>	<b>145</b>	<b>401.376</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	2.981	-	-	2.981	252	-	-	252
Altre attività deteriorate	1.176	-	-	1.176	-	-	-	-
Altre esposizioni	158.363	-	-	158.363	18.359	-	-	18.359
<b>totale b</b>	<b>162.520</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>162.520</b>	<b>18.611</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.611</b>



## Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa

### B. Distribuzione e concentrazione del credito

#### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela - Parte 4

Esposizioni / Controparti	Totale			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
	2006	2006	2006	2006
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
sofferenze	13.144	5.185	-	7.959
Incagli	34.841	-	58	34.782
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
Esposizione scadute	13.899	-	5	13.894
Altre esposizioni	1.401.378	-	333	1.401.045
<b>totale</b>	<b>1.463.262</b>	<b>5.185</b>	<b>396</b>	<b>1.457.681</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
sofferenze	-	-	-	-
Incagli	3.233	-	-	3.233
Altre attività deteriorate	1.176	-	-	1.176
Altre esposizioni	177.421	-	-	177.421
<b>totale b</b>	<b>181.830</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>181.830</b>

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale****A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Casuali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni Scadute	Rischio Paese
	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B Variazioni in aumento</b>	-	58	-	5	-
<b>B.1 rettifiche di valore</b>	-	58	-	5	-
<b>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</b>	-	-	-	-	-
<b>B.3 altre variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-
<b>C Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-
<b>C.1 riprese di valore da valutazione</b>	-	-	-	-	-
<b>C.2 riprese di valore da incasso</b>	-	-	-	-	-
<b>C.3 cancellazioni</b>	-	-	-	-	-
<b>C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</b>	-	-	-	-	-
<b>C.5 Altre variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-
<b>D Rettifiche complessive finali</b>	-	58	-	5	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**B.5 - Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)**

- Ammontare euro 50.104.907,00;
- Numero posizioni 2.



**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa**  
**B. Distribuzione e concentrazione del credito**  
**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio”**  
**verso clientela - Parte 1**

Esposizione/aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	13.144	7.959	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	34.812	34.754	28	28	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	13.899	13.894	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.390.085	1.389.752	11.293	11.293	-	-	-	-	-	-
<b>Totale a</b>	<b>1.451.941</b>	<b>1.446.359</b>	<b>11.322</b>	<b>11.322</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizione Fuori Bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	3.233	3.233	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.176	1.176	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	177.421	177.421	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	<b>181.830</b>	<b>181.830</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale a+b</b>	<b>1.633.771</b>	<b>1.628.189</b>	<b>11.322</b>	<b>11.322</b>	-	-	-	-	-	-



**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa**  
**B. Distribuzione e concentrazione del credito**  
**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio”**  
**verso clientela - Parte 2**

Esposizione aree geografiche	Totale	
	Esposizione lorda	Esposizione netta
	2006	2006
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		
A.1 Sofferenze	13.144	7.959
A.2 Incagli	34.841	34.782
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
A.4 Esposizioni scadute	13.899	13.894
A.5 Altre esposizioni	1.401.378	1.401.045
<b>Totale a</b>	<b>1.463.262</b>	<b>1.457.681</b>
<b>B. Esposizione Fuori Bilancio</b>		
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	3.233	3.233
B.3 Altre attività deteriorate	1.176	1.176
B.4 Altre esposizioni	177.421	177.421
<b>Totale b</b>	<b>181.830</b>	<b>181.830</b>
<b>Totale a+b</b>	<b>1.645.093</b>	<b>1.639.511</b>



**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa**  
**B. Distribuzione e concentrazione del credito**  
**B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio”**  
**verso banche - Parte 1**

Esposizione/aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	41.803	41.803	8.571	8.571	559	559	288	288	70	70
<b>Totale a</b>	<b>41.803</b>	<b>41.803</b>	<b>8.571</b>	<b>8.571</b>	<b>559</b>	<b>559</b>	<b>288</b>	<b>288</b>	<b>70</b>	<b>70</b>
<b>B. Esposizione Fuori Bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.479	2.479	487	487	-	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	<b>2.479</b>	<b>2.479</b>	<b>487</b>	<b>487</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale a + b</b>	<b>44.282</b>	<b>44.282</b>	<b>9.058</b>	<b>9.058</b>	<b>559</b>	<b>559</b>	<b>288</b>	<b>288</b>	<b>70</b>	<b>70</b>

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****B. Distribuzione e concentrazione del credito****B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche - Parte 2**

Esposizione Aree Geografiche	Totale	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
	2006	2006
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		
A.1 Sofferenze	-	-
A.2 Incagli	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-
A.5 Altre esposizioni	51.291	51.291
<b>Totale a</b>	<b>51.291</b>	<b>51.291</b>
<b>B. Esposizione Fuori Bilancio</b>		
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.966	2.966
<b>Totale b</b>	<b>2.966</b>	<b>2.966</b>
<b>Totale a+b</b>	<b>54.258</b>	<b>54.258</b>



## Sezione 1 Informazioni di natura qualitativa

### C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

#### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### Operazione di cartolarizzazione Mosaico Finance S.r.l.

Questa operazione di cartolarizzazione compiuta ai sensi della Legge 130/1999 nel corso dell'anno 2001, è di tipo "multioriginators" promossa da parte di tre B.C.C. (Cambiano, Alpi Marittime e Fornacette). Le Banche "originators" hanno ceduto pro soluto parte dei propri portafogli crediti alla società veicolo Mosaico Finance S.r.l., la quale ha emesso titoli di classe "senior", sottoscritti da terzi investitori, e titoli di classe "junior" sottoscritti in quote dagli "originators". La struttura è di tipo pass-through, cioè dopo i primi 18 mesi l'ammortamento dei titoli di classe "senior" emessi da Mosaico Finance S.r.l., seguirà il profilo di ammortamento del portafoglio crediti sottostante.

L'operazione di cartolarizzazione ha visto il coinvolgimento dei seguenti operatori:

- Originators: B.C.C. Cambiano, B.C.C. Fornacette, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù;
- Servicer: B.C.C. Cambiano, B.C.C. Fornacette, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, ciascuna per i propri crediti ceduti, il "Cross back-up servicing", cioè il meccanismo in virtù del quale nel caso in cui una delle Banche servicer venisse meno alla propria attività di riscossione delle rate dei mutui ceduti, sarà svolto da una delle altre due Banche.
- Arranger e collocamento titoli: Banca I.M.I. S.p.a. con sede in Milano;
- Assistenza legale: Studio Grimaldi Clifford and Chanse con sede in Roma;
- Assistenza fiscale: Studio Tremonti con sede in Milano;
- Sviluppo del progetto: Invest Banca S.p.a. con sede in Roma;
- Coordinamento nella raccolta dati: Cabel S.r.l. con sede in Empoli (FI);
- Società veicolo: Mosaico Finance S.r.l. con sede in Perugia;
- Agenzia di Rating: Standard and Poors con sede in Londra;
- Paying and calculation Agent: Deutsche Bank con sede in Londra;
- Controparte per le operazioni di swap: Goldman Sachs con sede in Londra;
- Rappresentante degli obbligazionisti: San Paolo I.M.I. Fiduciaria S.p.a. con sede in Milano;
- Gestione della società veicolo: S.V.P. Management LTD con sede in Londra.

Ai fini IAS, avvalendosi dell'opzione prevista dall'IRFS n. 1, i crediti non sono stati reinseriti nell'attivo di bilancio. Il titolo Junior assegnato è stato allocato alla voce 40 dell'attivo "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Composizione del portafoglio crediti ceduti dalle Banche "originators" alla società veicolo Mosaico Finance S.r.l. - Classificazione per "originators" - Riferimento cessione iniziale:

Originators	Crediti performing	Crediti non performing	Totale crediti ceduti	%
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>47.234</b>	-	<b>47.234</b>	<b>49,61</b>
B.C.C. Fornacette	18.987	-	18.987	19,94
Banca Alpi Marittime	24.333	4.651	28.984	30,45
<b>Totali</b>	<b>90.554</b>	<b>4.651</b>	<b>95.205</b>	<b>100,00</b>

Composizione del portafoglio crediti ceduti dalle Banche "originators" alla società veicolo Mosaico Finance S.r.l. - Classificazione per "originators" - Riferimento al 31/12/2006:

Originators	Crediti performing	Crediti non performing	Totale crediti ceduti	%
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>7.251</b>	-	<b>7.251</b>	<b>31,85</b>
B.C.C. Fornacette	3.582	-	3.582	15,73
Banca Alpi Marittime	9.174	2.759	11.933	52,42
<b>Totali</b>	<b>20.007</b>	<b>2.759</b>	<b>22.766</b>	<b>100,00</b>

A fronte della cessione iniziale dei crediti sopra riportati la società veicolo ha emesso i seguenti titoli (valori assoluti):



Originators	Titoli "senior"	Titoli "junior"	Totale titoli emessi
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>43.759</b>	<b>3.444</b>	<b>47.202</b>
B.C.C. Fornacette	17.837	1.115	18.952
Banca Alpi Marittime	21.754	7.293	29.047
<b>Totali</b>	<b>83.350</b>	<b>11.851</b>	<b>95.201</b>

A fronte della cessione iniziale dei crediti sopra riportati la società veicolo ha emesso i seguenti titoli (valori in %):

Originators	Titoli "senior"	Titoli "junior"	Totale titoli emessi
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>92,70</b>	<b>7,30</b>	<b>100,00</b>
B.C.C. Fornacette	94,12	5,88	100,00
Banca Alpi Marittime	74,89	25,11	100,00
<b>Totali</b>	<b>87,55</b>	<b>12,45</b>	<b>100,00</b>

Titoli in essere emessi (valori assoluti) dalla società veicolo Mosaico Finance S.r.l. - riferimento 31/12/2006:

Originators	Titoli "senior"	Titoli "junior"	Totale titoli emessi
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>2.573</b>	<b>3.444</b>	<b>6.017</b>
B.C.C. Fornacette	1.922	1.115	3.037
Banca Alpi Marittime	5.318	7.293	12.611
<b>Totali</b>	<b>9.813</b>	<b>11.851</b>	<b>21.664</b>

Titoli in essere emessi (valori in %) dalla società veicolo Mosaico Finance S.r.l. - riferimento 31/12/2006:

Originators	Titoli "senior"	Titoli "junior"	Totale titoli emessi
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>42,77</b>	<b>57,23</b>	<b>100,00</b>
B.C.C. Fornacette	63,30	36,70	100,00
Banca Alpi Marittime	42,17	57,83	100,00
<b>Totali</b>	<b>45,30</b>	<b>54,70</b>	<b>100,00</b>

Caratteristiche del titolo "senior":

Codice Isin: IT0003124473;

Data di emissione: 30/05/2001;

Data di scadenza: 30/05/2018;

Semestrale 30/05 - 30/11 - Indicizzata a euribor 6 mesi/360 spread +36 b.p.;

Tipo ammortamento: Pass-through dopo il 18° mese in base all'ammortamento dei mutui sottostanti.

Caratteristiche del titolo "junior":

Codice Isin: IT0003124515;

Data di emissione: 30/05/2001;

Data di scadenza: 30/05/2018;

Cedola: Semestrale 30/05 - 30/11 - Fissa 0,05% + Additional return;

Tipo ammortamento: Subordinato rispetto ai titoli "senior" - Il pagamento dell'additional return ed il rimborso del capitale non potranno avvenire fino a quando non sarà avvenuto l'integrale rimborso del capitale dei titoli di classe "senior".



Caratteristiche degli asset ceduti dalla B.C.C. Cambiano:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variaz.	Variaz. %
Capitale residuo	7.191	12.102	(4.911)	-40,58%
Numero dei mutui	433	570	-137	-24,04%
Vita media residua del portafoglio in anni	2,48	3,29	-0,81	-24,62%
Anzianità media ponderata del portafoglio in anni	7,88	7,06	0,82	11,61%
Tasso medio ponderato sui mutui	5,18	4,58	0,60	13,10%
LTV medio ponderato	17,38	22,00	-4,62	-21,00%
Ammontare medio ponderato dei mutui	17	21	(5)	-21,78%

#### ATTIVITA' DI SERVICING

Le tre Banche "originators" svolgono anche la funzione di Servicer, ciascuna per il proprio coacervo di crediti ceduti, la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano ha utilizzato lo specifico Ufficio di Servicing dedicato alla gestione degli incassi, come prescritto dalle istruzioni di Vigilanza. All'Ufficio di Servicing sono attribuite le seguenti mansioni:

- Curare l'incasso dei crediti ceduti per conto della società veicolo, bonificando tali importi al "Paying and calculation Agent" Deutsche Bank - London, e contemporaneamente dovrà garantire la rigida separazione di tale portafoglio ceduto rispetto alle altre cessioni effettuate e a tutti gli altri crediti della Banca, e più in particolare dovrà:
- Evitare che si creino situazioni di conflitto di interesse e di confusione in generale, a tutela dei detentori delle obbligazioni emesse dalla società veicolo;
- Garantire l'evidenza separata dei flussi informativi relativi al processo di riscossione dei mutui cartolarizzati;
- Consentire in ogni momento la ricostruibilità dei processi e dei flussi di cui sopra;
- Mantenere un'adeguata documentazione delle operazioni svolte, anche al fine di consentire controlli eventuali da parte dei soggetti interessati quali "Rating Agency", "Società Veicolo", "Rappresentante degli obbligazionisti", "Banca d'Italia" etc.;
- Assicurare un adeguato reporting informativo agli Organi Collegiali della Banca, alla Direzione Generale, ed agli operatori coinvolti nel processo di surveillance.

Dettaglio degli incassi registrati nell'anno 2006:

Incasso quote capitali mutui ceduti	4.851
Incasso quote interessi mutui ceduti	502
<b>Totale incassi</b>	<b>5.353</b>

Alla data del 31/12/2006 risultano le seguenti rate sospese:

Descrizione	Capitale	Interessi
Con ritardo fino a 29 gg.	-	-
Con ritardo da 30 a 59 gg.	2	-
Con ritardo da 60 a 89 gg.	2	-
Con ritardo oltre i 90 gg.	56	9
<b>Totale rate sospese</b>	<b>60</b>	<b>9</b>

Non si registrano "default" sulle posizioni cedute alla data del 31/12/2006.

#### REQUISITO PATRIMONIALE AL 31/12/2006.

Il calcolo del requisito patrimoniale di pertinenza della Banca è stato effettuato, come da istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con nota n. 9599 del 08/10/2001, adottando il seguente procedimento:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variaz.	Variaz. %
Ammontare dei capitali residui degli "originators"	22.766	31.951	(9.185)	-28,75%
Requisito patrimoniale complessivo (8%)	1.821	2.556	(735)	-28,75%
Requisito patrimoniale di pertinenza della B.C.C. Cambiano (29,06%)	529	743	(214)	-28,75%



## **Operazione di cartolarizzazione Pontormo Finance S.r.l.**

La cartolarizzazione compiuta ai sensi della Legge 130/1999 in data 30/07/2004, è "multioriginators" ed è stata promossa da parte di tre B.C.C. (Cambiano, Fornacette e Castagneto C.) e dalla Cabel Leasing S.p.a.. L'operazione prevede una tipica struttura "revolving" in cui le somme derivanti dai pagamenti relativi al capitale dei crediti ceduti vengono reinvestiti nell'acquisto di ulteriori crediti della stessa specie, al fine di mantenere la dimensione del portafoglio, e nel contempo prevede il trasferimento di successive tranches di crediti fino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo di euro 200.000.000,00. Durante il periodo di "revolving" (30/07/2004 - 30/07/2007) e rispettando specifici criteri di idoneità, gli originators potranno quindi cedere alla Pontormo Finance S.r.l. crediti fino all'importo massimo di euro 200.000.000,00, secondo il seguente dettaglio:

- Banca Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a. per massimo euro 70.000.000,00;
- Banca Credito Cooperativo di Fornacette S.c.p.a. per massimo euro 50.000.000,00;
- Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. per massimo euro 50.000.000,00;
- Cabel Leasing S.p.a. per massimo euro 30.000.000,00.

I crediti ceduti pro soluto dalle Banche sono rappresentati da mutui ipotecari di tipo "performing", mentre la Cabel Leasing S.p.a. ha ceduto crediti pro soluto relativi a contratti di leasing immobiliare di tipo "performing". La Pontormo Finance S.r.l., ha emesso titoli di classe "senior", sottoscritti da un unico investitore, e titoli di classe "junior" sottoscritti in quote dagli "originators". L'operazione di cartolarizzazione ha visto il coinvolgimento dei soggetti di seguito elencati:

- Società veicolo emittente: Pontormo Finance S.r.l. con sede in Empoli (FI);
  - Originators: Banca Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a. con sede in Castelfiorentino (FI);
  - Banca Credito Cooperativo di Fornacette S.c.p.a. con sede in Calcinaia (PI); Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. con sede in Castagneto Carducci (LI); Cabel Leasing S.p.a. con sede in Empoli (FI);
  - Servicers: Banca Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a. con sede in Castelfiorentino (FI); Banca Credito Cooperativo di Fornacette S.c.p.a. con sede in Calcinaia (PI); Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. con sede in Castagneto Carducci (LI); Corporate service provider: Cabel Holding S.r.l. con sede in Empoli (FI);
  - Rappresentante degli obbligazionisti: J.P. Morgan Corporate Trust Services Limited con sede in Londra;
  - Arrangers: CIBC World Markets plc con sede in Londra; Banca Akros con sede in Milano;
  - Advisor degli Originators: Invest Banca S.p.a. con sede in Roma;
  - Calculation Agent: Canadian Imperial Bank of Commerce con sede in Londra;
  - Registrar: J.P. Morgan Chase Bank con sede in Milano;
  - Note Custodian: J.P. Morgan Chase Bank con sede in Milano;
  - Paying: J.P. Morgan Chase Bank con sede in Londra;
  - Cash Manager: Invest Banca S.p.a. con sede in Roma;
  - Assistenza legale: White & Case Varrenti Associati con sede in Milano;
  - Sviluppo del progetto: Invest Banca s.p.a. con sede in Roma;
  - Coordinamento nella raccolta dati: Cabel S.r.l. con sede in Empoli;
  - Agenzia di Rating: Standard and Poors con sede in Londra, Moody's con sede in Londra;
- Ai fini IAS i crediti sono stati reinseriti nell'attivo di bilancio alla voce 70 "crediti verso clientela". Il titolo Junior assegnato è stato eliso dall'attivo secondo la seguente allocazione contabile:
- Dare - Voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" per euro 56.136.256,78;  
Dare - Voce 150 dell'attivo "altre attività" per euro 7.799.443,99;  
Avere - Voce 30 del passivo "titoli in circolazione" per euro 51.657.299,96;  
Avere - Cancellazione del titolo Junior per euro 12.278.400,81.



Composizione del portafoglio crediti ceduti dalle Banche "originators" alla società veicolo Pontormo Finance S.r.l. - Classificazione per "originators" - Riferimento cessione iniziale:

Originators	Crediti performing	Crediti non performing	Totale crediti ceduti	%
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>7.435</b>	-	<b>7.435</b>	<b>18,52</b>
B.C.C. Fornacette	12.906	-	12.906	32,14
B.C.C. Castagneto Carducci	13.847	-	13.847	34,49
Cabel Leasing S.p.a.	5.965	-	5.965	14,86
<b>Totali</b>	<b>40.154</b>	-	<b>40.154</b>	<b>100,00</b>

Composizione del portafoglio crediti ceduti dalle Banche "originators" alla società veicolo Pontormo Finance S.r.l. - Classificazione per "originators" - Riferimento al 31/12/2006:

Originators	Crediti performing	Crediti non performing	Totale crediti ceduti	%
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>55.781</b>	-	<b>55.781</b>	<b>36,66</b>
B.C.C. Fornacette	37.424	-	37.424	24,59
B.C.C. Castagneto Carducci	39.749	-	39.749	26,12
Cabel Leasing S.p.a.	19.207	-	19.207	12,62
<b>Totali</b>	<b>152.161</b>	-	<b>152.161</b>	<b>100,00</b>

Nel corso dell'anno 2006 la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano ha ceduto nuovi crediti (seconda tranche) per euro 56.543.274,00 di cui quota capitale per euro 56.088.564,88.

A fronte della cessione iniziale dei crediti sopra riportati la società veicolo ha emesso i seguenti titoli (valori assoluti):

Originators	Titoli "senior"	Titoli "junior"	Totale titoli emessi
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>6.148</b>	<b>1.474</b>	<b>7.622</b>
B.C.C. Fornacette	10.671	2.558	13.229
B.C.C. Castagneto Carducci	11.449	2.744	14.193
Cabel Leasing S.p.a.	4.932	1.182	6.114
<b>Totali</b>	<b>33.200</b>	<b>7.958</b>	<b>41.158</b>

A fronte della cessione iniziale dei crediti sopra riportati la società veicolo ha emesso i seguenti titoli (valori in percentuale):

Originators	Titoli "senior"	Titoli "junior"	Totale titoli emessi
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>80,66</b>	<b>19,34</b>	<b>100,00</b>
B.C.C. Fornacette	80,66	19,34	100,00
B.C.C. Castagneto Carducci	80,67	19,33	100,00
Cabel Leasing S.p.a.	80,67	19,33	100,00
<b>Totali</b>	<b>80,66</b>	<b>19,34</b>	<b>100,00</b>

A fronte dei crediti ceduti la società veicolo ha emesso i seguenti titoli – riferimento al 31/12/2006 (valori assoluti):

Originators	Titoli "senior"	Titoli "junior"	Totale titoli emessi
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>51.223</b>	<b>12.268</b>	<b>63.491</b>
B.C.C. Fornacette	36.838	8.824	45.662
B.C.C. Castagneto Carducci	39.634	9.493	49.127
Cabel Leasing S.p.a.	18.205	4.360	22.565
<b>Totali</b>	<b>145.900</b>	<b>34.945</b>	<b>180.845</b>



A fronte dei crediti ceduti la società veicolo ha emesso i seguenti titoli – riferimento al 31/12/2006 (valori in percentuale):

Originators	Titoli "senior"	Titoli "junior"	Totale titoli emessi
<b>B.C.C. Cambiano</b>	<b>80,68</b>	<b>19,32</b>	<b>100,00</b>
B.C.C. Fornacette	80,68	19,32	100,00
B.C.C. Castagneto Carducci	80,68	19,32	100,00
Cabel Leasing S.p.a.	80,68	19,32	100,00
<b>Totali</b>	<b>80,68</b>	<b>19,32</b>	<b>100,00</b>

Caratteristiche del titolo "senior":

Codice Isin: IT0003702393;

Data di emissione: 04/08/2004;

Data di scadenza: 31/01/2044;

Cedola: Trimestrale 30/09 - 31/12 - 31/03 - 30/06 - Tasso indicizzato euribor 3 mesi/360 spread +38 b.p.;

Tipo ammortamento: Pass-through dopo il 18° mese in base all'ammortamento dei mutui sottostanti.

Caratteristiche del titolo "junior":

Codice Isin: IT0003702401;

Data di emissione: 04/08/2004;

Data di scadenza: 31/01/2044;

Cedola: Trimestrale 30/09 - 31/12 - 31/03 - 30/06 - Tasso indicizzato euribor 3 mesi/360 spread +175 b.p. + Additional return;

Tipo ammortamento: Subordinato rispetto ai titoli "senior" - Il pagamento dell'additional return ed il rimborso del capitale non potranno avvenire fino a quando non sarà avvenuto l'integrale rimborso del capitale dei titoli di classe "senior".

Caratteristiche degli assets ceduti dalla B.C.C. Cambiano:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Capitale residuo	55.781	5.405
Numero dei mutui	791	218
Vita media residua del portafoglio in anni	11,63	6,43
Anzianità media ponderata del portafoglio in anni	3,63	4,66
Tasso medio ponderato sui mutui	4,72	3,45
LTV medio ponderato	48,39	32,05
Ammontare medio ponderato dei mutui	71	25

### ATTIVITA' DI SERVICING

Le tre Banche "originators" svolgono anche la funzione di Servicer, ciascuna per il proprio coacervo di crediti ceduti e per i crediti ceduti dalla Cabel Leasing S.p.a., la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano ha quindi utilizzato il proprio Ufficio di Servicing dedicato alla gestione degli incassi, come prescritto dalle istruzioni di Vigilanza.

All'Ufficio di Servicing sono attribuite le seguenti mansioni:

- Curare l'incasso dei crediti ceduti per conto della società veicolo, bonificando tali importi al "Paying" J.P. Morgan Chase Bank - London, e contemporaneamente dovrà garantire la rigida separazione di tale portafoglio ceduto rispetto alle altre cessioni effettuate e a tutti gli altri crediti della Banca, e più in particolare dovrà:
- Evitare che si creino situazioni di conflitto di interesse e di confusione in generale, a tutela dei detentori delle obbligazioni emesse dalla società veicolo;
- Garantire l'evidenza separata dei flussi informativi relativi al processo di riscossione dei mutui cartolarizzati;
- Consentire in ogni momento la ricostruibilità dei processi e dei flussi di cui sopra;
- Mantenere un'adeguata documentazione delle operazioni svolte, anche al fine di consentire controlli eventuali da parte dei soggetti interessati quali "Rating Agency", "Società Veicolo", "Rappresentante degli obbligazionisti", "Banca d'Italia" etc.;



- Assicurare un adeguato reporting informativo agli Organi Collegiali della Banca, alla Direzione Generale, ed agli operatori coinvolti nel processo di surveillance.

Dettaglio degli incassi registrati nell'anno 2006:

Incasso quote capitali mutui ceduti	5.712
Incasso quote interessi mutui ceduti	2.827
Totale incassi	8.539

Alla data del 31/12/2006 risultano le seguenti rate sospese:

Descrizione	Capitale	Interessi
Con ritardo fino a 29 gg.	-	-
Con ritardo da 30 a 59 gg.	3	3
Con ritardo da 60 a 89 gg.	3	2
Con ritardo oltre i 90 gg.	3	2
Totale rate sospese	9	7

Non si registrano "default" sulle posizioni cedute alla data del 31/12/2006.

#### REQUISITO PATRIMONIALE AL 31/12/2006.

Il calcolo del requisito patrimoniale di pertinenza della Banca è stato effettuato, come da istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con nota n. 9599 del 08/10/2001, adottando il seguente procedimento:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variaz.	Variaz. %
Ammontare dei capitali residui degli "originators"	152.161	30.768	121.394	394,55%
Requisito patrimoniale complessivo (8%)	12.173	2.461	9.711	394,55%
<b>Requisito patrimoniale di pertinenza della B.C.C. Cambiano (35,11%)</b>	<b>4.274</b>	<b>456</b>	<b>3.818</b>	<b>837,56%</b>

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività****C.1 Operazioni di cartolarizzazione****C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti – Pontormo Finance s.r.l.**

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Con attività sottostanti proprie</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	12.278	12.278
<b>B. Con attività sottostanti di terzi</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività****C.1 Operazioni di cartolarizzazione****C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia – Mosaico Finance s.r.l.**

Esposizione portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti	Totale
	2006	2006	2006	2006		
<b>1. Esposizioni per cassa</b>						
Senior	-	-	-	-	-	-
Mezzanine	-	-	-	-	-	-
junior	-	-	5.174	-	-	5.174
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>						
Senior	-	-	-	-	-	-
Mezzanine	-	-	-	-	-	-
junior	-	-	-	-	-	-



### Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa

#### C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

##### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

##### C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio – Mosaico Finance s.r.l.

Attività/valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
	2006	2006
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>		
<b>A.1 Oggetto di integrale cancellazione</b>		
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	7.251	-
<b>A.2 Oggetto di parziale cancellazione</b>		
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
<b>A.3 Non cancellate</b>		
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>		
B.1 Sofferenze	2.759	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	12.756	-

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività****C.1 Operazioni di cartolarizzazione****C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio – Pontormo Finance s.r.l.**

Attività/valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
	2006	2006
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>		
<b>A.1 Oggetto di integrale cancellazione</b>		
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
<b>A.2 Oggetto di parziale cancellazione</b>		
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
<b>A.3 Non cancellate</b>		
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	55.781	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>		
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	96.380	-

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività****C.1 Operazioni di cartolarizzazione****C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti – Pontormo Finance s.r.l.**

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Con attività sottostanti proprie</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	12.278	12.278
<b>B. Con attività sottostanti di terzi</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

**Sezione 1 Informazioni di natura quantitativa****C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività****C.1 Operazioni di cartolarizzazione****C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia – Mosaico Finance s.r.l.**

Esposizione portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti	Totale
	2006	2006	2006	2006		
<b>1. Esposizioni per cassa</b>						
Senior	-	-	-	-	-	-
Mezzanine	-	-	-	-	-	-
junior	-	-	5.174	-	-	5.174
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>						
Senior	-	-	-	-	-	-
Mezzanine	-	-	-	-	-	-
junior	-	-	-	-	-	-



## **Sezione 2**

### **Rischio di Mercato**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **Rischio di mercato sul portafoglio di negoziazione**

Il rischio di mercato sui titoli di negoziazione, calcolato secondo i criteri di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, ammonta a euro 2.320.786,00 pari all'1,21% del Patrimonio ai fini Vigilanza.

Il portafoglio titoli di negoziazione è composto per il 95,72 da titoli di Stato, per lo 0,94% da titoli emessi da Banche, dal 2,37% da titoli emessi da altri emittenti e dallo 0,97% da quote di O.I.C.R..

##### **Rischio di tasso di interesse**

L'esposizione al rischio di tasso di interesse complessivo, calcolato secondo le istruzioni di Vigilanza, ammonta a euro 1.738.142,13 pari allo 0,90%,

##### **Rischio di prezzo**

Gli strumenti di capitale presenti nel portafoglio di negoziazione sono rappresentati da quote di fondi O.I.C.R.armonizzati di altri stati U.E.per euro 4.165.190,15.

##### **Rischio di cambio**

La "posizione netta in cambi" alla data di riferimento ammonta a euro 2.082.840,63 pari all'1,083% del Patrimonio ai fini di Vigilanza. Essa risulta entro la soglia del 2,00% stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia come detenibile dalla banche di credito cooperativo. Non figurano aperte operazioni in cambi a termine in proprio.

**Sezione 2 Rischi di mercato****D. Modelli per la misurazione del rischio di credito****D.2.1 Rischio di tasso di interesse, portafoglio di negoziazione di vigilanza 1 distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari  
Valuta di denominazione Tutte**

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	27.055	173.645	154.607	55.123	6.372	5.532	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 P.c.t. passivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>								
<b>- Opzioni</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Altri derivati</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>								
<b>- Opzioni</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Altri derivati</b>								
+ posizioni lunghe	-	2.711	1.304	4.106	3.114	146	-	-
+ posizioni corte	-	9.269	2.112	-	-	-	-	-

**Sezione 2 Rischi di mercato****D. Modelli per la misurazione del rischio di credito****D.2.2 Rischio di tasso di interesse, portafoglio bancario****1 distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie****Valuta di denominazione Tutte**

Tipologia / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	15.806	-	-	-	5.741	5.174	-
1.2 Finanziamenti e banche	16.190	680	-	-	30.282	-	-	4.140
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>								
- c/c	372.750	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Altri finanziamenti</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	64	19.218	276	-	-	-	-	-
- altri	38.561	8.929	43.815	26.110	278.971	131.545	101.144	7.959
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>								
- c/c	460.469	-	-	-	-	-	-	-
<b>- altri debiti</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	62.773	2.823	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>								
- c/c	1.944	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	106.978	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.257	92.198	195.593	149.341	225.113	22.779	51.657	-
<b>2.4 Altre passività</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>								
<b>- Opzioni</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Altri derivati</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-



+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>								
<b>- Opzioni</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Altri derivati</b>								
+ posizioni lunghe	-	85.500	81.500	76.000	203.165	25.400	-	-
+ posizioni corte	-	233.000	220.565	18.000	-	-	-	-

## Sezione 2 Rischi di mercato

### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

#### D.2.3 Rischio di prezzo, portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### 1 esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
	2006	2006
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	-	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.i.c.r.</b>		
<b>B.1 Di diritto italiano</b>		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
<b>B.2 Di altri Stati Ue</b>		
- armonizzati	4.165	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
<b>B.3 Di Stati non Ue</b>		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.165</b>	<b>-</b>

**Sezione 2 Rischi di mercato****D. Modelli per la misurazione del rischio di credito****D.2.5 Rischio di cambio****1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	578	68	917	112	181	318
A.4 Finanziamenti a clientela	429	-	11.695	-	388	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	88	31	12	13	41	35
<b>C. Passività finanziarie</b>						
Debiti verso banche	2.670	132	7.554	100	530	457
Debiti verso clientela	1.888	-	-	-	22	-
Titoli di debito	-	-	-	-	18	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>						
<b>- Opzioni</b>						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>- Altri derivati</b>						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.093	99	12.625	125	610	353
Totale passività	4.558	132	7.554	100	551	457
<b>Sbilancio</b>	(3.464)	(33)	5.071	25	59	(105)



## Sezione 2 Rischi di mercato

### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

#### D.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

##### A Derivati finanziari

##### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale (t)	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	471.565	-	-	-	-	-	-	-	471.565
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basic swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>9. Opzioni cap</b>										
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>10. Opzioni floor</b>										
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>11. Altre opzioni</b>										
<b>- acquistate</b>										
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- emesse</b>										
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>12. Contratti a termine</b>										
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	471.565	-	-	-	-	-	-	-	471.565
<b>Totale</b>	-	471.565	-	-	-	-	-	-	-	471.565
Valori Medi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Sezione 2 Rischi di mercato**  
**D. Modelli per la misurazione del rischio di credito**  
**D.2.6 Gli strumenti finanziari derivati – A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo – rischio di controparte – Parte 1**

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di Capitale e indici azionari		Tasso di cambio e oro		
	Lordo non compensato 2006	Lordo compensato 2006	Esposizione futura 2006	Lordo non compensato 2006	Esposizione futura 2006	Lordo non compensato 2006	Esposizione futura 2006
<b>A. Portafoglio di negoziazione</b>							
Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale a</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>							
Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-
Banche	4.895	-	629	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	4.895	-	629	-	-	-	-



## Sezione 2 Rischi di mercato

### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

#### D.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

#### A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo – rischio di controparte – Parte 2

Controparti / Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Portafoglio di negoziazione</b>					
Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
Enti Pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
<b>Totale a</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>					
Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
Enti Pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	-	-	-	-	-

**Sezione 2 Rischi di mercato**  
**D. Modelli per la misurazione del rischio di credito**  
**D.2.6 Gli strumenti finanziari derivati**  
**A.5 Derivati finanziari "Over the counter": fair value negativo – rischio finanziario – Parte 1**

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di Capitale e indici azionari			Tasso di cambio e oro			
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	
<b>A. Portafoglio di negoziazione</b>										
Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale a</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>										
Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	4.590	-	768	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	4.590	-	768	-	-	-	-	-	-	-



## Sezione 2 Rischi di mercato

### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

#### D.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

#### A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo – rischio finanziario – Parte 2

Controparti / Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
	2006	2006	2006	2006	2006
<b>A. Portafoglio di negoziazione</b>					
Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
Enti Pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
<b>Totale a</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>					
Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
Enti Pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	-	-	-	-	-

**Sezione 2 Rischi di mercato****D. Modelli per la misurazione del rischio di credito****D.2.6 Gli strumenti finanziari derivati****A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali**

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
	2006	2006	2006	2006
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	121.000	310.165	40.400	471.565
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale</b>	121.000	310.165	40.400	471.565



### **Sezione 3**

#### **Rischio di liquidità**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, in mutui e ai servizi di tesoreria svolti a favore di enti istituzionali.

La posizione di liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche finalizzate al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dal Servizio Tesoreria della banca, il quale provvede, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, alle pertinenti sistemazioni.

**Sezione 3 Rischio di liquidità**  
**Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Tutte le valute**

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
<b>Attività per cassa</b>									
A.1 Titoli di Stato	-	-	76.926	-	44.895	27.261	54.165	171.863	33.045
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	2.492	15.868
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	6.787	15.754
A.4 Quote di O.i.c.r.	4.165	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.5 Finanziamenti</b>									
banche	16.190	-	-	-	680	-	-	30.282	4.140
clientela	411.375	743	4.278	6.769	16.358	44.091	26.110	278.971	240.648
<b>Passività per cassa</b>									
<b>B.1 Depositi</b>									
banche	1.944	27.606	58.242	15.190	5.940	-	-	-	-
clientela	460.469	7.894	14.301	5.186	35.391	2.823	-	-	-
B.2 Titoli di debito	4.257	1.620	12.580	2.920	75.078	195.593	149.341	225.113	74.437
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>									
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>									
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>									
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>									
posizioni lunghe	4.695	14.858	-	-	8.395	4.822	10.743	25.968	13.588
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	83.070	-



**Sezione 3 Rischio di liquidità**  
**Distribuzione settoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Banche	Settore non attribuibile	Totale
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
1. Debiti verso clientela	2.762	3.979	6.530	49	133.522	379.223	-	-	526.065
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	2.172	673.193	65.575	-	740.940
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	2.762	3.979	6.530	49	135.694	1.052.415	65.575	-	1.267.004

**Sezione 3 Rischio di liquidità**  
**Distribuzione territoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	Stato non attribuibile	Totale
	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
1. Debiti verso clientela	525.983	64	15	2	-	-	526.065
2. Debiti verso Banche	108.922	-	-	-	-	-	108.922
3. Titoli in circolazione	710.801	30.139	-	-	-	-	740.940
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	1.345.706	30.202	15	2	-	-	1.375.926



## **Sezione 4**

### **Rischi operativi**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo si identifica nella possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi quelli strategici e reputazionali.

La banca consapevole che l'emersione dei rischi in esame può generare delle perdite in grado, nell'ipotesi peggiore, di metterne addirittura a repentaglio la stabilità nel corso dell'esercizio 2006 ha avviato un progetto volto alla identificazione, gestione, misurazione e controllo degli stessi.

Le linee guida di tale progetto si rifanno ai principi in materia fissati dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2) e sostanzialmente fatti propri dalla Banca d'Italia attraverso le «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche», in vigore dal 1° gennaio 2007.

Nell'ambito del progetto è stata delineata e successivamente sviluppata una metodologia di rilevazione e valutazione basata su un approccio integrato di natura sia qualitativa sia quantitativa, che in pratica consente di misurare il rischio sia in termini di perdite potenziali che di ponderazione di quelle effettivamente subite.

Nello specifico l'analisi «qualitativa», si concretizza in un processo autodiagnostico di stima che si propone di valutare il grado di esposizione al rischio anche tramite il coinvolgimento diretto dei responsabili d'area e delle principali funzioni,.

A tal fine i processi aziendali sono scomposti in fasi, sottofasi e attività seguendo una struttura ad albero; all'attività vengono associati uno o più rischi e per ciascuno di essi sono individuati i controlli applicati. Dall'esame delle informazioni così rilevate si perviene all'attribuzione di un punteggio al rischio stesso; tale punteggio esprime una valutazione della rischiosità potenziale e permette di orientare al meglio l'azione di presidio e controllo.

Per ogni rischio, preventivamente individuato nell'analisi dei processi aziendali tenendo conto della rilevazione dell'impatto (importo medio unitario della perdita) e della frequenza (periodicità dell'evento nell'arco dell'anno), stimano le perdite potenziali in cui la banca potrebbe incorrere.

L'approccio quantitativo prevede la raccolta dei dati inerenti alle perdite subite e si propone di valutare, prendendo in considerazione adeguate serie storiche e applicando idonee metodologie statistiche, sia gli accantonamenti a fronte delle perdite attese sia l'assorbimento di capitale economico per fronteggiare quelle inattese.

I criteri di censimento delle perdite operative in cui la banca è incorsa, in conformità a quanto dettato dalla nuova regolamentazione prudenziale, oltre a riguardare naturalmente la rilevazione dell'entità della perdita e del recupero, prevedono l'acquisizione di dettagliate informazioni qualitative e descrittive, quali le cause scatenanti l'evento, l'identificazione del tipo di evento verificatosi e della linea di business nell'ambito della quale si è manifestato.

I dati interni, di natura qualitativa e quantitativa, e quelli esterni, sono raccolti avvalendosi di una specifica procedura informatica preposta all'acquisizione e alla codifica delle informazioni secondo le regole previste dalla nuova normativa.

Su apposito archivio informatico vengono registrati e conservati dati storici inerenti alle perdite più significative e ai relativi recuperi: gli addetti preposti alla raccolta, identificati nei responsabili degli uffici centrali e delle aree periferiche, sono chiamati a



registrare le informazioni attinenti agli importi, ai tempi e alle modalità di manifestazione dell'evento, nonché a seguire l'evoluzione dell'evento stesso e degli eventuali recuperi.

Verifiche periodiche e procedure di controllo sui dati censiti, garantiscono l'omogeneità, la completezza e l'affidabilità dei dati stessi.

Completano l'insieme dei dati registrati e conservati, le osservazioni e le valutazioni formulate nell'analisi dei processi aziendali, le stime sulle perdite potenziali e gli indicatori che riflettono l'andamento dei fenomeni rischiosi più significativi.

La riservatezza dei dati raccolti è garantita da dedicate procedure di controllo che limitano e registrano gli accessi alle informazioni.

L'esame dei dati a disposizione permette di individuare gli ambiti in cui gli interventi di mitigazione e di controllo risultano essere adeguati e conformi, e quelli sui quali, stante l'elevato rischio associato, occorre agire prioritariamente.

L'attività di mappatura organica sopra descritta per il comparto dei rischi operativi e per la verifica dei presidi attivati, è iniziata nel corso del 2006, si concluderà nel corso del 2007 e si affianca alla attività di costante gestione e monitoraggio finora svolto.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale la banca adotterà il Metodo Base.



## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### Composizione del Patrimonio ai fini di Vigilanza:

Voci	31/12/2006	31/12/2005
Patrimonio di base (tier 1)	182.107	172.162
Patrimonio supplementare (tier 2)	10.172	981
Elementi da dedurre	-	-
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>192.279</b>	<b>173.142</b>

I dati al 31/12/2005 sono stati ricalcolati ai fini IAS/IFRS.

### Informazioni di natura quantitativa

#### Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di Vigilanza

#### Patrimonio di Vigilanza - Tabella b

Voci	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>182.107</b>	<b>170.769</b>
Filtri prudenziali del patrimonio di base	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>182.107</b>	<b>170.769</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>10.226</b>	<b>10.266</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(54)	(74)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(54)	(74)
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>10.172</b>	<b>10.192</b>
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri</b>	<b>192.279</b>	<b>180.961</b>
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>192.279</b>	<b>180.961</b>

I dati al 31/12/2005 sono stati ricalcolati ai fini IAS/IFRS.



**Informazioni di natura quantitativa**  
**Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di Vigilanza**  
**Adeguatezza patrimoniale - Tabella b**

Categorie/Valori	Importi nonponderati 31/12/2006	Importi ponderati/ requisiti 31/12/2006
<b>A. Attività di rischio</b>	1.327.040	1.052.239
<b>A.1 Rischio di credito</b>	-	-
<b>Metodologia standard</b>	-	-
<b>Attività per cassa</b>	1.174.876	912.887
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	-	-
1.1 Governi e Banche Centrali	9.511	-
1.2 Enti Pubblici	7.291	1.458
1.3 Banche	55.745	11.149
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	-	-
	663.583	651.499
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	267.938	133.969
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	33.516	16.758
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	55.139	55.139
5. Altre attività per cassa	82.153	42.916
<b>Attività fuori bilancio</b>	152.165	139.352
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	-	-
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Enti Pubblici	583	117
1.3 Banche	505	101
1.4 Altri soggetti	145.197	137.958
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-
2.2 Enti Pubblici	-	-
2.3 Banche	5.880	1.176
2.4 Altri soggetti	-	-
	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>	X	-
<b>B.1 Rischio di credito</b>	X	84.179
<b>B.2 Rischi di mercato</b>	X	2.321
1. Metodologia standard di cui:	X	2.321
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	1.987
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	333
+ rischio di cambio	X	-
+ altri rischi	X	0
2. Modelli interni di cui:	X	-
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	-
+ rischio di cambio	X	-
<b>B.3 Altri requisiti prudenziali</b>	X	4.803
<b>B.4 Totale requisiti prudenziali (B.1 + B.2 + B.3)</b>	X	91.303



<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	X	-
C.1 Attività di rischio ponderate	X	1.146.394
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	0,15885
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	0,16773

I dati al 31/12/2005 non sono stati inseriti in quanto non confrontabili con la nuova metodologia di calcolo.



## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi amministratori	136
Compensi sindaci	21
Compensi dirigenti	868

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Amministratori		
	Crediti	7.066
	Garanzie rilasciate	31
	Totale	7.097
Sindaci		
	Crediti	403
	Garanzie rilasciate	-
	Totale	403
Dirigenti		
	Crediti	319
	Garanzie rilasciate	
	Totale	319





## **ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**

**PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE**

Descrizione	Costo storico	Riv. L. 576/75	Riv. L. 72/83	Riv. L.413/91	Riv. da F.T.A. 01/01/2005	Totale immobili al 31/12/2006	di cui valore del terreno al 31/12/2006	di cui valore del fabbricato al 31/12/2006	Fondo amm.to al 31/12/2006	Valore di bilancio al 31/12/2006
Castelfiorentino – Piazza Giovanni XXIII - Sede	4.082	-	-	180	3.749	8.011	2.000	6.011	2.311	5.700
Gambassi Terme – Via Garibaldi - Filiale	27	1	23	3	153	208	-	208	35	173
Castelfiorentino Loc. Cambiano - Recapito	1	0	12	5	182	201	-	201	37	164
Castelfiorentino - Via Piave – Sede	19	11	179	42	1.258	1.510	480	1.030	298	1.211
Castelfiorentino - Via Carducci - Sede	1.180	-	480	64	2.410	4.134	1.800	2.334	848	3.286
Certaldo – Viale Matteotti - Filiale	3.392	-	-	32	2.000	5.424	1.574	3.850	1.363	4.061
Empoli – Via Chiarugi - Filiale	4.095	-	-	-	2.748	6.842	2.000	4.842	1.453	5.389
Poggibonsi – Via San Gimignano - Filiale	2.273	-	-	-	710	2.983	935	2.048	680	2.302
Castelfiorentino – Loc. Cambiano - Archivio 1	530	-	-	-	228	758	185	573	153	605
Castelfiorentino – Via Dante – Sede	559	-	-	-	63	622	-	622	59	562
Barberino Valdelsa - Piazza Capocchini - Filiale	74	-	-	-	476	550	-	550	47	503
Gambassi Terme – Via Garibaldi - Filiale	38	-	-	-	183	220	-	220	20	200
Empoli – Via Cappuccini - Filiale	45	-	-	-	156	201	-	201	20	181
Castelfiorentino – Loc. Cambiano - Archivio 2	416	-	-	-	98	514	150	364	65	449
Castelfiorentino – Via Gozzoli – Filiale	1.008	-	-	-	1	1.009	250	759	60	949
Cerreto Guidi – Via Veneto – Filiale	461	-	-	-	216	677	-	677	48	629
Castelfiorentino – Via Veneto / Via Piave - Sede	1.339	-	-	-	-70	1.269	600	669	20	1.249
<b>Totale</b>	<b>19.537</b>	<b>12</b>	<b>695</b>	<b>325</b>	<b>14.561</b>	<b>35.131</b>	<b>9.974</b>	<b>25.157</b>	<b>7.517</b>	<b>27.614</b>



## ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

### Filiali, Agenzie e Sportelli ATM

#### **CASTELFIORENTINO**

1) Piazza Giovanni XXIII, 6 - Tel. 0571/6891 (\*)

2) Via Gozzoli, 45/47 - Tel. 0571/689302  
**CAMBIANO (ATM)** Via Niccoli, 212

#### **3) BARBERINO VAL D'ELSA**

Piazza Capocchini, 22/23 - Tel. 055/8075731 (\*)

#### **4) CASTELFRANCO DI SOTTO**

Via Francesca Sud, 3/5/9 - Tel. 0571/471373 (\*)

#### **5) CERRETO GUIDI**

Via V. Veneto, 59 - Tel. 0571/559530 (\*)

#### **6) CERTALDO**

Viale Matteotti, 29 - Tel. 0571/664327 (\*)

**FIANO (ATM)** Via Firenze, 75 - Tel. 0571/669342

#### **7) COLLE DI VAL D'ELSA**

Via Masson, 7 - Tel. 0577/926778 (\*)

#### **8) CORAZZANO**

Via Zara, 173 - Tel. 0571/462800

#### **EMPOLI**

9) Via dei Cappuccini, 45 - Tel. 0571/922555 (\*)

10) Via Chiarugi, 4 - Tel. 0571/78772 (\*)

#### **11) FUCECCHIO**

Via Roma, 56/58 - Tel. 0571/244023 (\*)

#### **12) GAMBASSI TERME**

Via Garibaldi, 16/A-16/B - Tel. 0571/638644

#### **13) MARCIALLA**

Piazza Brandi, 36 - Tel. 055/8074197

#### **14) MONTAIONE**

Via Roma, 29 - Tel. 0571/69555

#### **15) MONTELUPO FIORENTINO**

Via Caverni, 137 - Tel. 0571/911285 (\*)

#### **16) MONTESPERTOLI**

Piazza del Popolo, 2 - Tel. 0571/657498 (\*)

#### **17) POGGIBONSI**

Via San Gimignano, 24 - Tel. 0577/987039 (\*)

#### **18) SAN GIMIGNANO**

Via S. Giovanni, 3 - Tel. 0577/942235

**ULIGNANO (ATM)** Via IV Novembre, 1a - Tel. 0577/950303

#### **19) SAMBUCA VAL DI PESA**

Via Gramsci, 28 - Tel. 055/8071484

#### **20) SAN QUIRICO IN COLLINA**

Via Romita, 105 - Tel. 0571/670634

#### **21) SCANDICCI**

Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 055/2509059 (\*)

#### **22) SOVIGLIANA**

Viale Togliatti, 43 - Tel. 0571/902845 (\*)

#### **23) VINCI**

Via Giovanni XXIII, 12 - Tel. 0571/567825

**Le Filiali evidenziate (\*) sono aperte anche il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00**



## INDICI DI BILANCIO

<b>Indici di composizione</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazione +/-</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti vs. clientela / Totale attivo	63,04%	63,85%	-0,81%	
Raccolta diretta clientela / Totale passivo	77,60%	76,24%	1,36%	
Crediti vs. clientela / Raccolta diretta clientela	81,24%	83,75%	-2,51%	
<b>Indici patrimoniali</b>				
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	15,89%	18,90%	-3,01%	
Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,77%	19,00%	-2,23%	
Eccedenza di Vigilanza (€ migl.)	100.976	100.330	646	0,64%
<b>Indici di produttività (€ migl.)</b>				
Raccolta + Impieghi / Dip. fine esercizio: forza effettiva	11.425	10.548	877	8,32%
Margine intermediazione / Dipendenti medi forza effettiva	215	204	11	5,63%
<b>Indici di rischiosità</b>				
Crediti in sofferenza netti / Crediti vs. clientela	0,77%	0,85%	-0,08%	
Crediti incagliati netti / Crediti vs. clientela	3,38%	4,14%	-0,76%	
<b>Indici di redditività</b>				
Margine di interesse / Margine di intermediazione	70,29%	82,10%	-11,81%	
Margine di intermediazione / Totale attivo	2,48%	2,53%	-0,05%	
Cost Income ratio (1)	60,16%	66,87%	-6,71%	
ROA (Risultato operativo netto / Totale attivo)	0,97%	1,45%	-0,48%	
ROE (Utile netto / Patrimonio netto ) (2)	6,59%	8,17%	-1,59%	
ROE (Utile netto / Patrimonio netto medio ) (3)	6,39%	8,08%	-1,69%	

(valori percentuali)

(1) Costi operativi al netto degli oneri e proventi straordinari/Margine di intermediazione

(2) Utile netto/Patrimonio netto iniziale

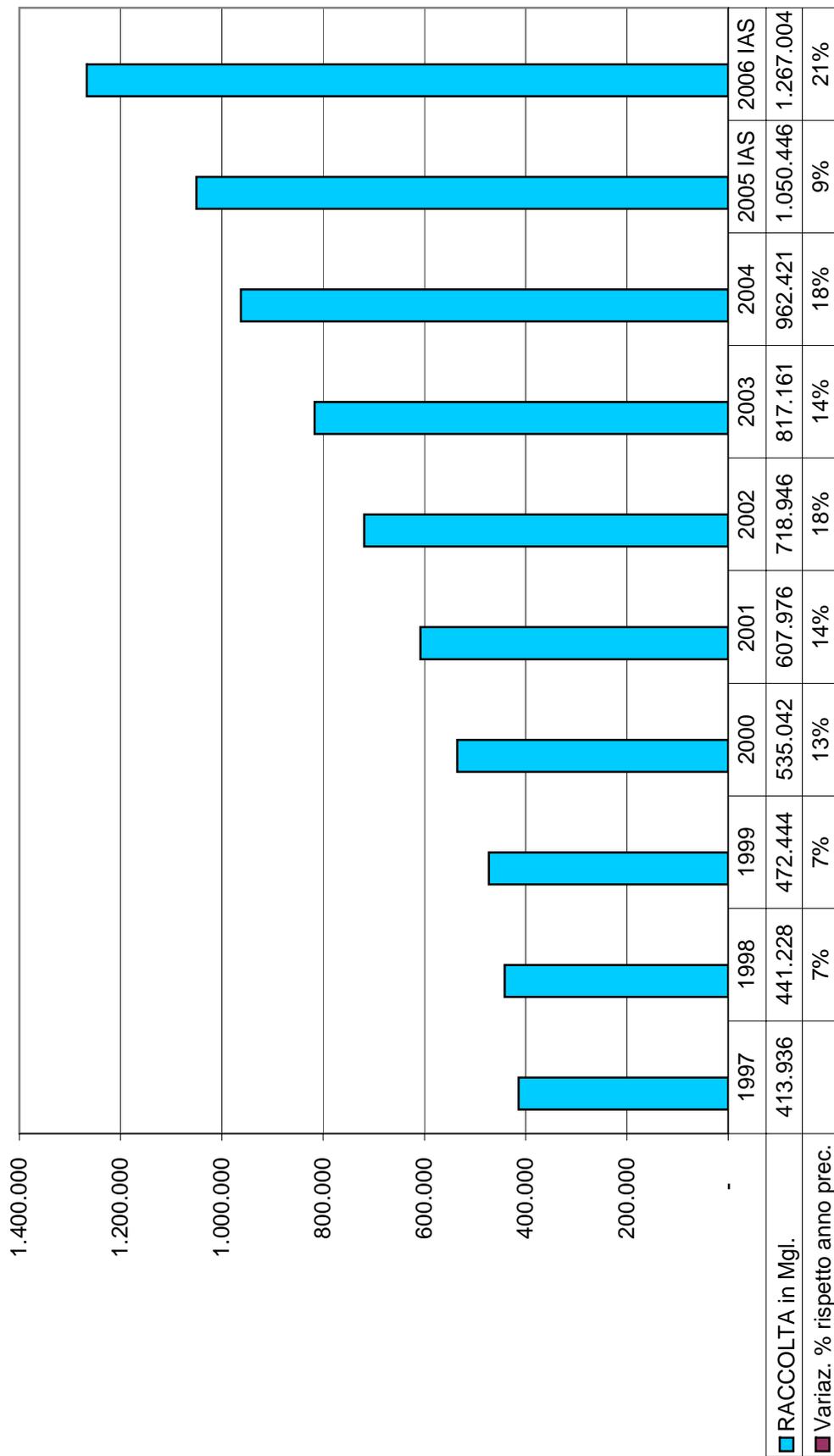
(3) Utile netto/Patrimonio netto calcolato come media dei valori di inizio e fine periodo



## **GRAFICI STATISTICI**

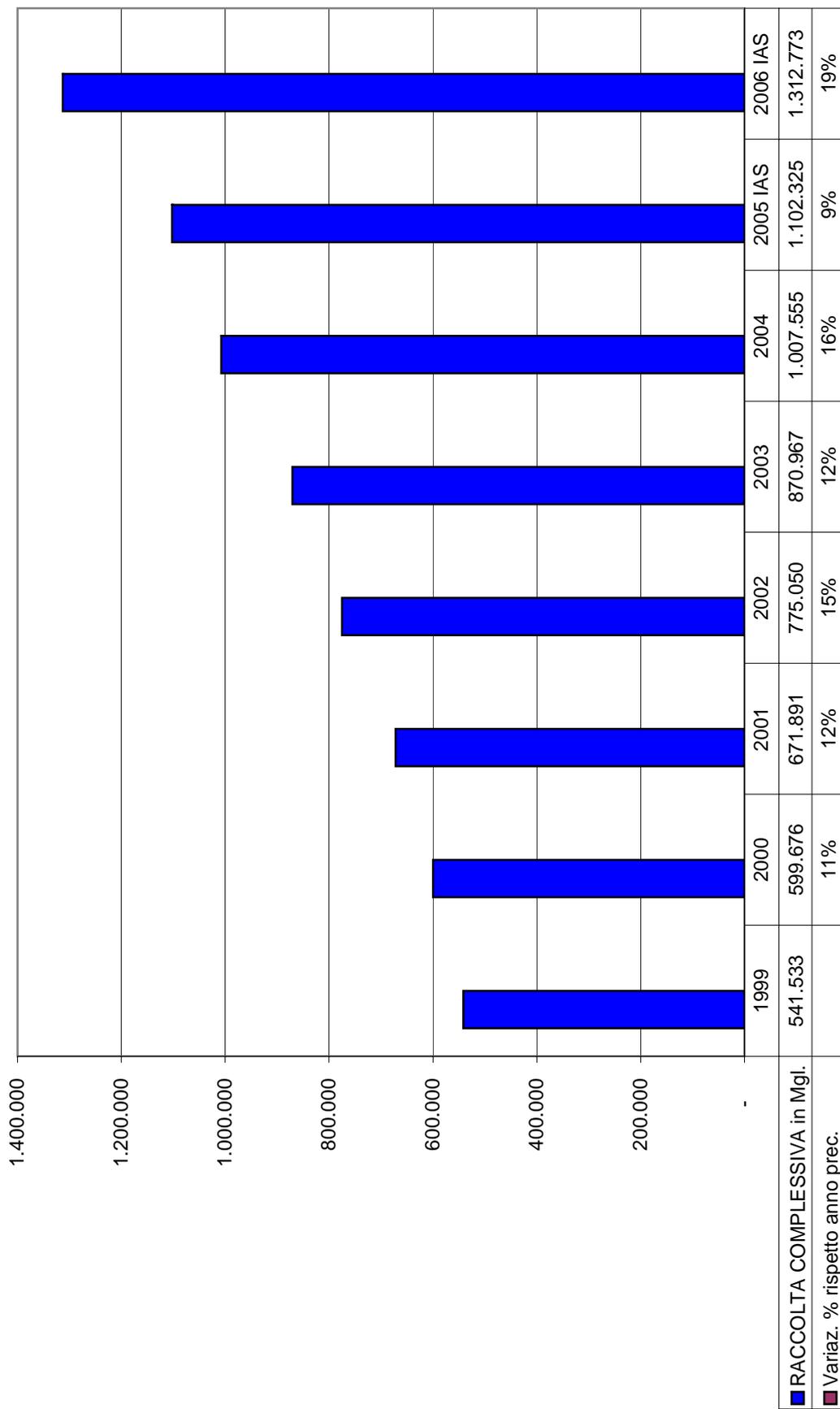


## RACCOLTA DIRETTA



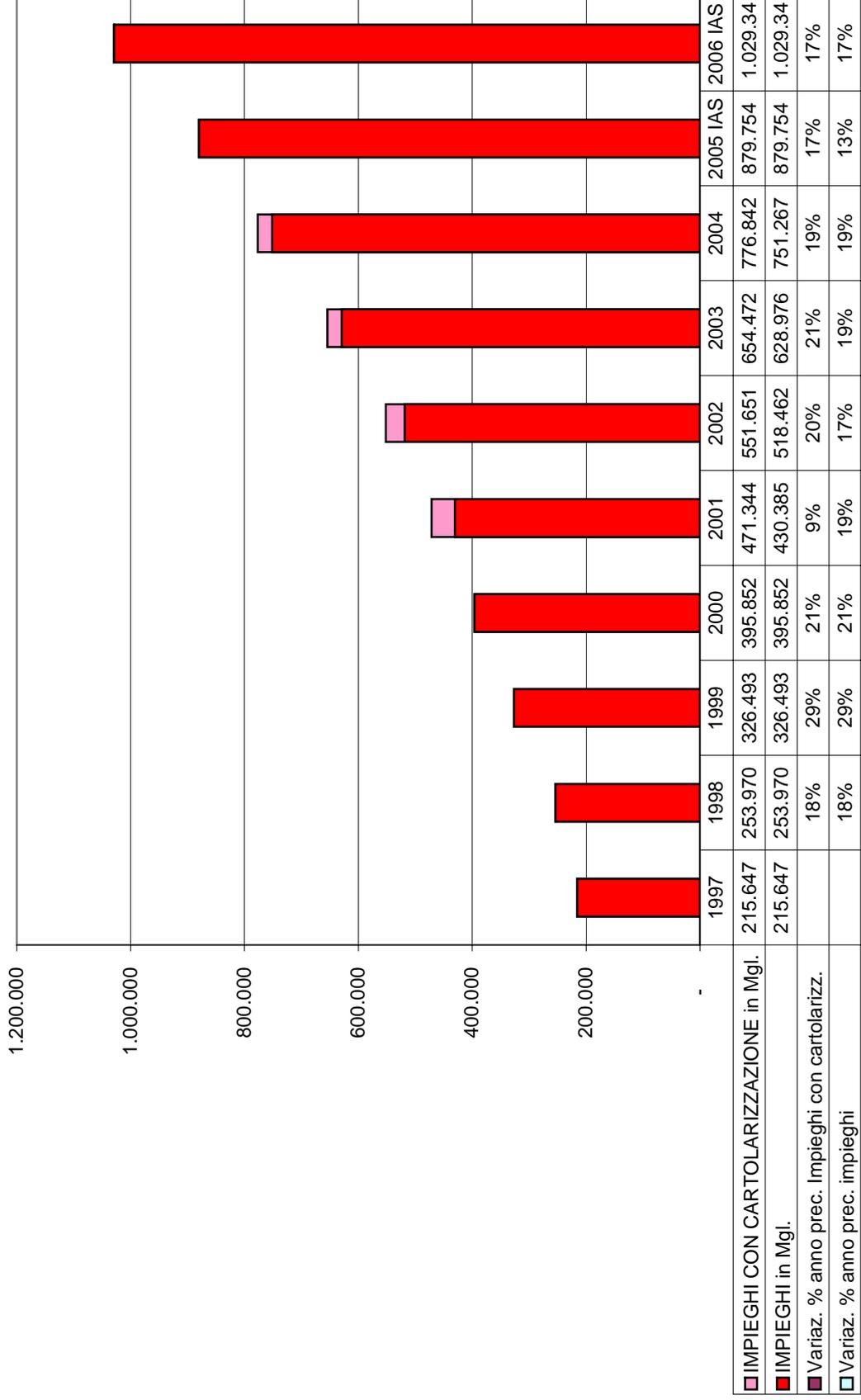


## RACCOLTA COMPLESSIVA



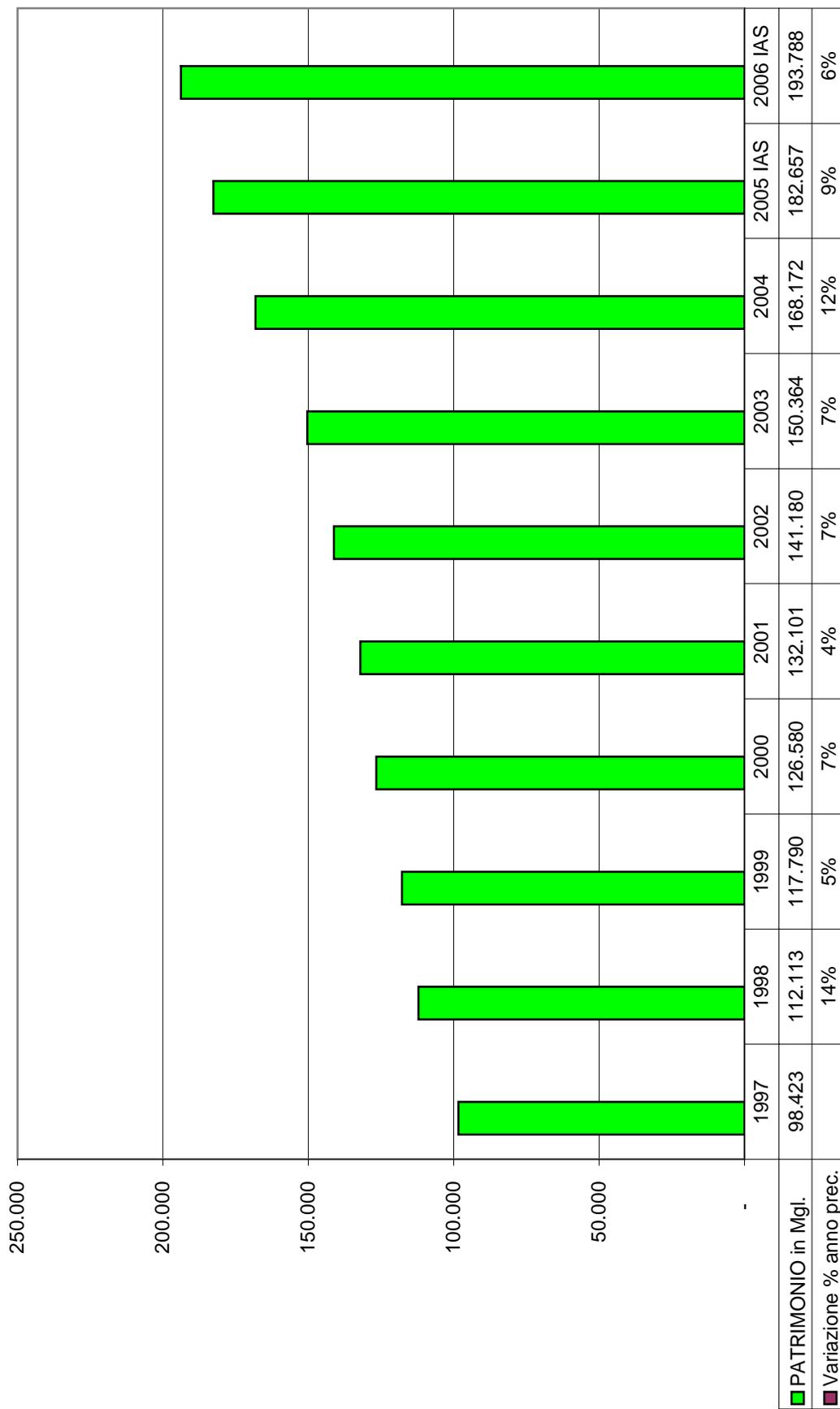


## IMPIEGHI ECONOMICI



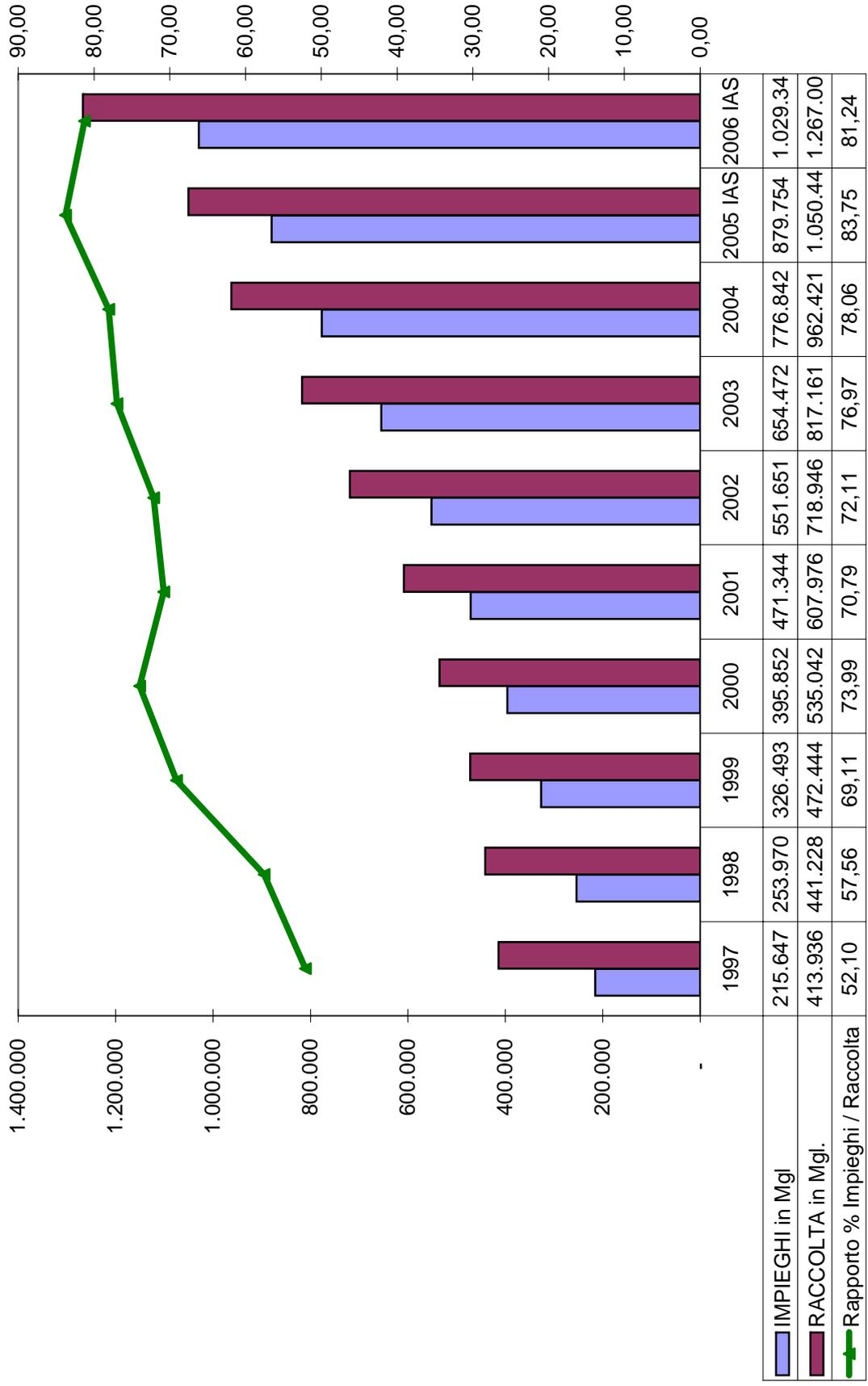


## PATRIMONIO



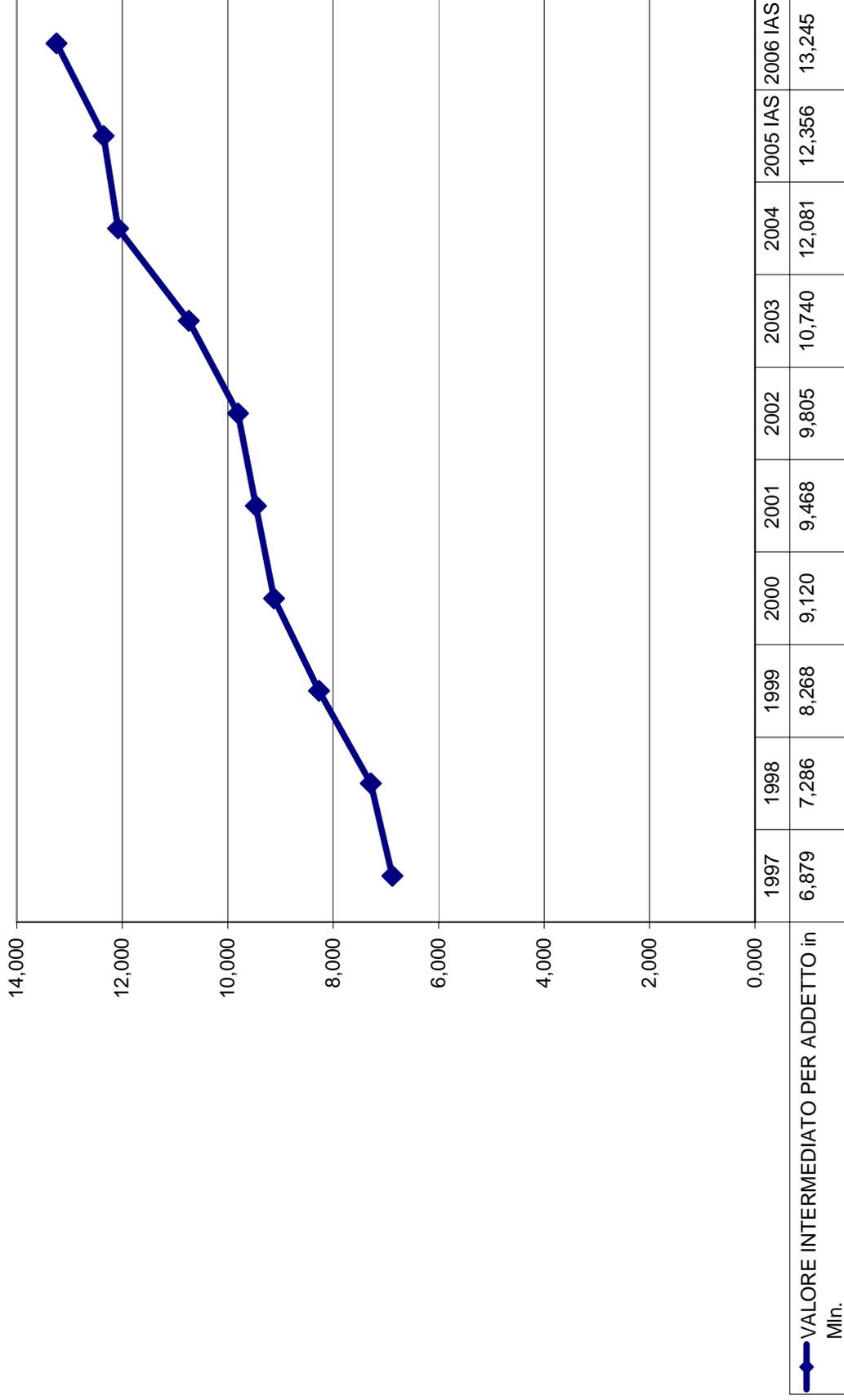


## RAPPORTO IMPIEGHI / RACCOLTA



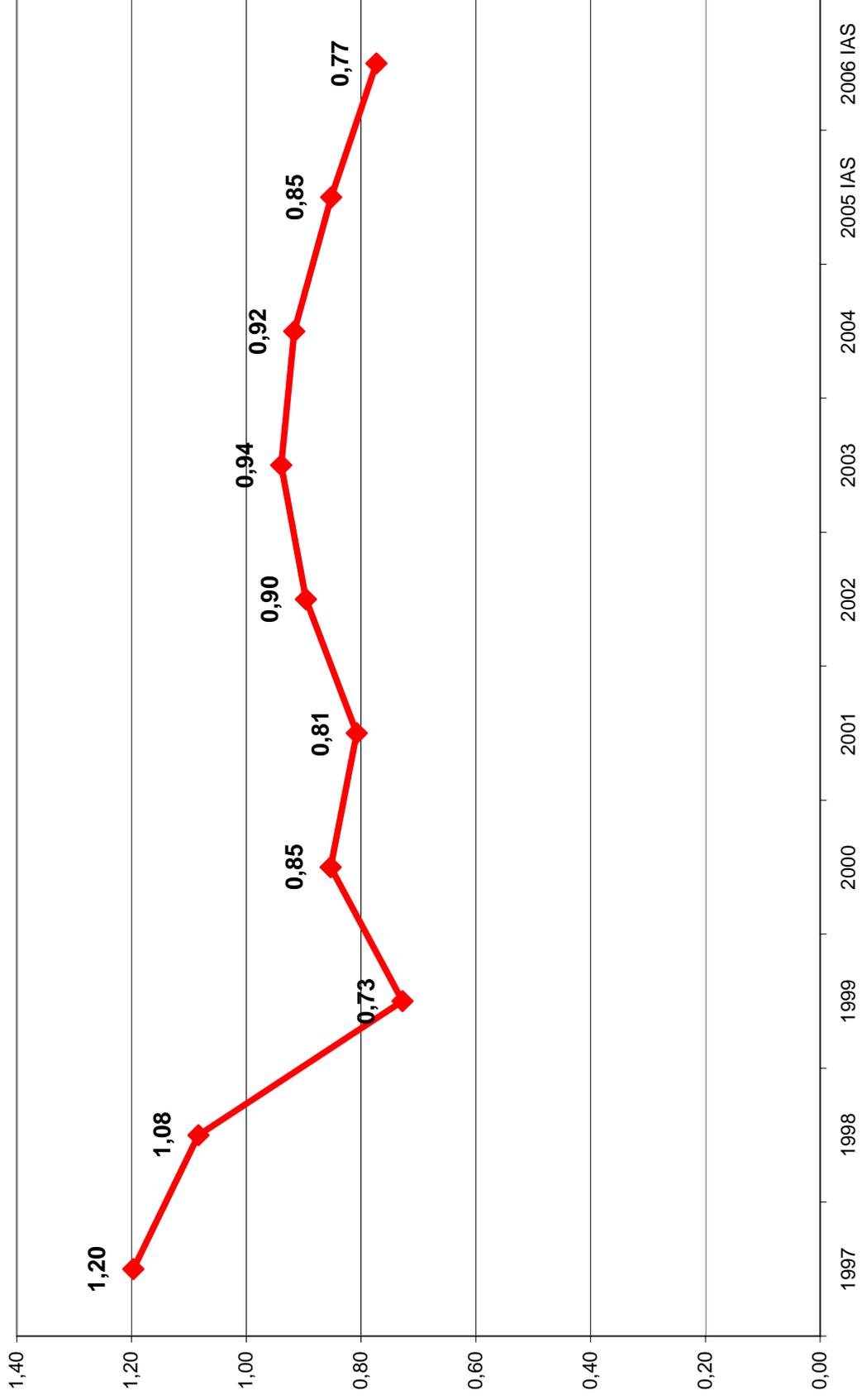


## VALORE INTERMEDIATO PER ADDETTO



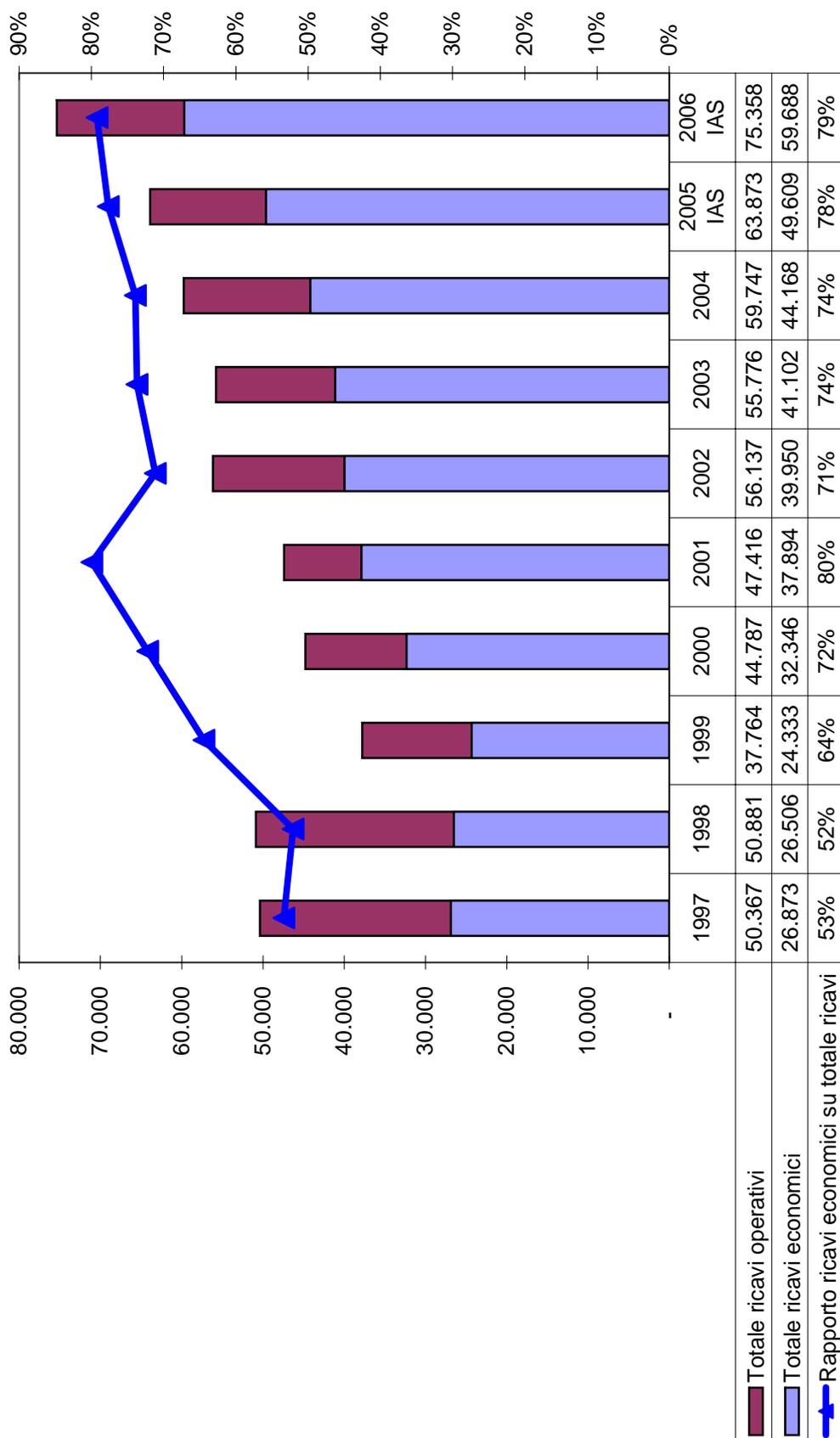


## RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / IMPIEGHI



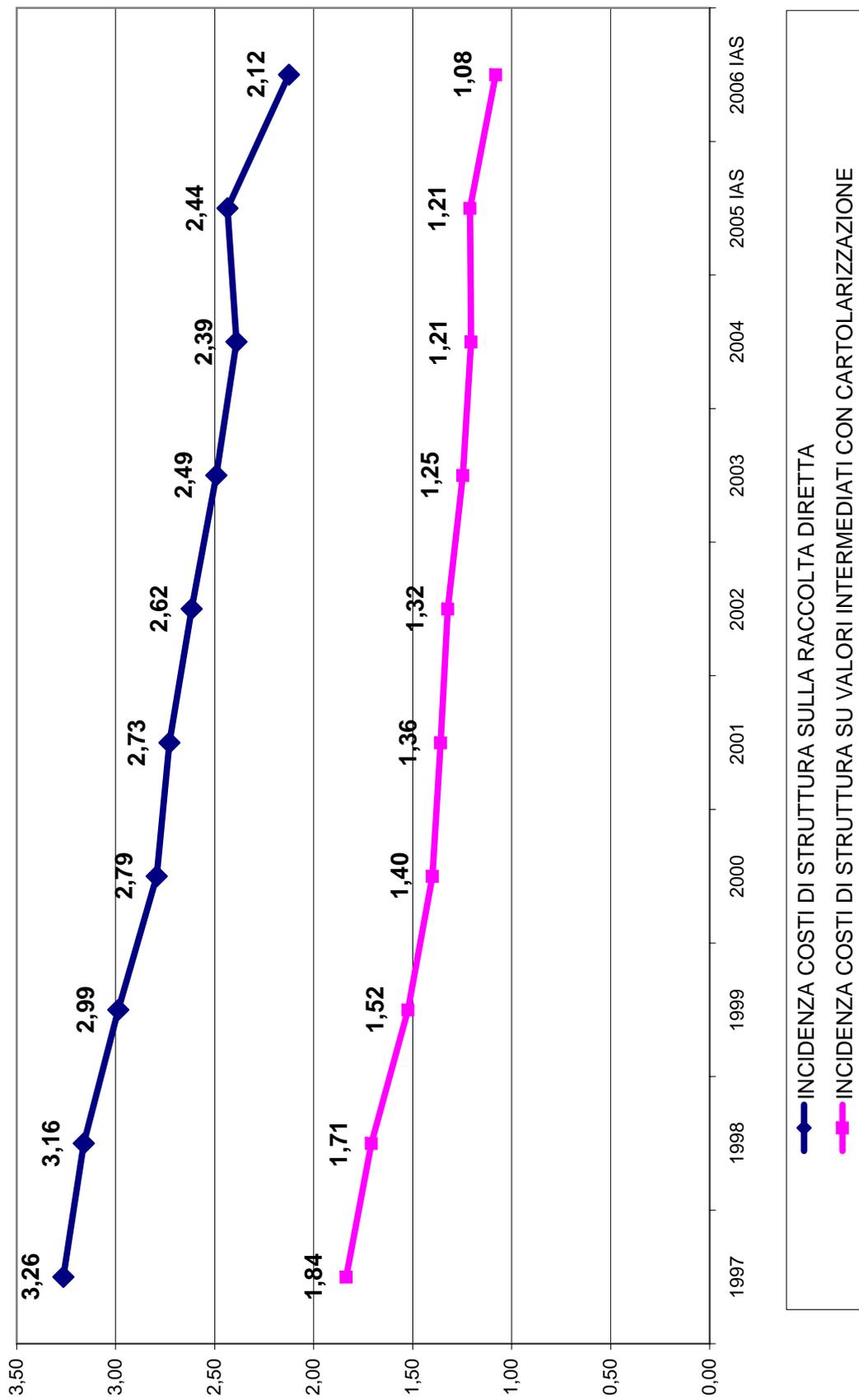


### RAPPORTO RICAVI ECONOMICI / TOTALE RICAVI



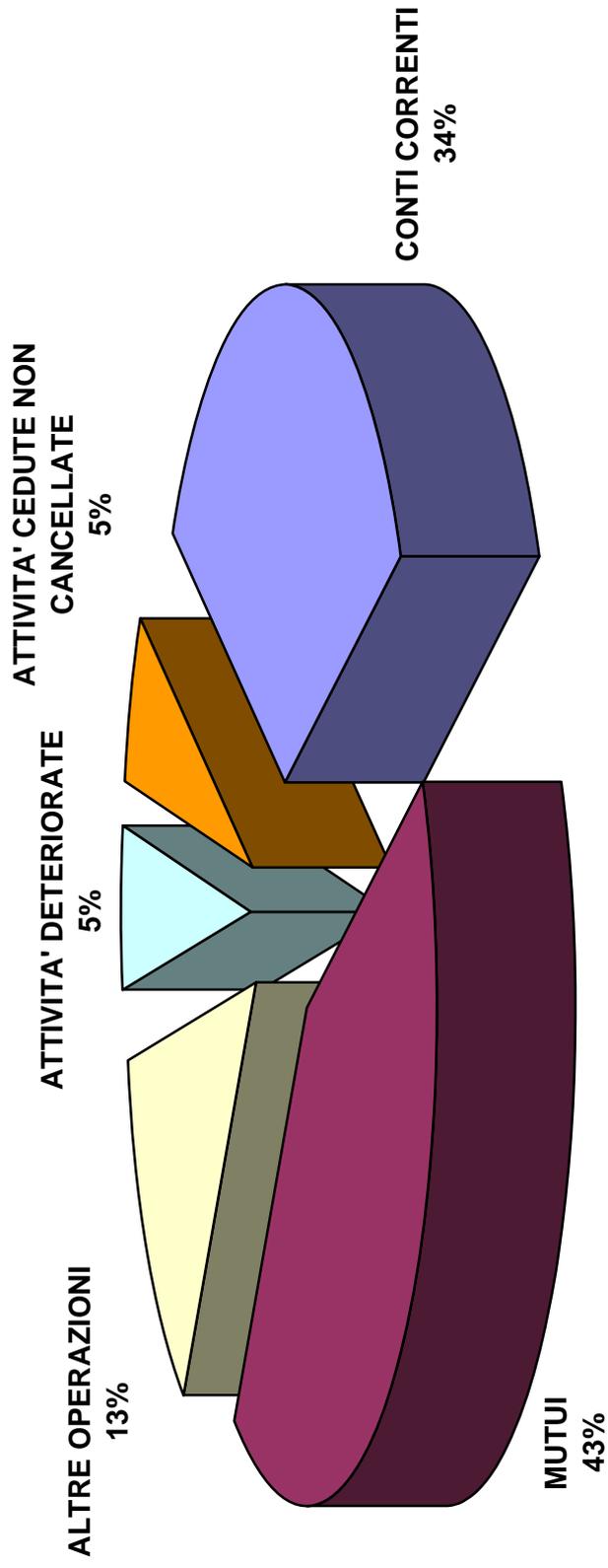


## INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA





## COMPOSIZIONE IMPIEGHI



## COMPOSIZIONE RACCOLTA DA CLIENTELA

